



DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

D.L. n. 62/2017 art. n. 17, comma n. 1

Garante per la protezione dei dati personali - Nota 21 marzo 2017, prot. 10719

OM n. 67 del 31.03.2025 art. n. 10

Anno scolastico: 2024-2025

CLASSE 5^{AM}

INDIRIZZO: MECCANICA MECCATRONICA ED ENERGIA

CODICE	INDIRIZZO	QUINTA
INDIRIZZI TECNICI		
ITMM	<input checked="" type="checkbox"/> MECCANICA MECCATRONICA ED ENERGIA ARTICOLAZIONE "MECCANICA E MECCATRONICA"	<input checked="" type="checkbox"/> 5AM <input type="checkbox"/> 5BM
ITET	<input type="checkbox"/> ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA ARTICOLAZIONE "ELETTROTECNICA"	<input type="checkbox"/> 5AE
ITIA	<input type="checkbox"/> INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI ARTICOLAZIONE "INFORMATICA"	<input type="checkbox"/> 5AI <input type="checkbox"/> 5BI <input type="checkbox"/> 5CI
ITLG	<input type="checkbox"/> TRASPORTI E LOGISTICA ARTICOLAZIONE "LOGISTICA"	<input type="checkbox"/> 5AL
ITBA	<input type="checkbox"/> CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE ARTICOLAZIONE "BIOTECNOLOGIE AMBIENTALI"	<input type="checkbox"/> 5AB
ITBS	<input type="checkbox"/> CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE ARTICOLAZIONE "BIOTECNOLOGIE SANITARIE"	<input type="checkbox"/> 5AS
INDIRIZZI PROFESSIONALI		
IP13	<input type="checkbox"/> MADE IN ITALY	<input type="checkbox"/> 5BMF
IP14	<input type="checkbox"/> MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	<input type="checkbox"/> 5AMF
IP19	<input type="checkbox"/> SERVIZI PER LA SANITA' E ASSISTENZA	<input type="checkbox"/> 5ASF
IP20	<input type="checkbox"/> ODONTOTECNICO	<input type="checkbox"/> 5AOF
IP02	<input type="checkbox"/> SERVIZI SOCIO SANITARI – vecchio ordinamento	<input type="checkbox"/> 5SSF – corso <i>serale</i>

COORDINATORE Prof.ssa : FRANCESCA SAGGIN

DATA: 15 Maggio 2025



1. PROFILO DELL'INDIRIZZO

Il Diplomato in meccanica mecatronica ed energia, articolazione meccanica e mecatronica:

- ha competenze specifiche nel campo dei materiali, dei loro trattamenti termici, nei processi di produzione, in relazione alle esigenze delle realtà territoriali, negli ambiti relativi alla metalmeccanica, ha competenze generali sulle macchine e sui dispositivi utilizzati nelle industrie manifatturiere
- nei contesti produttivi d'interesse, esprime le proprie competenze nella gestione e nel controllo dei processi, nella gestione e manutenzione di impianti meccanici, pneumatici oleodinamici, partecipando alla risoluzione delle problematiche relative agli stessi;
- ha conoscenze generali sui problemi relativi al rispetto delle normative per la tutela ambientale, analizzando processi di conversione ed utilizzo dell'energia e del loro controllo, può collaborare per ottimizzare il consumo energetico nel rispetto delle normative sulla tutela dell'ambiente.
- integra competenze di tecnologia meccanica, di cicli di lavorazione, di processi industriali, di organizzazione e automazione industriale, per contribuire all'innovazione dei processi e delle relative procedure di gestione e di controllo, per il sistematico adeguamento tecnologico e organizzativo delle imprese per il miglioramento della qualità, sostenibilità ed economicità dei prodotti.
- ha conoscenze specifiche in merito alla **gestione della sicurezza degli ambienti di lavoro**, del miglioramento della qualità dei prodotti, dei processi.
- ha competenze per la pianificazione, gestione e controllo delle attività riguardanti lo sviluppo del processo e del prodotto, ed è in grado di verificare la corrispondenza del prodotto alle specifiche dichiarate, applicando le procedure e i protocolli per la gestione del controllo qualità
- esprime le proprie competenze nella pianificazione delle attività aziendali, relaziona e documenta le attività svolte contribuendo alla valutazione dei risultati conseguiti singolarmente o dal team
- conosce ed utilizza strumenti di **comunicazione efficace e team working** per operare in contesti organizzati.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo "Meccanica Meccatronica Energia" consegue i risultati di apprendimento, di seguito specificati in termini di **competenze**.

- Acquisire i dati ed esprimere qualitativamente e quantitativamente i risultati delle osservazioni di un fenomeno attraverso grandezze fondamentali e derivate.
- Individuare e gestire le informazioni per organizzare attività di programmazione della progettazione.
- Utilizzare i principi e i modelli della meccanica/meccatronica per interpretare la struttura dei sistemi e le loro trasformazioni.
- Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui sono applicate.
- Collaborare nella pianificazione di attività e controllo della qualità del lavoro nei processi industriali.
- Collaborare nello studio di progetti e gestirne le attività
- Controllare progetti e attività, applicando le normative sulla **protezione ambientale e sulla sicurezza** negli ambienti di lavoro.



2. PROFILO DELLA CLASSE

2a. Composizione del Consiglio di Classe

MATERIE dell'indirizzo Meccanica macchine energia indirizzo meccanica mecatronica	DOCENTE CLASSE 3 [^]	DOCENTE CLASSE 4 [^]	DOCENTE CLASSE 5 [^]
Religione/attività alternativa	Bressan Michela ARC Mion Andrea	Bressan Michela ARC Mazzucato Mattia	Bressan Michela ARC Camponogara Alessandra
Lingua e letteratura italiana	Sprocatti Elena	Garofolin Elisa	Di Lauro Rosalia
Storia	Sprocatti Elena	Garofolin Elisa	Di Lauro Rosalia
Lingua Inglese	Stellin Chiara	Spagna Francesca	Soresina Elisabetta
Matematica	Rosi Emanuele	Rosi Emanuele	Panzeca Maria
Tecnologie meccaniche di Processo e di prodotto	Crico Luca Braggion Alessandro	Cerato Matteo Manfrin Alberto	Cerato Matteo Manfrin Alberto
Meccanica macchine energia	Saggin Francesca	Saggin Francesca	De Benedittis Fabio Antonio
Sistemi e automazione	Carta Sebastian Braggion Alessandro	Rivarollo Giacomo Braggion Alessandro	Saggin Francesca Braggion Alessandro
Disegno progettazione organizzazione industriale	Nese Pietro Toffanin Paolo	Nese Pietro Toffanin Paolo	Maritan Patrizio Manfrin Alberto
Scienze Motorie e Sportive	Rocca Nicola	Donato Massimo	Rocca Nicola

2b. Flussi degli Studenti

CLASSE	Iscritti totali	Inseriti in corso d'anno	Ritirati o trasferiti	Scrutinati	Promossi a giugno	Promossi a debito superato	Non ammessi
TERZA	19	1	0	19	5	10	4
QUARTA	13	0	1	12	8	4	1
QUINTA	12+1	0					

2c. Numero candidati interni: 13

2d. Situazione di PARTENZA della classe

(come precedentemente descritta nella programmazione iniziale del Consiglio di classe)

La classe è composta da 13 alunni

Risulta presente un alunno ripetente la classe Quinta.

Non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica: 4 studenti.

La frequenza risulta generalmente REGOLARE.

Disciplina e didattica



Dal punto di vista della disciplina si evidenzia che il comportamento della classe è mediamente corretto e gli studenti sono sufficientemente aperti al dialogo educativo. Molti di loro, avendo già un lavoro esterno non sempre risultano particolarmente interessati allo studio di alcune discipline.

La classe appare non particolarmente unita, quindi il team working, anche dopo diverse sperimentazioni svolte, soprattutto nella classe terza e quarta si riduce spesso ad un lavoro a due, perdendo il significato di collaborazione multipla.

Dal punto di vista didattico, sulla base delle informazioni raccolte, si evidenzia – in relazione alle competenze culturali e alla motivazione allo studio – che le competenze disciplinari previste per le classi terza e quarta sono mediamente sufficienti, anche se si rilevano delle fragilità in qualche studente, la motivazione allo studio risulta piuttosto scarsa. La partecipazione al dialogo educativo risulta nella norma.

2e. Situazione FINALE della classe

Gli studenti hanno dimostrato nella media, un comportamento corretto e responsabile in tutto il triennio. Pochi studenti si distinguono per l'utilizzo consapevole e pertinente degli strumenti didattici avvalorato da un metodo di studio abbastanza apprezzabile, altri si sono fermati su conoscenze di base teoriche al limite della sufficienza evidenziando, alle volte, una propensione quasi solo per gli aspetti pratici. Nella globalità, in questo triennio alcuni studenti hanno evidenziato una buona autonomia e un discreto interesse che è andato progredendo, anche se con fasi alterne, per altri si è evidenziata una sorta di regressione alternata a momenti di crescita e di impegno.

Gli obiettivi stabiliti dai dipartimenti disciplinari sono stati mediamente raggiunti per tutti gli studenti, ad eccezione di qualcuno che ha dimostrato difficoltà in tutto il percorso triennale.

3. OBIETTIVI GENERALI sui quali il Consiglio di classe ha voluto dedicare particolare attenzione anche quest'anno perché ritenuti da consolidare

3a. OBIETTIVI FORMATIVO-EDUCATIVI

(come deciso dal Consiglio di classe nella programmazione iniziale)

Il Consiglio di classe ha promosso il raggiungimento degli **obiettivi formativo-educativi** già definiti nel PTOF 2022/2025, in termini di:

RISPETTO (Competenza di Cittadinanza AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE)

IMPEGNO (Competenza di Cittadinanza PROGETTARE)

PARTECIPAZIONE (Competenza di Cittadinanza COLLABORARE E PARTECIPARE)

COLLABORAZIONE (Competenza di Cittadinanza COLLABORARE E PARTECIPARE)

AUTONOMIA (Competenza di Cittadinanza IMPARARE AD IMPARARE)

In particolare, viste la situazione emersa allo stato attuale, il Consiglio di classe ha dedicato la sua attenzione al raggiungimento dei seguenti obiettivi: TUTTI

Al fine di promuovere tali obiettivi, il Consiglio di classe ha individuato **modalità comuni** d'intervento:

- Segnalazione tempestiva ai genitori di eventuali problematiche;
- Promozione del dialogo educativo tra docenti e studenti (anche al di fuori della propria disciplina);
- Favorire la condivisione del regolamento di istituto



3b. OBIETTIVI GENERALI RAGGIUNTI

Gli obiettivi generali sono stati mediamente raggiunti

3c. OBIETTIVI COGNITIVI E PROFESSIONALIZZANTI

(come deciso dal Consiglio di classe nella programmazione iniziale)

Il Consiglio di classe ha promosso il raggiungimento degli obiettivi formativo-educativi già definiti nel PTOF 2022/2025 e riguardanti:

SECONDO BIENNIO e QUINTO ANNO

(Competenze chiave di Cittadinanza: COMUNICARE, RISOLVERE PROBLEMI, INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI, ACQUISIRE E INTERPRETARE L'INFORMAZIONE).

In particolare, vista la situazione emersa, il Consiglio di classe si è dedicato al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- Acquisire ed **interpretare l'informazione** nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità;
- **Imparare ad imparare**: organizzare il proprio apprendimento anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro;
- **Risolvere problemi**: affrontare situazioni problematiche, costruendo e verificando ipotesi.

Al fine di sviluppare le capacità concordate, il Consiglio di Classe ha individuato **modalità comuni** d'intervento:

- Curare l'esposizione orale e scritta corretta;
- Verificare le capacità di sintesi;
- Verificare l'ascolto con domande mirate

3d. OBIETTIVI COGNITIVI E PROFESSIONALIZZANTI RAGGIUNTI

Gli obiettivi cognitivi e professionalizzanti sono stati mediamente raggiunti da quasi tutti gli studenti secondo tempi e modalità alle volte molto personali.



4. COMPETENZE, ABILITÀ E CONOSCENZE

Si rimanda all'**allegato A** con specifiche del **programma analitico di ogni singolo docente** .

5. ATTIVITÀ E PROGETTI A CUI LA CLASSE HA ADERITO

5.1 PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)

Il Progetto PCTO è stato deliberato dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di istituto e pertanto inserito nel PTOF come progetto strategico di istituto.

I percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento - PCTO - previsti dal D.Lgs n. 77/2005, dall'art. 1, commi 33-43, della Legge n. 107/2015 e così ridenominati dall'art. 1, comma 784, della Legge n. 145/2018, concorrono alla valutazione delle discipline alle quali tali percorsi afferiscono e a quella del comportamento, e contribuiscono alla definizione del credito scolastico (art. n. 11 OM n. 67/2025).

I percorsi PCTO (**150 ore** per gli indirizzi tecnici e **210 ore** per gli indirizzi professionali) consentono di innovare le metodologie di insegnamento arricchendo la formazione scolastica con l'acquisizione di competenze spendibili nel mondo del lavoro. Permettono inoltre di personalizzare i percorsi formativi a favore degli interessi e degli stili di apprendimento degli studenti. E non di meno permettono di rafforzare i legami tra scuola e il mondo del lavoro per lo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

Il Progetto PCTO d'Istituto è stato deliberato nell'A.S. 2024-2025 dal Collegio dei Docenti del 16.12.2024 (delibera n. 42) e dal consiglio d'Istituto del 18.12.2024 (delibera n. 51) e inserito nel PTOF come progetto strategico di istituto.

Il docente referente del Progetto PCTO d'Istituto è il prof. Andrea Mion.

Il docente Referente PCTO della classe è il prof. Braggion Alessandro

Nel corso del triennio gli studenti hanno partecipato al progetto "Percorsi per le competenze trasversali per l'orientamento" (PCTO) che ha previsto: attività interamente svolte a distanza utilizzando la piattaforma Educazione Digitale:

Progetto YouthEmpowered, per l'ingresso nel mondo del lavoro

Progetto Sportello Energia: conoscerla, utilizzarla, rispettarla

Progetto Economia Civile

Progetto Fare Impresa

Progetto Mentor Me

STAGE ESTIVI nelle aziende :

UTITA – CNC Centri di lavoro Srl

MECCANICA ROSA

MEC FLUID 2

Percorsi formativi svolti interamente a distanza, relativi a Progetti proposti da varie aziende, con l'obiettivo di offrire esperienze professionalizzanti, caratterizzate da moduli di apprendimento in e-learning e fasi di concreta applicazione delle conoscenze acquisite, mediante uno o più project work. (secondo progetto PCTO di istituto e delibere del CdC)

Al termine delle esperienze gli studenti hanno redatto una relazione e presentato il lavoro.



Il materiale prodotto e le presentazioni orali sono state oggetto di valutazione da parte dei docenti incaricati dal CdC.

Il valore formativo del PCTO è valutato nel profitto delle discipline d'indirizzo: Tecnologia meccaniche di processo e di prodotto, Meccanica; Sistemi e Automazione; Disegno Progettazione e Organizzazione Industriale.

La seguente tabella riporta i moduli di formazione svolti a scuola nel triennio e la **formazione per la Sicurezza**.

Progetti "PCTO"	Anno scolastico 2022-2023 Classe III	Anno scolastico 2023-2024 Classe IV	Anno scolastico 2024-2025 Classe V
Formazione sicurezza PTCO classi terze	2 ore x 2 giornate (tot 4 ore)	2 ore x 6 giornate (tot 12 ore)	
Formazione e Orientamento PCTO	2 ore	2 ore	4 ore
Esperto in Cattedra		Ing. FERRARI di I.N.F.N. 2 ore Ing. RADDI 2 ore	
Incontro su colloquio di lavoro e CV			8 ore

5.2 EDUCAZIONE CIVICA - Legge n. 20/2019 e DM n. 183/2024

Il Progetto di Educazione civica è stato deliberato dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di istituto e pertanto inserito nel PTOF come progetto strategico di istituto.

L'Educazione Civica è stata istituita dalla Legge n. 92/2019 come insegnamento trasversale e ambito di apprendimento interdisciplinare in coerenza con i documenti europei in materia di educazione alla cittadinanza. Accanto al principio della **trasversalità**, si deve far riferimento anche a quello dell'**apprendimento esperienziale**, con obiettivo, sotto il profilo metodologico-didattico, di valorizzare attività di carattere laboratoriale, casi di studio, seminari dialogici a partire da fatti ed eventi di attualità. A seguito delle attività realizzate nelle scuole e tenendo conto delle novità normative intervenute, a partire dall'anno scolastico 2024/2025, i curricoli di educazione civica si riferiscono a traguardi e obiettivi di apprendimento individuati a livello nazionale individuati dalle Linee Guida ministeriali.

Le linee guida di cui al decreto ministeriale n. 183/2024, mirano a favorire e sviluppare nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione Italiana – riconoscendola non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come riferimento prioritario per identificare valori, diritti, doveri. Compiti, comportamenti personali e istituzionali finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese nonché delle Istituzioni dell'U.E.



Inoltre si sottolinea una particolare attenzione alle tematiche legate alla tutela della salute e dell'ambiente, all'educazione stradale e alla promozione dell'educazione finanziaria.

Al fine di favorire l'unitarietà del curriculum e in considerazione della contitolarità dell'insegnamento tra tutti i docenti del consiglio di classe, le linee guida sono impostate secondo i nuclei di cui all'art. 3 della Legge n. 92/2019, che per loro natura interdisciplinari, attraversano il curriculum e possono essere considerati in ogni argomento che tutti i docenti trattano quotidianamente.

Tutte le discipline concorrono all'Educazione Civica per un totale di almeno 33 ore complessive annue sviluppando le diverse tematiche afferenti ai tre nuclei:

1. COSTITUZIONE
2. SVILUPPO e SOSTENIBILITA'
3. CITTADINANZA DIGITALE

Per quanto attiene gli argomenti e i risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione civica nelle singole discipline si rimanda alla relazione dei singoli docenti coinvolti (**allegato A**).

Il Consiglio di classe per la scelta delle attività da svolgere per questa disciplina si è attenuto a quanto previsto dal **Progetto di Educazione civica di istituto deliberato dal Collegio docenti** il 16 Dicembre 2024 (delibera n. 41), approvato dal Consiglio di Istituto il 18 Dicembre 2024 (delibera n.50). Il Progetto fa parte del PTOF d'Istituto.

Si rinvia all'**allegato C-D-E-F** per la rubrica per l'osservazione e la valutazione dell'Educazione civica.

Il docente referente di Educazione civica d'Istituto è la prof.ssa Alessandra Camponogara.

Il docente Referente di Educazione Civica della classe è la Prof.ssa Rosalia Di Lauro

5.3 DIDATTICA ORIENTATIVA - DM n. 328/2022, DM n. 63/2023, DM n. 231/2024

La Didattica orientativa è stata deliberata dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di istituto e pertanto inserita nel PTOF come progetto strategico di istituto.

La Didattica Orientativa è stata introdotta a partire dall'A.S. 2023-2024, in ottemperanza alle indicazioni legislative contenute nei D.M. n. 328/2022 e D.M. n. 63/2023.

Nel rispetto di tali indicazioni l'Istituzione scolastica ha adottato un proprio **Piano d'Istituto di Didattica Orientativa** (Delibera n. 122 del Collegio dei Docenti del 15.12.2023) integrato nell'AS 2024-2024 (delibera n. 43 del Collegio dei Docenti del 16.12.2025 e delibera n. 52 del Consiglio d'Istituto del 18.12.2024) e inserito nel PTOF di Istituto.

Il Piano di Didattica Orientativa di Istituto:

Persegue questi obiettivi:

- *Promuovere lo sviluppo e la scoperta di attitudini, abilità e interessi personali*
- *Sviluppare l'autonomia decisionale*
- *Promuovere la flessibilità formativa*
- *Rafforzare le competenze*
- *Educare alla ricerca e alla creatività*
- *Supportare la socializzazione*
- *Promuovere la conoscenza delle opportunità offerte dal sistema di istruzione terziario e universitario*
- *Promuovere la consapevolezza delle proprie abilità e delle opportunità offerte dal contesto lavorativo e produttivo locale*

Si realizza mediante questi strumenti:

- *Nuove competenze e nuovi linguaggi*
- *Interventi per la riduzione dei divari e della dispersione scolastica*
- *Didattica digitale integrata*



– Sviluppo del sistema di formazione terziaria degli ITS Academy

Adotta i seguenti modelli:

- Modello informativo
- Modello di consulenza
- Modelli di accompagnamento alla scelta
- Modello di consulenza orientativa
- Modello di sviluppo delle competenze
- Modello di empowerment
- Modello di educazione alla scelta
- Modello di orientamento lungo tutto l'arco della vita
- Modello di auto-orientamento

Concorrono alla realizzazione del Curricolo di Didattica Orientativa il Docente Orientatore d'Istituto e i docenti tutor assegnati alle classi.

Il docente Orientatore d'Istituto è la prof.ssa Maria Panzeca;

Il docente Tutor assegnato al Consiglio della classe è il prof. Alessandro Braggion

Le attività svolte dalla classe 5 AM nell'A.S. 2024-2025, sono le seguenti.

Le informazioni sono state condivise con il Consiglio di classe dal docente Orientatore d'Istituto prof.ssa Maria Panzeca, Tutor prof. Braggion Alessandro

DATA	ATTIVITA'	ORE
12/11/2024	DIDATTICA ORIENTATIVA: Progetto (Olimpiade della meccatronica) Presentazione azienda DRADURA	2
21/11/2024	Orientamento durante i ministage per attività laboratoriali di prodotto e di processo	3
28/11/2024	DIDATTICA ORIENTATIVA: Progetto (Olimpiade della meccatronica) Tema: Occhio ai Robot	1
03/12/2024	DIDATTICA ORIENTATIVA: Progetto (Olimpiade della meccatronica) Tema: MES-assaggiare con la fabbrica	2
05/12/2024	Imprenditorialità valori e etica	2
12/12/2024	DIDATTICA ORIENTATIVA: Progetto (Olimpiade della meccatronica) Tema: la fabbrica con i superpoteri	1
16/01/2025	Orientamento durante i ministage per attività laboratoriali di prodotto e di processo	3
16/01/2025	Attività laboratoriali di prodotto e di processo: I Sistemi Automatici con PLC	1
23/01/2025	Attività laboratoriali di prodotto e di processo: I Sistemi Automatici con PLC	2
10/02/2025	DIDATTICA ORIENTATIVA: funzioni principali CNC. Esercitazione di Spianatura	2
13/02/2025	DIDATTICA ORIENTATIVA: Percorso di Mentoring per le professioni dell'area matematica	1
17/02/2025	DIDATTICA ORIENTATIVA: funzioni principali CNC. Esercitazione di Spianatura	2
27/02/2025	DIDATTICA ORIENTATIVA: presentazione corsi ITS alla classe	1
06/03/2025	DIDATTICA ORIENTATIVA: Percorso di Mentoring per le professioni dell'area matematica	2



07/03/2025	DIDATTICA ORIENTATIVA: MECSPE di BOLOGNA - FIERA INTERNAZIONALE PER L'INDUSTRIA MANUFATTURIERA	5
03/04/2025	DIDATTICA ORIENTATIVA: Curriculum Vitae - Centro per l'impiego di Este	2
07/04/2025	DIDATTICA ORIENTATIVA: funzioni principali CNC. Esercitazione di Spianatura	2
10/04/2025	DIDATTICA ORIENTATIVA: Curriculum Vitae - Centro per l'impiego di Este	2
TOTALE		36

Le attività sono state programmate per garantire 30 ore di frequenza a ciascun studente.

Incontri con famiglie e studenti si sono svolti regolarmente in presenza online in modalità mista secondo quanto stabilito dal GL Didattica orientativa, condiviso con il Consiglio di classe.

5.4 ALTRI PROGETTI ed ATTIVITA'

In Quinta superiore:

Visite aziendali: Mecspe (fiera)
Hitachi

Partecipazione di un gruppo di studenti alle Olimpiadi della Meccanica

In Quarta superiore:

Visita a S. Patignano

In Terza superiore:

Visita a Ravenna

6. SIMULAZIONI EFFETTUATE O PREVISTE (testi, materiale e griglie di valutazione sono allegati al presente documento)

Nell'anno scolastico 2024-2025 sono state effettuate simulazioni di prima e seconda prova secondo il seguente calendario:

6.1 Prima prova (griglia valutazione allegato C)

DATA/E	TIPO DI PROVA	durata	MATERIE COINVOLTE
03.02.2025	Prima simulazione d'Istituto	6	ITALIANO
15.04.2025	Seconda simulazione d'Istituto	6	ITALIANO

6.2 Seconda prova (griglia valutazione allegato D)

DATA/E	TIPO DI PROVA	durata	MATERIE COINVOLTE
14.03.2025	Prima prova: simulazione classi parallele 5AM e 5BM	6	DPOI
16.05.2025	Seconda prova: simulazione classi parallele 5AM e 5BM	6	DPOI

6.3 Colloquio (griglia valutazione allegato E)

7. VALUTAZIONE



Istituto di Istruzione Superiore **EUGANEO**

Via Borgofuro n. 6 - 35042 - Este (PD)
Tel. 0429.21116 - <https://euganeo.edu.it/>
PDIS026002 - CF 91023830283
pdis026002@istruzione.it - pdis026002@pec.istruzione.it

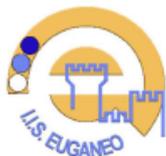


Per la valutazione della classe il Consiglio utilizza la tabella di corrispondenza del **PTOF**, riportata in apertura dell'allegato C_D_E_F (Griglie di Valutazione).

Este, li 15.05.2025

Firma del coordinatore della classe

Francesca Saggin



I COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE QUINTA AM

	DOCENTE - COGNOME NOME	DISCIPLINA	FIRMA
1	<i>Coordinatore:</i> Saggin Francesca	Sistemi e Automazione	
2	Braggion Alessandro	Sistemi e Automazione (lab)	
3	Bressan Michela	Religione cattolica	
4	Cerato Matteo	Tecnologie Mecc Proc Prod	
5	De Benedittis Fabio Antonio	Meccanica Macchine Energia	
6	Di Lauro Rosalia	Lingua e lett. Italiana-Storia	
7	Manfrin Alberto	DPOI e TMPP lab	
8	Maritan Patrizio	Disegno Prog. Org. ind	
9	Panzeca Maria	Matematica	
10	Rocca Nicola	Scienze Motorie e Sportive	
11	Soresina Elisabetta	Lingua Inglese	

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

F.to Prof. Roberto Zanrè



ALLEGATI AL DOCUMENTO

1. *Allegato A*
2. *Allegato B o Allegato B Nuovi Professionali*
3. *Allegati C_D_E_F*
4. *Allegato G*
5. *INDICE del Documento*



INDICE DEL DOCUMENTO

INDICAZIONE	DESCRIZIONE	PAGINA
Documento	DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE QUINTA 5AM	01
Allegato A	PROGRAMMA ANALITICO DI OGNI SINGOLO DOCENTE declinato in CONOSCENZE-COMPETENZE-ABILITÀ	15
Allegato B	PERCORSI PLURIDISCIPLINARI (in particolare per il Professionale) NUOVI PROFESSIONALI – QUADRO ORARIO- CODICI SIDI e ATECO - PECUP - PERCORSI PLURIDISCIPLINARI	
Allegati C-D-E-F	GRIGLIA/E DI VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE RUBRICA DI VALUTAZIONE DELLA DISCIPLINA EDUCAZIONE CIVICA GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO ORALE	66
Allegato G	CALCOLATRICI AMMESSE ai sensi della Nota MIM n. 10961/2025	85
Allegato H	SIMULAZIONI	91



Allegato A

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

PROGRAMMA ANALITICO DI OGNI SINGOLO DOCENTE
declinato in CONOSCENZE-COMPETENZE-ABILITÀ

Anno scolastico: 2024-2025



CLASSE 5^A AM

INDIRIZZO MECCANICA MECCATRONICA ED ENERGIA

CODICE	INDIRIZZO	QUINTA
INDIRIZZI TECNICI		
ITMM	<input checked="" type="checkbox"/> MECCANICA MECCATRONICA ED ENERGIA ARTICOLAZIONE "MECCANICA E MECCATRONICA"	<input checked="" type="checkbox"/> 5AM <input type="checkbox"/> 5BM
ITET	<input type="checkbox"/> ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA ARTICOLAZIONE "ELETTROTECNICA"	<input type="checkbox"/> 5AE
ITIA	<input type="checkbox"/> INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI ARTICOLAZIONE "INFORMATICA"	<input type="checkbox"/> 5AI <input type="checkbox"/> 5BI <input type="checkbox"/> 5CI
ITLG	<input type="checkbox"/> TRASPORTI E LOGISTICA ARTICOLAZIONE "LOGISTICA"	<input type="checkbox"/> 5AL
ITBA	<input type="checkbox"/> CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE ARTICOLAZIONE "BIOTECNOLOGIE AMBIENTALI"	<input type="checkbox"/> 5AB
ITBS	<input type="checkbox"/> CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE ARTICOLAZIONE "BIOTECNOLOGIE SANITARIE"	<input type="checkbox"/> 5AS
INDIRIZZI PROFESSIONALI		
IP13	<input type="checkbox"/> MADE IN ITALY	<input type="checkbox"/> 5BMF
IP14	<input type="checkbox"/> MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	<input type="checkbox"/> 5AMF
IP19	<input type="checkbox"/> SERVIZI PER LA SANITA' E ASSISTENZA	<input type="checkbox"/> 5ASF
IP 20	<input type="checkbox"/> ODONTOTECNICO	<input type="checkbox"/> 5AOF
IP02	<input type="checkbox"/> SERVIZI SOCIO SANITARI – vecchio ordinamento	<input type="checkbox"/> 5SSF – <i>corso serale</i>

- RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE: ELISABETTA SORESINA
- DOCENTE (compresente): nessuno
- DISCIPLINA: Lingua Inglese
- ORE SETTIMANALI DI INSEGNAMENTO: n. 3

Data: 15 Maggio 2025



In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti **obiettivi** in termini di:

COMPETENZE

Gli studenti hanno imparato a:

- utilizzare con sufficiente padronanza la lingua inglese per scopi comunicativi e il linguaggio settoriale relativo al percorso di studio;
- interagire in diversi ambiti e contesti professionali.

ABILITÀ

Gli studenti sono in grado di:

- esprimere e argomentare le proprie opinioni su argomenti generali, di studio e di lavoro;
- comprendere in modo globale ed analitico testi orali e scritti in lingua standard, riguardanti argomenti noti di attualità, di studio e di lavoro;
- produrre, in forma scritta e orale, testi generali e tecnico-professionali coerenti e coesi, relativi al proprio settore di indirizzo.

Sanno comportarsi abbastanza correttamente in classe, rispettando i propri turni per parlare e collaborando in modo abbastanza adeguato con l'insegnante per il corretto svolgimento della lezione.

CONOSCENZE

Gli studenti conoscono:

- le principali strutture grammaticali, morfosintattiche e fonetiche adeguate alle tipologie testuali e ai contesti d'uso, e comunque corrispondenti al livello B1/B2;
- il lessico generale di indirizzo;
- gli argomenti di indirizzo relativi ai vari tipi di materiali, alle fonti di energia rinnovabili e non rinnovabili, ai problemi legati ai vari tipi di inquinamento, alle operazioni base delle macchine utensili.

Alcuni alunni tuttavia presentano una conoscenza degli argomenti più superficiale rispetto ad altri, presentando maggiori difficoltà a rielaborare ed esporre gli argomenti tecnici di indirizzo con parole proprie.

LIBRO DI TESTO ADOTTATO

“**Talent 2**” (per argomenti di grammatica), Audrey Cowan and Alun Phillips with Ciaran Ward and Teresa Ting, editore Cambridge University Press, ISBN 978-1-108-62771-9

“**Smartmech Premium**” mechanical technology & engineering, Rosa Anna Rizzo

ELI editore – ISBN 978-88-536-25625

“**Invalsi workout**”, preparazione prove 2025; Edizione: ELI La Spiga, SBN 978-88-468-4499-6, Edizione



Computer Based.

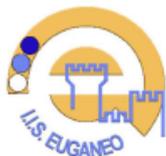
La programmazione di INGLESE è stata realizzata :

- a) Seguendo un:
- PIANO DI DIPARTIMENTO: Dipartimento di lingue straniere (Inglese, Francese) piano approvato il 30/11/2024 e condiviso dai docenti di lingue via mail istituzionale.
- b) in modo:
- COMPLETO, rispettando integralmente quanto previsto dal piano iniziale di attività per ciò che riguarda gli argomenti di grammatica (comprendendo anche un ripasso degli usi e forme dei tempi verbali di base e dei verbi irregolari); per quanto riguarda la microlingua, non è stato possibile svolgere molti capitoli del libro poiché si è dato spazio alla revisione degli argomenti trattati, soprattutto mediante esposizione orale e redazione di riassunti/mappe/schemi.

CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE

(adattare alle proprie esigenze, inserire anche le attività trasversali svolte per Educazione Civica)

U.D.A - Modulo - Percorso formativo - Approfondimento	Periodo	Ore	Metodologia
LINGUA E MICROLINGUA INGLESE			
MODULO 2 (UD 8 A political world): Vocabulary: Politics and Society Grammar: Third Conditional, Wish + past tenses Functions: Apologising and expressing regret Ripasso di argomenti grammaticali relativi agli anni precedenti: The Passive form (all tenses), Zero/First and Second Conditional (MODULO 1) MODULO 3: (UD 10 In the news) Vocabulary: Media verbs Grammar: Reported Speech, Say and Tell Functions: Gossiping Ripasso dei verbi irregolari e degli usi e forme dei tempi verbali: Present Simple Present Continuous Will, May, Might To be going to Simple Past Present Perfect Simple and Continuous	Settembre - Novembre 2024	25	Spiegazioni, esercitazioni scritte, listening, interazione orale. Lavoro individuale, a coppie/gruppo. Confronto/discussione in plenaria.



<p>MODULO MICROLINGUA 1: Materials science-(pag. 56) What is materials science? (Pag. 56, 57) Properties of Materials-(pag. 58) Mechanical properties (pag.58, 59) Types of materials - Metals (pag. 62) Ferrous metals (pag.62,63) Non-ferrous metals (pag.64) Gaskets (pag.70) Kevlar (pag.71) Composite materials (pag.72) Ceramics (pag. 73) Cermet (pag.73)</p> <p>Esercizi sul libro INVALSI (confronto/correzione)</p>			
<p>MODULO MICROLINGUA 2: Non-renewable energy sources (pag. 32) Fossil fuel sources (pag. 32) Petroleum: black gold (pag. 34, 35) Non-fossil fuel sources (pag.36, 37) Renewable energy sources (pag.38) Inexhaustible sources (pag. 38, 39) Solar energy (pag.40, 41) Wind Power (pag. 42) Geothermal energy (pag.43) Pollution (pag. 44, 45)</p> <p>Revision: Engineering and Mechatronics (pag.10, 11) What is engineering (pag. 10) Main branches of engineering (pag. 10) Mechatronics (definizione a pag. 11, pag. 194) Production stages: from product design to manufacturing (pag. 18)</p> <p>Esercizi sul libro INVALSI (confronto/correzione)</p>	<p>Novembre 2024 - Gennaio 2025</p>	<p>17</p>	<p>Spiegazioni, esercitazioni scritte, listening, interazione orale. Lavoro individuale, a coppie/gruppo. Confronto/discussione in plenaria.</p>



Esercizi sul libro INVALSI (confronto/correzione) Ripasso dei verbi irregolari, degli usi e forme dei tempi verbali e degli argomenti di microlingua. MODULO MICROLINGUA 3: Machine tool basic operations (pag. 112) Drilling (pag. 112) Types of drills (pag.112) Boring (pag. 113) Types of boring machines (pag. 113) Lathe boring (pag. 114) Milling pag. 115) Grinding (pag. 117) Non traditional machining processes (pag. 122) Classification – Mechanical processes (pag. 122, 123)	Gennaio – Marzo 2025	25	Spiegazioni, esercitazioni scritte, listening, interazione orale. Lavoro individuale, a coppie/gruppo. Confronto/discussione in plenaria.
Ripasso degli argomenti grammaticali di base, di microlingua (Moduli 1,2,3) e di Educazione Civica (civiltà).	Aprile – Giugno 2025	20	Esercitazioni orali (interazione) e scritte (redazione di mappe concettuali, riassunti). Lavoro individuale, a coppie/gruppo. Confronto/discussione in plenaria.
APPROFONDIMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA II PERIODO - Argomenti del nucleo COSTITUZIONE : A Brief History of the USA – The U.S. War of Independence (pag. 258, 259) VIDEO Pilgrim Fathers https://www.youtube.com/watch?v=ALZ_kMRu3Vc Thirteen Colonies https://www.youtube.com/watch?v=vd0fMpAIs1s The American Revolution https://www.youtube.com/watch?v=-BgroHU8Vdg	Febbraio 2025	3	Esercizi di comprensione scritta/orale (listening). Interazione orale.

*in particolare le U.D.A nei Percorsi Professionali

METODOLOGIE (Lezione frontale, lezione partecipata, cooperative learning, flipped classroom, gruppi di lavoro, processi individualizzati, attività di recupero-sostegno e integrazione, ecc.):

Lezione frontale partecipata, gruppi di lavoro, cooperative learning, attività di recupero e sostegno in itinere.

Coinvolgimento degli studenti in esercitazioni guidate e colloqui di adeguamento e recupero
Correzione degli esercizi proposti.

Svolgimento in classe e a casa di un ampio numero di esercizi graduati in difficoltà.



MATERIALI DIDATTICI (testo adottato, orario settimanale di laboratorio, attrezzature, spazi, biblioteca, tecnologie audiovisive e/o multimediali, ecc.):

Libri di testo
Fotocopie
Video
Schemi/schede.

TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Specificare: (prove scritte, verifiche orali, test oggettivi come previsti da terza prova, prove grafiche, prove di laboratorio):

Sono state adottate più prove di tipo formativo e sommativo, quali:

- Interrogazioni orali
- Test d'ascolto
- Prove scritte strutturate e semistrutturate.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE adottata dal Collegio Docenti (PTOF).

A disposizione della commissione sono depositati in segreteria i seguenti esempi delle prove e delle verifiche effettuate:

Data	Tipo di prova
11/10/2024	Prova scritta sugli argomenti grammaticali e usi e forme dei tempi verbali: Third Conditional, Wish + past tenses, Passive Form, Present Simple, Present Continuous, Simple past, Present Perfect Simple and Continuous.
20/11/2024	Prova scritta di comprensione/completamento del testo sui seguenti argomenti grammaticali: First and Second Conditional, will, may, might, to be going to, Present Continuous, Simple past (regular and irregular verbs).
26/02/2024	Prova scritta sui verbi irregolari e sugli usi e forme dei tempi verbali (writing).
28/02/2024	Listening Test
05/05/2026	Prova scritta di comprensione/completamento del testo sugli argomenti grammaticali/lessico di base, usi e forme dei tempi verbali.

Este, li 15/05/2025

Firma del Docente
Elisabetta Soresina



Allegato A

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

PROGRAMMA ANALITICO DI OGNI SINGOLO DOCENTE
declinato in CONOSCENZE-COMPETENZE-ABILITÀ

Anno scolastico: 2024-2025

CLASSE 5^{AM}

INDIRIZZO: MECCANICA MECCATRONICA E ENERGIA

CODICE	INDIRIZZO	QUINTA
INDIRIZZI TECNICI		
ITMM	<input checked="" type="checkbox"/> MECCANICA MECCATRONICA ED ENERGIA ARTICOLAZIONE "MECCANICA E MECCATRONICA"	<input checked="" type="checkbox"/> 5AM <input type="checkbox"/> 5BM
ITET	<input type="checkbox"/> ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA ARTICOLAZIONE "ELETTROTECNICA"	<input type="checkbox"/> 5AE
ITIA	<input type="checkbox"/> INFORMatica E TELECOMUNICAZIONI ARTICOLAZIONE "INFORMatica"	<input type="checkbox"/> 5AI <input type="checkbox"/> 5BI <input type="checkbox"/> 5CI
ITLG	<input type="checkbox"/> TRASPORTI E LOGISTICA ARTICOLAZIONE "LOGISTICA"	<input type="checkbox"/> 5AL
ITBA	<input type="checkbox"/> CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE ARTICOLAZIONE "BIOTECNOLOGIE AMBIENTALI"	<input type="checkbox"/> 5AB
ITBS	<input type="checkbox"/> CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE ARTICOLAZIONE "BIOTECNOLOGIE SANITARIE"	<input type="checkbox"/> 5AS
INDIRIZZI PROFESSIONALI		
IP13	<input type="checkbox"/> MADE IN ITALY	<input type="checkbox"/> 5BMF
IP14	<input type="checkbox"/> MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	<input type="checkbox"/> 5AMF
IP19	<input type="checkbox"/> SERVIZI PER LA SANITA' E ASSISTENZA	<input type="checkbox"/> 5ASF
IP 20	<input type="checkbox"/> ODONTOTECNICO	<input type="checkbox"/> 5AOF
IP02	<input type="checkbox"/> SERVIZI SOCIO SANITARI – vecchio ordinamento	<input type="checkbox"/> 5SSF – <i>corso serale</i>

- RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE: ROSALIA DI LAURO
- DOCENTE (compresente): NESSUNO
- DISCIPLINA: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA
- ORE SETTIMANALI DI INSEGNAMENTO: n. 4

Data: 15 Maggio 2025



In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti **obiettivi** in termini di:

COMPETENZE

Gli studenti hanno maturato le seguenti competenze:

- Comunicazione nella madrelingua.
- Consapevolezza ed espressione culturale con riguardo al patrimonio artistico e letterario.
- Padroneggiare gli strumenti espressivi indispensabili per la comunicazione.
- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione.
- Riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente tra testi e autori fondamentali, con riferimento soprattutto a tematiche di tipo scientifico, tecnologico ed economico.

ABILITÀ

Gli studenti hanno maturato le seguenti abilità:

- Saper interloquire e argomentare anche con i destinatari del servizio in situazioni professionali del settore di riferimento.
- Saper orientarsi tra le quattro tipologie di prove proposte all'esame di Stato, riconoscendone le caratteristiche.
- Saper analizzare testi poetici e narrativi:
 - comprensione
 - analisi
 - interpretazione
- Riconoscere la lunghezza di un verso attraverso il conteggio delle sillabe metriche.
- Saper individuare le forme metriche.
- Saper conoscere le principali figure retoriche:
 - di suono
 - di significato
 - di posizione
- Saper individuare il punto di vista e la voce narrante in un testo narrativo.
- Sapere riconoscere le caratteristiche peculiari del saggio e del testo argomentativo.
- Saper seguire uno schema operativo di svolgimento per la costruzione del testo argomentativo, dalla lettura dei documenti all'individuazione della tesi e controtesi alla realizzazione del proprio sviluppo.
- Conosce le tappe fondamentali che hanno caratterizzato il processo di sviluppo della cultura letteraria italiana, anche in relazione alla evoluzione delle condizioni sociali, culturali e



tecnico- scientifiche.

- Sa identificare gli autori e le opere fondamentali del patrimonio culturale italiano ed internazionale per il periodo considerato.
- Contestualizza testi letterari, artistici, scientifici della tradizione italiana tenendo conto anche dello scenario europeo.

CONOSCENZE

Gli studenti hanno maturato le seguenti conoscenze:

- Struttura della prima prova all'esame di Stato:
 - Tipologia A
 - Tipologia B
 - Tipologia C
- La tipologia A all'esame di Stato: elementi caratterizzanti l'analisi di un testo.
- La tipologia B all'esame di Stato: elementi caratterizzanti l'analisi e la produzione di un testo argomentativo.
- Elementi caratterizzanti un tema.
- L'Europa di fine Ottocento: quadro politico e sociale. La Belle Époque
- La scapigliatura
- Carducci
 - Vita e opere
- Il pensiero positivista: caratteri generali
- Narrativa francese: Realismo e Naturalismo
- Il Verismo in Italia
- Giovanni Verga
 - Vita e opere
 - Verga e il Verismo
 - Lettura di parti significative delle opere più importanti
- Riferimenti all'ideale positivista: Nietzsche, Freud e Bergson
- Decadentismo
 - Caratteri generali
- Simbolismo: Rimbaud
- Estetismo
 - Caratteri generali.
 - Huysmans.
- Giovanni Pascoli
 - Vita e opere
 - La poetica del fanciullino
 - Lettura delle poesie più significative tratte dalle principali raccolte
- Decadentismo in Europa
- Gabriele D'Annunzio
 - Vita e opere
 - La poetica



- Lettura di parti significative dei romanzi più importanti
- Lettura e analisi di testi poetici
- Poesia crepuscolare
 - Caratteri generali
- Futurismo
 - Caratteri generali. Il Manifesto del Futurismo
 - Gli autori futuristi: Filippo Tommaso Marinetti
- L'Italia e l'Europa d'inizio Novecento
- Italo Svevo
 - Vita e opere
 - Pensiero e poetica
 - Lettura di parti significative delle opere sveviane.
- Luigi Pirandello
 - Vita e pensiero
 - Opere: dalle novelle al teatro
 - Lettura di parti significative tratte dai testi più importanti (novelle, romanzi, opere teatrali)
- Giuseppe Ungaretti
 - Vita e opere
 - Poetica
 - Lettura e analisi dei testi poetici più significativi
- Eugenio Montale
 - Vita e opere
 - Poetica
 - Lettura e analisi dei testi poetici più significativi
- Poesia italiana tra le due guerre.
 - Caratteri generali
 - Letture di testi poetici di alcuni dei seguenti autori:
 - Salvatore Quasimodo
 - Umberto Saba
- Guerra e dopoguerra: Primo Levi

LIBRO DI TESTO ADOTTATO C. Giunta, M. Grimaldi, G. Simonetti, E. Torchio, *Lo specchio e la porta. Dal secondo Ottocento a oggi*, DeA scuola - Garzanti scuola, 2021

La programmazione di **LINGUA E LETTERATURA ITALIANA** è stata realizzata (mettere X sopra al cerchio per selezionare la risposta desiderata):

- a) Seguendo un:
- **PIANO PROPRIO**: concordato con il Dirigente scolastico e pubblicato nel box-web d'Istituto;
 - X PIANO DI DIPARTIMENTO**: Dipartimento di Lettere (elenco discipline coinvolte Lingue e letteratura italiana- Storia), piano approvato nella riunione collegiale del 02/09/2024 e pubblicato nel box-web d'Istituto;



Istituto di Istruzione Superiore **EUGANEO**

Via Borgofuro n. 6 - 35042 - Este (PD)
Tel. 0429.21116 - <https://euganeo.edu.it/>
PDIS026002 - CF 91023830283
pdis026002@istruzione.it - pdis026002@pec.istruzione.it



b) in modo:

- **COMPLETO**, rispettando integralmente quanto previsto dal piano iniziale di attività;
 - X **PARZIALE**, con l'eccezione degli argomenti: Baudelaire, P. Verlaine, S. Mallarmè,, I. Silone, E.Vittorini, V. Cardarelli, F. Fortini, la narrativa in Italia dal Neorealismo a oggi.La parzialità del programma si deve alla vastità del programma e alla decisione di consolidare le conoscenze già acquisite per accompagnare gli studenti all'esame finale.



CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE

(adattare alle proprie esigenze, inserire anche le attività trasversali svolte per Educazione Civica)

U.D.A - Modulo - Percorso formativo - Approfondimento	Periodo	Ore	Metodologia
Tipologie di produzione scritta richiesta all'Esame di Stato (A – B – C).	Nel corso dell'anno scolastico	2	Lezione frontale partecipata
L'età del realismo La scapigliatura Giosuè Carducci -Testi : <i>Pianto antico, San martino, Davanti San Guido</i>	Settembre 2024	4	Lezione frontale partecipata
Naturalismo francese: Emile Zola (testo: <i>Come si scrive un romanzo sperimentale</i>) Verismo: Luigi Capuana, Giovanni Verga Testi: <i>Fantasticheria: l'ideale dell'ostrica, Rosso Malpelo, I Malavoglia</i> (prefazione); <i>L'affare dei lupini, L'addio di Ntoni, La roba, Gesualdo muore da "vinto"</i> .	Ottobre 2024	10	Lezione frontale partecipata
I poeti simbolisti: Rimbaud (testo: <i>Vocali</i>) Huysmans (testo: <i>Il triste destino di una tartaruga</i>) Decadentismo (riferimenti O. Wilde, Il ritratto di Dorian Gray)	Novembre 2024	2	Lezione frontale partecipata/ Visione film
Giovanni Pascoli: vita e opere Testi: <i>L'assiuolo, Lavandare, X Agosto, Novembre</i> da Myricae; <i>Nebbia, Il Gelsomino Notturmo</i> da I Canti di Castelvecchio; <i>Una dichiarazione di poetica</i> da Il fanciullino	Novembre/ Dicembre 2024	6	Lezione frontale partecipata
D'annunzio: vita e opere Testi: <i>La sera fiesolana, La pioggia nel pineto</i> da Alcyone; <i>Tutto impregnato d'arte</i> da Il piacere	Gennaio/Febbraio 2025	8	Lezione frontale partecipata
Il romanzo in Occidente nel primo Novecento: Kafka e Joyce (cenni); il futurismo: Filippo Tommaso Marinetti, il manifesto del futurismo.	Febbraio 2025	2	Lezione frontale partecipata
Italo svevo: vita e opere Testi: <i>lettera alla madre</i> da Una vita <i>Prefazione, L'origine del vizio, Muoio!</i> Da La Coscienza di Zeno	Febbraio/ Marzo 2025	4	Lezione frontale partecipata
Pirandello: vita e opere <i>Il treno ha fischiato</i> da Novelle per un anno <i>Adriano Meis entra in scena, L'ombra di Adriano Meis</i> da Il fu Mattia Pascal <i>Tutta colpa del naso</i> da Uno, nessuno, centomila	Marzo 2025	4	Lezione frontale partecipata



Ungaretti: vita e opere Testi: <i>Veglia, Fratelli, I fiumi, San Martino del Carso, Mattina, Soldati</i> da L'Allegria	Marzo/ Aprile 2025	3	Lezione frontale partecipata
Montale: vita e opere Testi: <i>I limoni, Merigiare pallido e assorto, Spesso il male di vivere ho incontrato, Non chiederci parola</i> da Ossi di seppia; <i>La casa dei doganieri</i> da Le occasioni; <i>Ho sceso dandoti il braccio almeno un milione di scale</i> da Satura	Aprile 2025	5	Lezione frontale partecipata
Saba: vita e opere Testi: <i>La capra</i> da Casa e campagna, Il Canzoniere	Aprile / Maggio 2025	2	Lezione frontale partecipata
L'ermetismo e Quasimodo Testo: <i>Ed è subito sera</i>	Maggio 2025	3	Lezione frontale partecipata
Guerra e dopoguerra: Primo Levi	Maggio /Giugno 2025	3	Lezione frontale partecipata
EDUCAZIONE CIVICA: La dichiarazione universale dei diritti umani; Visione del film "La zona d'interesse"; Gli studenti hanno partecipato al progetto "Carcere- Incontro con un testimone" e ad un incontro con l'équipe trapianti dell'ULSS 6 Euganea riguardante la donazione di organi e tessuti.	Nel corso dell'anno		Lezione partecipata; visione film e documentari; incontri e progetti

*in particolare le U.D.A nei Percorsi Professionali

METODOLOGIE:

Lezione frontale partecipata, attività di ripasso in itinere, esercitazioni guidate.

MATERIALI DIDATTICI:

Libro di testo
Appunti
Schede di ripasso
Visione film e documentari

TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Sono state adottate più prove di tipo formativo e sommativo, quali:

- Interrogazioni orali
- Produzioni scritte

GRIGLIA DI VALUTAZIONE adottata dal Collegio Docenti (PTOF).



Istituto di Istruzione Superiore **EUGANEO**

Via Borgofuro n. 6 - 35042 - Este (PD)
Tel. 0429.2116 – <https://www.iis.euganeo.edu.it/>
PDIS026002 - CF 91023830283
pdis026002@istruzione.it - pdis026002@pec.istruzione.it



A disposizione della commissione sono depositati in segreteria i seguenti esempi delle prove e delle verifiche effettuate:

Data	Tipo di prova
09/12/2024	Prova scritta di italiano
15/04/2025	Simulazione prima prova

Este, li 15/05/2025

Firma del Docente

Rosalia Di Lauro



Allegato A

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

PROGRAMMA ANALITICO DI OGNI SINGOLO DOCENTE
declinato in CONOSCENZE-COMPETENZE-ABILITÀ

Anno scolastico: 2024-2025

CLASSE 5^A AM

INDIRIZZO: MECCANICA MECCATRONICA ED ENERGIA

CODICE	INDIRIZZO	QUINTA
INDIRIZZI TECNICI		
ITMM	<input checked="" type="checkbox"/> MECCANICA MECCATRONICA ED ENERGIA ARTICOLAZIONE "MECCANICA E MECCATRONICA"	<input checked="" type="checkbox"/> 5AM <input type="checkbox"/> 5BM
ITET	<input type="checkbox"/> ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA ARTICOLAZIONE "ELETTROTECNICA"	<input type="checkbox"/> 5AE
ITIA	<input type="checkbox"/> INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI ARTICOLAZIONE "INFORMATICA"	<input type="checkbox"/> 5AI <input type="checkbox"/> 5BI <input type="checkbox"/> 5CI
ITLG	<input type="checkbox"/> TRASPORTI E LOGISTICA ARTICOLAZIONE "LOGISTICA"	<input type="checkbox"/> 5AL
ITBA	<input type="checkbox"/> CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE ARTICOLAZIONE "BIOTECNOLOGIE AMBIENTALI"	<input type="checkbox"/> 5AB
ITBS	<input type="checkbox"/> CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE ARTICOLAZIONE "BIOTECNOLOGIE SANITARIE"	<input type="checkbox"/> 5AS
INDIRIZZI PROFESSIONALI		
IP13	<input type="checkbox"/> MADE IN ITALY	<input type="checkbox"/> 5BMF
IP14	<input type="checkbox"/> MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	<input type="checkbox"/> 5AMF
IP19	<input type="checkbox"/> SERVIZI PER LA SANITA' E ASSISTENZA	<input type="checkbox"/> 5ASF
IP 20	<input type="checkbox"/> ODONTOTECNICO	<input type="checkbox"/> 5AOF
IP02	<input type="checkbox"/> SERVIZI SOCIO SANITARI – vecchio ordinamento	<input type="checkbox"/> 5SSF – <i>corso serale</i>

- RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE: MATTEO CERATO
- DOCENTE (compresente): ALBERTO MANFRIN
- DISCIPLINA: TECNOLOGIE MECCANICHE DI PROCESSO E
PRODOTTO
- ORE SETTIMANALI DI INSEGNAMENTO: n. 5



Data: 15 Maggio 2025

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti **obiettivi** in termini di:

COMPETENZE

Gli studenti sono in grado di: individuare le proprietà dei materiali in relazione all'impiego, ai processi produttivi e ai trattamenti, misurare, elaborare e valutare grandezze e caratteristiche tecniche con opportuna strumentazione, organizzare il processo produttivo contribuendo a definire le modalità di realizzazione, di controllo e collaudo del prodotto i diversi gradi di automazione industriale, gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali della qualità e della sicurezza, gestire ed innovare processi correlati a funzioni aziendali identificare ed applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti

ABILITÀ

Gli studenti della classe sono in grado di:

Individuare i processi corrosivi e ossidativi dei metalli, identificarne le tecniche di prevenzione e protezione. Utilizzare materiali innovativi e non convenzionali. Eseguire controlli non distruttivi. Sviluppare, realizzare e documentare procedure e prove su componenti e su sistemi. Individuare e definire cicli di lavorazione all'interno del processo produttivo, dalla progettazione alla realizzazione. Comprendere e analizzare le principali funzioni delle macchine a controllo numerico. Selezionare adeguatamente le attrezzature, gli utensili, i materiali e i relativi trattamenti sulla base di considerazioni funzionali, economiche, e di qualità del prodotto finito. Identificare e scegliere processi di lavorazione di materiali convenzionali e non convenzionali. Identificare e riconoscere l'andamento fuori controllo o sotto controllo di un processo produttivo.

CONOSCENZE

il funzionamento delle macchine utensili tradizionali e non tradizionali; gli aspetti teorici e pratici della gestione dei processi produttivi; gli aspetti teorici dei fenomeni corrosivi ed ossidativi; gli aspetti teorici sulla defettologia, gli aspetti teorici e pratici della statistica applicata ai processi produttivi.

LIBRO DI TESTO ADOTTATO

“Tecnologia Meccanica VOL.3. Dalla protezione dei materiali metallici alla qualità totale”

Gianfranco Cunsolo,

Zanichelli ISBN 978-88-08-14547-5

La programmazione di **TECNOLOGIE MECCANICHE DI PROCESSO E PRODOTTO** è stata realizzata:

c) Seguendo un:

- **PIANO PROPRIO**: concordato con il Dirigente scolastico e pubblicato nel box-web d'Istituto;

- X PIANO DI DIPARTIMENTO**: Dipartimento di Meccanica, piano approvato nella riunione collegiale e pubblicato nel box-web d'Istituto;

d) in modo:

- X COMPLETO**, rispettando integralmente quanto previsto dal piano iniziale di attività;



- PARZIALE, con l'eccezione degli argomenti... a causa (difficoltà della classe, recupero di argomenti relativi ad anni precedenti, etc).

CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE

TRATTAMENTI TERMICI	Settembre Ottobre 2024	17	Lezione frontale
LAVORAZIONI NON CONVENZIONALI	Ottobre Novembre 2024	20	Lezione frontale
DIFETTOLOGIA E CONTROLLI NON DISTRUTTIVI	Novembre Dicembre Gennaio Febbraio Marzo 2025	24	Lezione frontale
OSSIDAZIONE E CORROSIONE DEI METALLI	Aprile Maggio 2025	8	Lezione frontale
FATICA	Aprile Maggio 2025	8	Lezione frontale
LABORATORIO - OFFICINA	Durante tutto l'anno	38	Lezione frontale
APPROFONDIMENTO PER EDUCAZIONE CIVICA Argomenti per nuclei: ○ COSTITUZIONE	Novembre 2024	2	Autogestione

METODOLOGIE (Lezione frontale, lezione partecipata, cooperative learning, flipped classroom, gruppi di lavoro, processi individualizzati, attività di recupero-sostegno e integrazione, ecc.):

Lezione frontale partecipata, gruppi di lavoro, attività di recupero e sostegno in itinere
Coinvolgimento degli studenti in esercitazioni guidate e colloqui di adeguamento e recupero
Correzione di esercizi proposti
Svolgimento in classe e a casa di un ampio numero di esercizi graduati in difficoltà.



MATERIALI DIDATTICI (testo adottato, orario settimanale di laboratorio, attrezzature, spazi, biblioteca, tecnologie audiovisive e/o multimediali, ecc.):

Dispositivi di sicurezza individuale
Libro di testo
Appunti
Apparecchiature di laboratorio
Strumenti di misura

TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Specificare: (prove scritte, verifiche orali, test oggettivi come previsti da terza prova, prove grafiche, prove di laboratorio):

Sono state adottate più prove di tipo formativo e sommativo, quali:

- Interrogazioni orali
- Verifiche scritte (prove scritte, test, questionari)
- Relazioni e prove di laboratorio

GRIGLIA DI VALUTAZIONE adottata dal Collegio Docenti (PTOF).

A disposizione della commissione sono depositati in segreteria i seguenti esempi delle prove e delle verifiche effettuate:

Data	Tipo di prova
09/10/2024	Verifica Scritta
11/11/2024	Verifica Scritta
26/11/2025	Verifica Scritta
31/03/2025	Verifica Scritta
07/05/2025	Verifica Scritta

Este, li 15/05/2025

Firma del Docente

Matteo Cerato

Firma Docente Compresente

Alberto Manfrin



Allegato A

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

PROGRAMMA ANALITICO DI OGNI SINGOLO DOCENTE
declinato in CONOSCENZE-COMPETENZE-ABILITÀ

Anno scolastico: 2024-2025

CLASSE 5AM

INDIRIZZO: MECCANICA MECCATRONICA ED ENERGIA

CODICE	INDIRIZZO	QUINTA
INDIRIZZI TECNICI		
ITMM	<input checked="" type="checkbox"/> MECCANICA MECCATRONICA ED ENERGIA ARTICOLAZIONE "MECCANICA E MECCATRONICA"	<input checked="" type="checkbox"/> 5AM <input type="checkbox"/> 5BM
ITET	<input type="checkbox"/> ELETTRONICA ED Elettrotecnica ARTICOLAZIONE "Elettrotecnica"	<input type="checkbox"/> 5AE
ITIA	<input type="checkbox"/> INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI ARTICOLAZIONE "INFORMATICA"	<input type="checkbox"/> 5AI <input type="checkbox"/> 5BI <input type="checkbox"/> 5CI
ITLG	<input type="checkbox"/> TRASPORTI E LOGISTICA ARTICOLAZIONE "LOGISTICA"	<input type="checkbox"/> 5AL
ITBA	<input type="checkbox"/> CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE ARTICOLAZIONE "BIOTECNOLOGIE AMBIENTALI"	<input type="checkbox"/> 5AB
ITBS	<input type="checkbox"/> CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE ARTICOLAZIONE "BIOTECNOLOGIE SANITARIE"	<input type="checkbox"/> 5AS
INDIRIZZI PROFESSIONALI		
IP13	<input type="checkbox"/> MADE IN ITALY	<input type="checkbox"/> 5BMF
IP14	<input type="checkbox"/> MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	<input type="checkbox"/> 5AMF
IP19	<input type="checkbox"/> SERVIZI PER LA SANITA' E ASSISTENZA	<input type="checkbox"/> 5ASF
IP 20	<input type="checkbox"/> ODONTOTECNICO	<input type="checkbox"/> 5AOF
IP02	<input type="checkbox"/> SERVIZI SOCIO SANITARI – vecchio ordinamento	<input type="checkbox"/> 5SSF – <i>corso serale</i>

- RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE: Patrizio Maritan
- DOCENTE (compresente): Alberto manfrin
- DISCIPLINA: Disegno Progettazione e Organizzazione Industriale
- ORE SETTIMANALI DI INSEGNAMENTO: n. 5

Data: 15 Maggio 2025



In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti **obiettivi** in termini di:

COMPETENZE

Sanno individuare il processo produttivo in base a criteri economici, produttivi e tecnici.

Sanno eseguire semplici calcoli relativi ai costi

Sanno utilizzare sistemi CAD

Sanno utilizzare i manuali di meccanica per ricavarne informazioni e metodi e cataloghi tecnici per ricavare dati

Sono in grado di leggere disegni tecnici, ricavandone le informazioni necessarie per la realizzazione dei particolari meccanici

ABILITÀ

sanno applicare le formule per il calcolo di dimensionamento e proporzionamento di semplici organi meccanici

sono in grado di lavorare in gruppo

sono in grado di impostare e redigere relazioni tecniche e disegni

Sono in grado di determinare nelle linee generali i costi di pezzi meccanici di piccola complessità

Sono in grado di realizzare un ciclo di lavorazione, saper calcolare i parametri di taglio.

CONOSCENZE

Conoscono gli elementi per il calcolo degli organi meccanici

Conoscono le tipologie di lavorazioni, le macchine utensili

Conoscono le proprietà tecnologiche degli utensili e le equazioni che governano i parametri di taglio e le forze di taglio.

Conoscono l'organizzazione di un'azienda, i tipi di produzione, di processi e disposizione degli impianti e i concetti generali di contabilità industriale

Conoscono il software fusion 360, per progettazione CAD 3D

LIBRO DI TESTO ADOTTATO

Straneo Conforti - Disegno progettazione ed organizzazione aziendale – Editrice Principato - ISBN 9788841666517

La programmazione DPOI stata realizzata:

e) Seguendo un:

○ **PIANO PROPRIO**: concordato con il Dirigente scolastico e pubblicato nel box-web d'Istituto;

X PIANO DI DIPARTIMENTO: Dipartimento di Meccanica Meccatronica e Logistica, piano approvato nella riunione collegiale del 16/10/2021 e pubblicato nel box-web d'Istituto;

f) in modo:

X COMPLETO, rispettando integralmente quanto previsto dal piano iniziale di attività;

○ **PARZIALE**, con l'eccezione degli argomenti... a causa (difficoltà della classe, recupero di argomenti relativi ad anni precedenti, etc).



CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE

Modulo	Periodo	Ore	Metodologia
MODULO 1: ORGANIZZAZIONE AZIENDALE Impresa e sue forme giuridiche, strutture organizzative e funzioni aziendali	Settembre Ottobre 2024	4	Lezione frontale
MODULO 2: ANALISI DEI COSTI Concetto di costo, costi fissi e costi variabili, ricavo e profitto, punto di pareggio, margine di contribuzione, tasso d'interesse, ammortamento, distribuzione dei costi per centro di costo	Ottobre Novembre 2024	12	Lezione frontale
MODULO 3: STUDIO DI FABBRICAZIONE Costo orario macchina utensile, analisi dei tempi di esecuzione nelle lavorazioni meccaniche, calcolo costi di fabbricazione, determinazione della velocità di massimo profitto	Dicembre 2024 Gennaio 2025	5	Lezione frontale
MODULO 4: PRODUZIONE Make or buy, lay out impianti, tipologie di sistemi produttivi, problema della saturazione degli impianti, problema delle scorte di magazzino, diagramma di Gantt, just in time, lean production	Febbraio- Aprile 2025	10	Lezione frontale
MODULO 5: STATISTICA E CONTROLLO DI QUALITA' Elementi di analisi statistica applicata alla produzione, concetto di qualità, normativa, qualità totale, controllo statistico di qualità, carte di controllo, piano di campionamento,	Maggio Giugno 2025	8	Lezione frontale
MODULO 6: LABORATORIO Progettazione organi di macchina, tempi e metodi nelle lavorazioni, Laboratorio CAD, cartellino di lavorazione	Durante tutto l'anno	90	Laboratorio
EDUCAZIONE CIVICA Argomenti per nuclei: COSTITUZIONE SVILUPPO SOSTENIBILE X CITTADINANZA	Durante l'anno	4	

METODOLOGIE

Lezione frontale partecipata, gruppi di lavoro, attività di recupero e sostegno in itinere
Coinvolgimento degli studenti in esercitazioni guidate e colloqui di adeguamento e recupero
Correzione di esercizi proposti
Svolgimento in classe e a casa di un ampio numero di esercizi graduati in difficoltà.



MATERIALI DIDATTICI

I mezzi e gli strumenti impiegati durante le lezioni sono stati:

Libro di testo;

Dispense fornite dal docente

Appunti delle lezioni

Manuale di Meccanica in uso e altri manuali tecnici

Cataloghi tecnici aziende

Norme UNI, ISO

Personal computer

Laboratorio CAD

TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Sono state adottate più prove di tipo formativo e sommativo, quali:

- Verifiche scritte valide per l'orale (prove scritte, test)
- Relazioni di laboratorio
- Elaborati grafici (disegni)

Gli studenti sono stati valutati mediante la somministrazione di verifiche grafiche, prove scritte, prove di laboratorio.

I criteri di valutazione durante l'anno scolastico si rifanno alla griglia di valutazione approvata in Dipartimento di Meccanica.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE adottata dal Collegio Docenti (PTOF).

A disposizione della commissione sono depositati in segreteria i seguenti esempi delle prove e delle verifiche effettuate:

Data	Tipo di prova
14/03/2025	Prova scritta
16/05/2025	Prova scritta

Este, li 15/05/2025

Firma del Docente

Patrizio Maritan

Firma Docente Compresente

Alberto Manfrin



Allegato A

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

PROGRAMMA ANALITICO DI OGNI SINGOLO DOCENTE
declinato in CONOSCENZE-COMPETENZE-ABILITÀ

Anno scolastico: 2024-2025

CLASSE 5[^]AM

INDIRIZZO: MECCANICA MECCATRONICA ED ENERGIA

CODICE	INDIRIZZO	QUINTA
INDIRIZZI TECNICI		
ITMM	<input checked="" type="checkbox"/> MECCANICA MECCATRONICA ED ENERGIA ARTICOLAZIONE "MECCANICA E MECCATRONICA"	<input checked="" type="checkbox"/> 5AM <input type="checkbox"/> 5BM
ITET	<input type="checkbox"/> ELETTRONICA ED Elettrotecnica ARTICOLAZIONE "Elettrotecnica"	<input type="checkbox"/> 5AE
ITIA	<input type="checkbox"/> INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI ARTICOLAZIONE "INFORMATICA"	<input type="checkbox"/> 5AI <input type="checkbox"/> 5BI <input type="checkbox"/> 5CI
ITLG	<input type="checkbox"/> TRASPORTI E LOGISTICA ARTICOLAZIONE "LOGISTICA"	<input type="checkbox"/> 5AL
ITBA	<input type="checkbox"/> CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE ARTICOLAZIONE "BIOTECNOLOGIE AMBIENTALI"	<input type="checkbox"/> 5AB
ITBS	<input type="checkbox"/> CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE ARTICOLAZIONE "BIOTECNOLOGIE SANITARIE"	<input type="checkbox"/> 5AS
INDIRIZZI PROFESSIONALI		
IP13	<input type="checkbox"/> MADE IN ITALY	<input type="checkbox"/> 5BMF
IP14	<input type="checkbox"/> MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	<input type="checkbox"/> 5AMF
IP19	<input type="checkbox"/> SERVIZI PER LA SANITA' E ASSISTENZA	<input type="checkbox"/> 5ASF
IP 20	<input type="checkbox"/> ODONTOTECNICO	<input type="checkbox"/> 5AOF
IP02	<input type="checkbox"/> SERVIZI SOCIO SANITARI – vecchio ordinamento	<input type="checkbox"/> 5SSF – <i>corso serale</i>

- RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE: MARIA - PANZECA
- DISCIPLINA: MATEMATICA
- ORE SETTIMANALI DI INSEGNAMENTO: n. 3

Data: 15 Maggio 2025



In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti **obiettivi** in termini di:

COMPETENZE

Gli studenti sanno utilizzare, in modo differenziato:

- Il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.

ABILITÀ

Gli studenti sono in grado, sempre in modo differenziato, di

I limiti e il calcolo dei limiti	Conoscere e interpretare graficamente il concetto di limite di una funzione. Conoscere i primi teoremi sui limiti (unicità del limite, permanenza del segno) – senza dimostrazione. Calcolare il limite di somme, prodotti, quozienti e potenze di funzioni. Calcolare limiti che si presentano sotto forma indeterminata. Calcolare limiti ricorrendo ai limiti notevoli.
Le funzioni continue	Studiare la continuità o discontinuità di una funzione in un punto. Riconoscere il tipo di discontinuità fornire esempi di funzioni non continue. Calcolare gli asintoti – orizzontali, verticali e obliqui- di una funzione razionale (intera e fratta) e semplici irrazionali e trascendenti. Tracciare il grafico probabile di una funzione. Risolvere problemi e costruire modelli utilizzando i limiti.
La derivata di una funzione e i teoremi del calcolo differenziale	Studiare la continuità o discontinuità di una funzione in un punto. Riconoscere il tipo di discontinuità fornire esempi di funzioni non continue. Calcolare gli asintoti – orizzontali, verticali e obliqui- di una funzione razionale (intera e fratta), irrazionale e trascendente (esponenziale e logaritmica). Tracciare il grafico probabile di una funzione. Risolvere problemi e costruire modelli utilizzando i limiti.
La derivata di una funzione e i teoremi del calcolo differenziale	Calcolare la derivata di una funzione mediante la definizione (casi semplici). Calcolare la derivata di una funzione mediante le derivate fondamentali e le regole di derivazione. Determinare i punti di non derivabilità e fornire esempi di funzioni non derivabili. Calcolare le derivate di ordine superiore. Calcolare la retta tangente al grafico di una funzione. Applicare il teorema di Lagrange, di Rolle, di Fermat. Applicare il Teorema di de l'Hopital. Applicare le derivate alla fisica: velocità, accelerazione.
Lo studio delle funzioni	Studiare e rappresentare in modo completo il grafico di funzione: – algebrica razionale (intera e fratta); – algebrica irrazionale; – trascendente (esponenziale, logaritmica).
Gli integrali	Calcolare gli integrali indefiniti di funzioni mediante gli integrali immediati e le proprietà di



linearità. Calcolare un integrale con il metodo di integrazione per scomposizione (casi semplici).

CONOSCENZE

Gli studenti conoscono, in modo differenziato, i seguenti concetti:

I limiti e il calcolo dei limiti	Concetto di limite, definizione generale di limite. Limite destro/sinistro. Teoremi di permanenza e unicità del limite. Algebra dei limiti. Forme di indecisione (limiti di funzioni polinomiali, di funzioni fratte, di funzioni algebriche irrazionali) Limiti notevoli.
Le funzioni continue	Concetto di continuità, punti di discontinuità. Asintoti verticali, orizzontali ed obliqui. Grafico probabile di una funzione.
La derivata di una funzione e i teoremi del calcolo differenziale	Concetto di derivata di una funzione in un punto e suo significato geometrico. Derivata destra/sinistra. Continuità e derivabilità. Derivate delle funzioni elementari. Algebra delle derivate (derivata di somma, derivata della differenza, derivata del prodotto e derivata del quoziente di funzioni). Derivate di ordine superiore. Derivata della funzione composta e della funzione inversa. Punti di non derivabilità. Retta tangente ad una curva in un suo punto. Punti di massimo, punti di minimo relativo, punti di massimo e di minimo assoluto. Punti di stazionarietà. Teoremi di Rolle, Lagrange, di Fermat. Funzioni crescenti, funzioni decrescenti e criteri per l'analisi dei punti stazionari. Concavità e Punti di flesso. Criteri per l'analisi dei punti di flesso e della concavità
Lo studio delle funzioni	Schema per lo studio di funzione di una funzione reale di variabile reale. Studio di funzioni algebriche razionali intere e fratte. Studio di funzioni algebriche irrazionali. Studio di funzioni trascendenti.
Gli integrali	Significato di integrale. Integrali immediati e integrazione per scomposizione.

LIBRO DI TESTO ADOTTATO



“La matematica a colori - Edizione Verde” – vol 4 – vol 5 ; Leonardo Sasso – Petrini

La programmazione di **MATEMATICA** è stata realizzata:

- a) Seguendo un:
- **PIANO PROPRIO**: concordato con il Dirigente scolastico e pubblicato nel box-web d’Istituto;
 - **X PIANO DI DIPARTIMENTO**: Dipartimento di Matematica, piano approvato nella riunione collegiale del 21/10/2024 e pubblicato nel box-web d’Istituto;
- b) in modo:
- **COMPLETO**, rispettando integralmente quanto previsto dal piano iniziale di attività;
 - **X PARZIALE**. Il programma è stato interamente svolto, con l’eccezione degli argomenti di geometria nello spazio, le funzioni a due variabili, integrali (di cui è stato possibile svolgere solo dei cenni), equazioni differenziali, il calcolo combinatorio, variabili casuali e test, a causa del recupero di argomenti relativi ad anni precedenti, e della necessità di far comprendere con cura gli altri argomenti svolti.

CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE

Modulo	Periodo	Ore	Metodologia
MODULO 1 -RIPASSO Introduzione all’analisi e funzioni: dominio di funzioni - irrazionali, razionali, logaritmiche ed esponenziali. Limiti di funzioni reali di variabili reale: introduzione intuitiva al concetto di limite, intorno, teorema di unicità del limite e teorema di permanenza del segno. Le funzioni continue e l’algebra dei limiti. Forme di indecisione di funzioni algebriche: limiti di funzioni polinomiali, limiti di funzioni razionali fratte, limiti di funzioni algebriche irrazionali. Forme di indecisione di funzioni trascendenti: limiti notevoli di tipo logaritmico.	Settembre Ottobre 2024	13	Uso equilibrato della lezione frontale alternando alla stessa lezioni con coinvolgimento degli studenti in discussione. Attività di recupero in itinere. Peer Education.
MODULO 2 – LA DERIVATA (Prima parte) Il concetto di derivata: il problema della retta tangente, la derivata in un punto, la funzione derivata e le derivate successive. Continuità e derivabilità. Derivate delle funzioni elementari (tutte con dimostrazioni): derivata della funzione costante, derivata della funzione identica, derivata della funzione potenza a esponente positivo e a esponente reale, derivata della funzione esponenziale, derivata della funzione logaritmica, derivata delle funzioni seno, coseno, tangente e cotangente. Algebra della derivata (tutte con dimostrazioni): la linearità della derivata, la derivata del prodotto di due funzioni, la derivata del quoziente di due funzioni, derivata della funzione reciproca, derivata della funzione tangente e cotangente.	Ottobre Novembre Dicembre 2024	18	Uso equilibrato della lezione frontale alternando alla stessa lezioni con coinvolgimento degli studenti in discussione. Peer Education. Cooperative Learning



<p>MODULO 3 – LA DERIVATA (Seconda parte); CONTINUITÀ (prima parte)</p> <p>Derivata della funzione composta e della funzione inversa: il teorema di derivazione delle funzioni composte, la derivata della funzione inversa, le derivate delle funzioni goniometriche inverse (arcoseno, arcocoseno, arcotangente, arcocotangente). Classificazione e studio dei punti di non derivabilità: la classificazione dei punti in cui una funzione non è derivabile, lo studio della derivabilità di una funzione in un punto. Applicazione geometriche del concetto di derivata: retta tangente e normale a una curva. Applicazioni del concetto di derivata nelle scienze e nella tecnica: le derivate e lo studio del moto. Asintoti di una funzione: asintoti orizzontali e verticali, asintoti obliqui.</p>	Novembre Dicembre 2024 Gennaio 2025	15	Uso equilibrato della lezione frontale alternando alla stessa lezioni con coinvolgimento degli studenti in discussione. Peer Education.
<p>MODULO 4 – CONTINUITÀ (seconda parte)</p> <p>Funzioni continue: continuità in un punto, continuità nel dominio, funzioni continue e operazioni tra funzioni. Punti singolari e loro classificazione. Proprietà delle funzioni continue: il teorema di esistenza degli zeri, il teorema di Weierstrass, il teorema dei valori intermedi. Grafico probabile di funzioni - irrazionali, razionali, logaritmiche ed esponenziali. Intere e fratte.</p>	Gennaio Febbraio Marzo 2025	14	Uso equilibrato della lezione frontale alternando alla stessa lezioni con coinvolgimento degli studenti in discussione. Peer Education.
<p>MODULO 5 e 6– TEOREMI SULLE FUNZIONI DERIVABILI e STUDIO DI FUNZIONE</p> <p>I teoremi di Fermat, di Rolle e di Lagrange: punti di massimo e di minimo relativi e assoluti, il teorema di Fermat, il teorema di Rolle, il teorema di Lagrange, il teorema di de l'Hopital. Funzioni crescenti e decrescenti e criteri per l'analisi dei punti stazionari: criterio di monotonia per le funzioni derivabili, analisi dei punti stazionari in base alla derivata prima. Funzioni concave e convesse, punti di flesso: concavità e convessità, legami tra convessità, concavità e derivata seconda, punti di flesso. Studio completo di funzioni: algebriche intere e fratte, algebriche irrazionali, trascendenti.</p>	Marzo Aprile Maggio 2025	12	Uso equilibrato della lezione frontale alternando alla stessa lezioni con coinvolgimento degli studenti in discussione. Peer Education.
<p>MODULO 7 – GLI INTEGRALI</p> <p>Concetto di integrale. Integrali immediati e integrazione per scomposizione.</p>	Maggio Giugno 2025	13	Uso equilibrato della lezione frontale alternando alla stessa lezioni con coinvolgimento degli studenti in discussione. Peer Education.



MODULO 8 - PROVA INVALSI DI MATEMATICA Simulazione in preparazione alla prova.	Marzo 2025	2	Discussione guidata in aula. Esercitazioni individuali.
APPROFONDIMENTO PER EDUCAZIONE CIVICA Il Carcere: incontro con un testimone. Visione film “La zona d’interesse” Evento formativo: La crescita imprenditoriale in specifiche realità territoriali – focus economia, legalità, criminalità organizzata. USLL 6 Euganea: donazione di organi e tessuti Argomenti per nuclei: <input type="radio"/> X COSTITUZIONE <input type="radio"/> SVILUPPO E SOSTENIBILITA’ <input type="radio"/> CITTADINANZA DIGITALE	Ottobre 2024 Gennaio Febbraio 2025	4	Lezioni con con coinvolgimento degli studenti.
DIDATTICA ORIENTATIVA Le scelte dopo il diploma, con un approfondimento sugli ITS. Evento formativo: La crescita imprenditoriale in specifiche realità territoriali – focus economia, legalità, criminalità organizzata. Fiera Mecspe Bologna.	Febbraio Marzo 2025	2	Lezioni con con coinvolgimento degli studenti.

METODOLOGIE (*Lezione frontale, lezione partecipata, cooperative learning, flipped classroom, gruppi di lavoro, processi individualizzati, attività di recupero-sostegno e integrazione, ecc..*):

- Uso equilibrato della lezione frontale alternando alla stessa lezioni con coinvolgimento degli studenti in discussione (METODO interattivo).
- Discussione guidata in aula.
- Esercitazioni individuali.
- Svolgimento in classe e a casa di un ampio numero di esercizi graduati in difficoltà.
- Correzione di esercizi proposti.
- Attività di recupero in itinere.
- Cooperative Learning
- Peer Education

MATERIALI DIDATTICI (*testo adottato, orario settimanale di laboratorio, attrezzature, spazi, biblioteca, tecnologie audiovisive e/o multimediali, ecc..*):

- Libro di testo
- Risorse Internet
- Appunti
- Fotocopie ad uso interno



TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Specificare: (prove scritte, verifiche orali, test oggettivi come previsti da terza prova, prove grafiche, prove di laboratorio):

Sono state adottate più prove di tipo formativo e sommativo, quali:

- Prove scritte.
- Interrogazioni orali su argomenti ampiamente trattati.
- Interrogazione dialogata con la classe.
- Correzione di esercitazioni svolte a casa.
- Per il recupero di carenze formative si è proceduto con la somministrazione di due prove scritte finalizzate a verificare l'acquisizione dei contenuti minimi richiesti.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE adottata dal Collegio Docenti (PTOF).

A disposizione della commissione sono depositati in segreteria i seguenti esempi delle prove e delle verifiche effettuate:

Data	Tipo di prova	Argomento
5/10/2024	Scritta	Modulo 1
19/11/2024	Scritta	Modulo 2
21/01/2025	Scritta	Modulo 3
08/03/2025	Scritta	Modulo 4
05/04/2025	Scritta	Recupero del debito formativo del primo periodo (prima possibilità)
12/04/2025	Scritta	Modulo 5-6
06/05/2025	Scritta	Recupero del debito formativo del primo periodo (seconda e ultima possibilità)

Este, li 15/05/2025

Firma del Docente

Maria Panzeca



Allegato A

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

PROGRAMMA ANALITICO DI OGNI SINGOLO DOCENTE
declinato in CONOSCENZE-COMPETENZE-ABILITÀ

Anno scolastico: 2024-2025

CLASSE 5^{AM}

INDIRIZZO:MECCANICA MACCHINE ED ENERGIA

CODICE	INDIRIZZO	QUINTA
INDIRIZZI TECNICI		
ITMM	<input type="checkbox"/> MECCANICA MECCATRONICA ED ENERGIA ARTICOLAZIONE "MECCANICA E MECCATRONICA"	<input checked="" type="checkbox"/> 5AM <input type="checkbox"/> 5BM
ITET	<input type="checkbox"/> ELETTRONICA ED Elettrotecnica ARTICOLAZIONE "Elettrotecnica"	<input type="checkbox"/> 5AE
ITIA	<input type="checkbox"/> INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI ARTICOLAZIONE "INFORMATICA"	<input type="checkbox"/> 5AI <input type="checkbox"/> 5BI <input type="checkbox"/> 5CI
ITLG	<input type="checkbox"/> TRASPORTI E LOGISTICA ARTICOLAZIONE "LOGISTICA"	<input type="checkbox"/> 5AL
ITBA	<input type="checkbox"/> CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE ARTICOLAZIONE "BIOTECNOLOGIE AMBIENTALI"	<input type="checkbox"/> 5AB
ITBS	<input type="checkbox"/> CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE ARTICOLAZIONE "BIOTECNOLOGIE SANITARIE"	<input type="checkbox"/> 5AS
INDIRIZZI PROFESSIONALI		
IP13	<input type="checkbox"/> MADE IN ITALY	<input type="checkbox"/> 5BMF
IP14	<input type="checkbox"/> MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	<input type="checkbox"/> 5AMF
IP19	<input type="checkbox"/> SERVIZI PER LA SANITA' E ASSISTENZA	<input type="checkbox"/> 5ASF
IP 20	<input type="checkbox"/> ODONTOTECNICO	<input type="checkbox"/> 5AOF
IP02	<input type="checkbox"/> SERVIZI SOCIO SANITARI – vecchio ordinamento	<input type="checkbox"/> 5SSF – <i>corso serale</i>

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE: FABIO ANTONIO de
 BENEDITTIS DISCIPLINA: MECCANICA MACCHINE ed ENERGIA
 ORE SETTIMANALI DI INSEGNAMENTO: n. 4

Data: 15 Maggio 2025



In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti **obiettivi** in termini di:

COMPETENZE

Gli studenti sono in grado, in maniera complessivamente discreta di:

dimensionare semplici strutture e dispositivi meccanici analizzando le risposte alle sollecitazioni meccaniche.

ABILITÀ

Gli studenti della classe sono in grado in modo complessivamente discreto di:

di saper dimensionare il tipo di ingranaggio o elemento di trasmissione flessibile sulla base dell'applicazione ed eseguire la progettazione geometrica e strutturale;

Saper valutare l'azione delle sollecitazioni esterne agenti sugli alberi e sugli assi; saper valutare l'azione delle sollecitazioni esterne agenti sui principali tipi di collegamenti, fissi e smontabili, nonché i valori delle tensioni interne da esse indotte.

Gli studenti conoscono le condizioni di dell'accelerazione e delle forze alterne d'inerzia agenti sul piede di biella e sanno svolgere i calcoli relativi al dimensionamento della biella e della manovella.

CONOSCENZE

Gli allievi conoscono in modo complessivamente discreto:

Le Ruote dentate, profili coniugati, minimo numero di denti. Calcolo delle ruote dentate cilindriche a denti dritti e a denti elicoidali. Rendimento delle ruote dentate.

Dimensionamento di cinghie a sezione piatta o trapezoidale per la trasmissione del moto.

Dimensionamento delle molle di flessione, torsione ed elicoidali.

Dimensionamento degli alberi e degli assi, perni portanti e di spinta. Cuscinetti a rotolamento.

Studio dinamico del manovellismo di spinta.

Dimensionamento del manovellismo di spinta in relazione alle forze esterne e alle forze d'inerzia.

Calcolo della manovella di estremità. Dimensionamento di un volano.

LIBRO DI TESTO ADOTTATO

“Nuovo Corso di Meccanica, macchine ed energia” Vol. 3 Anzalone, Bassignana, Hoepli ISBN 9788836014941

La programmazione di **MECCANICA MACCHINE ed ENERGIA** è stata realizzata :

a) Seguendo un:

○ **PIANO DI DIPARTIMENTO:** Dipartimento di MECCANICA MACCHINE ED ENERGIA, piano approvato nella riunione collegiale del 16/10/2023 e pubblicato nel box-web d'Istituto;

b) in modo:

○ **COMPLETO**, rispettando integralmente quanto previsto dal piano iniziale di attività;



CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE

U.D.A - Modulo - Percorso formativo - Approfondimento	Periodo	Ore	Metodologia
SOLLECITAZIONI COMPOSTE, ALBERI E RUOTE DENTATE Ripasso argomenti precedente anno scolastico	Settembre Ottobre 2024	14	Lezione frontale
ELEMENTI DI TRASMISSIONE FLESSIBILI Cinghie piate e trapezoidali (dimensionamento)	Ottobre 2024	18	Lezione frontale
GIUNTI, INNESTI, FRIZIONI Giunti rigidi (a manicotto, a gusci, a dischi): dimensionamento • Giunti elastici: descrizione • Giunti mobili (Cardano, Oldham): descrizione • Innesti a denti frontali e radiali: descrizione • Innesti a frizione piana: (dimensionamento) Monodisco e Dischi multipli • Innesti a frizione conica	Novembre Dicembre 2024	12	Lezione frontale
CUSCINETTI E PERNI Supporti • Perni portanti intermedi e di estremità: dimensionamento • Cuscinetti a rotolamento	Dicembre 2024 Gennaio 2025	12	Lezione frontale
MOLLE Molle di flessione • Molle di torsione • Molle elicoidali	Gennaio 2025	4	Lezione frontale
MANOVELLISMO DI SPINTA: BIELLA-MANOVELLA Il manovellismo di spinta rotativa • Studio cinematico del manovellismo di spinta rotativa • Forze agenti sul manovellismo: esterne, d'inerzia, risultanti • Forza centrifuga sul bottone di manovella • Il momento motore • Dimensionamento e verifica della biella lenta e veloce • Dimensionamento manovella d'estremità e relativi perni	Febbraio Marzo Aprile 2025	36	Lezione frontale
REGOLAZIONE DEL MOTO ROTATORIO: IL VOLANO Lavoro eccedente • Calcolo del volano	Aprile Maggio 2025	6	Lezione frontale
APPROFONDIMENTO PER EDUCAZIONE CIVICA Argomenti per nuclei: <input type="radio"/> COSTITUZIONE <input checked="" type="checkbox"/> SVILUPPO SOSTENIBILE <input type="radio"/> CITTADINANZA DIGITALE	Maggio 2025	4	Assemblea di classe

METODOLOGIE (Lezione frontale, lezione partecipata, cooperative learning, flipped classroom, gruppi di lavoro, processi individualizzati, attività di recupero-sostegno e integrazione, ecc.):

Lezione frontale partecipata, gruppi di lavoro, attività di recupero Coinvolgimento degli studenti in



esercitazioni guidate

Correzione di esercizi proposti

Svolgimento in classe e a casa di un ampio numero di esercizi graduati in difficoltà.

MATERIALI DIDATTICI (testo adottato, orario settimanale di laboratorio, attrezzature, spazi, biblioteca, tecnologie audiovisive e/o multimediali, ecc.):

Libro di testo

Appunti

TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Specificare: (prove scritte, verifiche orali, test oggettivi come previsti da terza prova, prove grafiche, prove di laboratorio):

Sono state adottate più prove di tipo formativo e sommativo, quali:

- Interrogazioni orali
- Verifiche scritte valide per l'orale (prove scritte, test, questionari)

GRIGLIA DI VALUTAZIONE adottata dal Collegio Docenti (PTOF).

A disposizione della commissione sono depositati in segreteria i seguenti esempi delle prove e delle verifiche effettuate:

Data	Tipo di prova
08.10.2024	VERIFICA SCRITTA
05.11.2024	VERIFICA SCRITTA
04.02.2025	VERIFICA SCRITTA
25.02.2025	VERIFICA SCRITTA
22.04.2025	VERIFICA SCRITTA

Este, li 15/05/2025

Firma del Docente

Fabio Antonio de Benedittis



Allegato A

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

PROGRAMMA ANALITICO DI OGNI SINGOLO DOCENTE
declinato in CONOSCENZE-COMPETENZE-ABILITÀ

Anno scolastico: 2024-2025

CLASSE 5[^] AM

INDIRIZZO MECCANICA MECCATRONICA ED ENERGIA

CODICE	INDIRIZZO	QUINTA
INDIRIZZI TECNICI		
ITMM	<input checked="" type="checkbox"/> MECCANICA MECCATRONICA ED ENERGIA ARTICOLAZIONE "MECCANICA E MECCATRONICA"	<input checked="" type="checkbox"/> 5AM <input type="checkbox"/> 5BM
ITET	<input type="checkbox"/> ELETTRONICA ED Elettrotecnica ARTICOLAZIONE "Elettrotecnica"	<input type="checkbox"/> 5AE
ITIA	<input type="checkbox"/> INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI ARTICOLAZIONE "INFORMATICA"	<input type="checkbox"/> 5AI <input type="checkbox"/> 5BI <input type="checkbox"/> 5CI
ITLG	<input type="checkbox"/> TRASPORTI E LOGISTICA ARTICOLAZIONE "LOGISTICA"	<input type="checkbox"/> 5AL
ITBA	<input type="checkbox"/> CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE ARTICOLAZIONE "BIOTECNOLOGIE AMBIENTALI"	<input type="checkbox"/> 5AB
ITBS	<input type="checkbox"/> CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE ARTICOLAZIONE "BIOTECNOLOGIE SANITARIE"	<input type="checkbox"/> 5AS
INDIRIZZI PROFESSIONALI		
IP13	<input type="checkbox"/> MADE IN ITALY	<input type="checkbox"/> 5BMF
IP14	<input type="checkbox"/> MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	<input type="checkbox"/> 5AMF
IP19	<input type="checkbox"/> SERVIZI PER LA SANITA' E ASSISTENZA	<input type="checkbox"/> 5ASF
IP 20	<input type="checkbox"/> ODONTOTECNICO	<input type="checkbox"/> 5AOF
IP02	<input type="checkbox"/> SERVIZI SOCIO SANITARI - vecchio ordinamento	<input type="checkbox"/> 5SSF - <i>corso serale</i>

- RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE: NICOLA ROCCA
- DOCENTE (compresente): nessuno
- DISCIPLINA: Scienze motorie e sportive
- ORE SETTIMANALI DI INSEGNAMENTO: 2

Data: 15 Maggio 2025



In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti **obiettivi** in termini di:

COMPETENZE

Gli alunni hanno raggiunto le competenze di:

- Potenziamento fisiologico e consolidamento schemi motori: elementi di base relativi alle capacità motorie con riferimento alle capacità condizionali e coordinative (attivazione vari apparati, incremento della mobilità articolare, sviluppo forza muscolare, della resistenza e velocità)
- Consolidamento del carattere - sviluppo della socialità e del senso civico: elementi che forniscano le basi all'educazione alla socialità e al stare con il gruppo per un vivere civile più consapevole con particolare riferimento all'accettazione dei singoli siano essi abili o disabili.
- Conoscenza della pratica sportiva: elementi base dei principali fondamenti tecnici dei giochi sportivi in forma analitica, in forma situazionale con semplici schemi tattici di gioco
- acquisizioni delle regole del fair - play: elementi per lo sviluppo dell'autocontrollo, visto come abitudine all'ordine e al rispetto delle regole (siano esse sportive o sociali).
- Tutela alla salute: elementi di igiene personale, igiene alimentare e di pronto soccorso; sicurezza nell'ambiente palestra

ABILITÀ

Gli studenti sono in grado di:

- Raggiungere un buon livello delle principali capacità motorie condizionali e coordinative
- Saper eseguire i principali fondamenti tecnici dei giochi sportivi in forma situazionale con semplici schemi tattici di gioco. Saper arbitrare e organizzare eventi sportivi a livello d'istituto.
- Acquisire le nozioni fondamentali di metodologie dell'allenamento con riferimenti di fisiologia, anatomia e apparato locomotore.
- Sapere il regolamento di gioco degli sport trattati

CONOSCENZE

Gli studenti hanno acquisito le seguenti conoscenze:

- Risultati di apprendimento espressi nei termini di CONOSCENZE in cui vanno articolate le competenze comuni e le competenze specifiche per il dipartimento/ambito a cui appartiene la disciplina di cattedra
- Conoscere e saper utilizzare il linguaggio specifico.
- Conoscere e saper eseguire i fondamentali degli sport individuali di squadra trattati nel corso di studi.
- Conoscere i movimenti e saperli eseguire in modo corretto ed economico, sapendo memorizzare sequenze motorie semplici e complesse.



- Conoscere e saper rispettare le norme di comportamento della palestra, le regole del gruppo e dei giochi di squadra
- Acquisizione di sane abitudini di vita, cercando di porre le basi per una consuetudine alla pratica sportiva.

LIBRO DI TESTO ADOTTATO

“Più movimento slim” Fiorini, Bocchi, Coretti, Chiesa – Dea Scuola ISBN 978-88-393-0330-1

La programmazione di **Scienze Motorie** è stata realizzata:

a) Seguendo un:

- **PIANO PROPRIO**: concordato con il Dirigente scolastico e pubblicato nel box-web d’Istituto;
- **XPIANO DI DIPARTIMENTO**: Dipartimento di Scienze Motorie, piano approvato nella riunione collegiale pubblicato nel box-web d’Istituto;

b) in modo:

- **XCOMPLETO**, rispettando integralmente quanto previsto dal piano iniziale di attività;

U.D.A - Modulo - Percorso formativo - Approfondimento	Periodo	Ore	Metodologia
MODULO SICUREZZA Lezione teorica	Settembre 2024	2	
EDUCAZIONE CIVICA Argomenti per nuclei: ○ COSTITUZIONE ○ SVILUPPO SOSTENIBILE ○ CITTADINANZA DIGITALE	Ottobre Novembre Dicembre 2024	4	
MODULO test Test d’ ingresso e test valutativi sulle attitudini motorie di partenza degli alunni e sui miglioramenti conseguiti	Durante tutto l’anno	10	
MODULO teoria Apparato muscolare , scheletrico, visione video e filmati. Wellness	Ottobre Novembre Dicembre 2025	6	
MODULO sport ad invasione Propedeutica al gioco del calcio, i fondamentali del basket	Tutto l’anno	14	



MODULO sport di rimando olo fondamentali. Badminton. Tennis tavolo	Durante tutto l'anno	10	
MODULO metodologia Capacità condizionali: metodologie di lavoro alternative attraverso il gioco.Pallaguerra, dodgeball, palla scout, circuiti	Durante tutto l'anno	10	
MODULO atletica Corsa veloce, alto, lungo	Durante tutto l'anno	6	
MODULO piccoli e grandi attrezzi Funicella, palla, materassone, parete, fune	Durante tutto l'anno)	8	

METODOLOGIE

*Lezione frontale partecipata, gruppi di lavoro. Flipped classroom, problem solving
Coinvolgimento degli studenti in esercitazioni guidate e partecipative.*

MATERIALI DIDATTICI :

Dispositivi di sicurezza individuale

- Libro di testo: "Più movimento slim" Fiorini Bocchi Coretti, Chiesa – Dea Scuola ISBN 978-88-393-0330-1

Appunti

Schede delle esperienze, osservazioni personali e confronto con la classe

Attrezzi ginnici

TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Sono state adottate più prove di tipo formativo e sommativo, quali:

- Interrogazioni orali
- Relazioni
- Prove pratiche

GRIGLIA DI VALUTAZIONE adottata dal Collegio Docenti (PTOF).

Este, li 15/05/2025

Firma del Docente

Nicola Rocca



Allegato A

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

PROGRAMMA ANALITICO DI OGNI SINGOLO DOCENTE
declinato in CONOSCENZE-COMPETENZE-ABILITÀ

Anno scolastico: 2024-2025

CLASSE 5^{AM}

INDIRIZZO: MECCANICA MECCATRONICA ED ENERGIA

CODICE	INDIRIZZO	QUINTA
INDIRIZZI TECNICI		
ITMM	<input checked="" type="checkbox"/> MECCANICA MECCATRONICA ED ENERGIA ARTICOLAZIONE "MECCANICA E MECCATRONICA"	<input checked="" type="checkbox"/> 5AM <input type="checkbox"/> 5BM
ITET	<input type="checkbox"/> ELETTRONICA ED Elettrotecnica ARTICOLAZIONE "Elettrotecnica"	<input type="checkbox"/> 5AE
ITIA	<input type="checkbox"/> INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI ARTICOLAZIONE "INFORMATICA"	<input type="checkbox"/> 5AI <input type="checkbox"/> 5BI <input type="checkbox"/> 5CI
ITLG	<input type="checkbox"/> TRASPORTI E LOGISTICA ARTICOLAZIONE "LOGISTICA"	<input type="checkbox"/> 5AL
ITBA	<input type="checkbox"/> CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE ARTICOLAZIONE "BIOTECNOLOGIE AMBIENTALI"	<input type="checkbox"/> 5AB
ITBS	<input type="checkbox"/> CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE ARTICOLAZIONE "BIOTECNOLOGIE SANITARIE"	<input type="checkbox"/> 5AS
INDIRIZZI PROFESSIONALI		
IP13	<input type="checkbox"/> MADE IN ITALY	<input type="checkbox"/> 5BMF
IP14	<input type="checkbox"/> MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	<input type="checkbox"/> 5AMF
IP19	<input type="checkbox"/> SERVIZI PER LA SANITA' E ASSISTENZA	<input type="checkbox"/> 5ASF
IP 20	<input type="checkbox"/> ODONTOTECNICO	<input type="checkbox"/> 5AOF
IP02	<input type="checkbox"/> SERVIZI SOCIO SANITARI - vecchio ordinamento	<input type="checkbox"/> 5SSF - <i>corso serale</i>

- RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE: FRANCESCA SAGGIN
- DOCENTE (compresente): ALESSANDRO BRAGGION
- DISCIPLINA: SISTEMI E AUTOMAZIONE
- ORE SETTIMANALI DI INSEGNAMENTO: n. 3

Data: 15 Maggio 2025



In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti **obiettivi** in termini di:

COMPETENZE

Gli studenti hanno imparato a lavorare con sicurezza in un laboratorio di pneumatica e

- Saper risolvere circuiti pneumatici elettropneumatici senza e con segnali bloccanti
- Saper risolvere problemi basici di automazione mediante l'utilizzo del PLC
- Saper analizzare sistemi regolati
- Saper scegliere le tipologie di trasduttori più adatte allo specifico utilizzo

ABILITÀ

Gli studenti sono in grado di:

- Lavorare in team in laboratorio dimostrando capacità organizzative definendo i ruoli e le attività di ciascuno all'interno del gruppo
- Analizzare in modo sistemico i problemi inerenti all'attività laboratoriale
- Elaborare in modo efficace la documentazione/relazione di quanto svolto

CONOSCENZE

Gli studenti hanno:

- Conoscenza della tecnologia pneumatica ed elettropneumatica
- Conoscenza dell'utilizzazione del PLC
- Conoscenza della struttura e del funzionamento di trasduttori di diverso tipo

LIBRO DI TESTO ADOTTATO

“Sistemi e automazione industriale” Burbassi Cabras Cappelli Editore

La programmazione di **SISTEMI E AUTOMAZIONE** è stata realizzata

c) Seguendo un:

- **PIANO PROPRIO:** concordato con il Dirigente scolastico e pubblicato nel box-web d'Istituto;
- x **PIANO DI DIPARTIMENTO:** Dipartimento di Meccanica-meccatronica logistica (elenco discipline coinvolte...), piano approvato nella riunione collegiale del 16/10/2021 e pubblicato nel box-web d'Istituto;

d) in modo:

- **COMPLETO**, rispettando integralmente quanto previsto dal piano iniziale di attività;
- x **PARZIALE**, con l'eccezione di alcuni argomenti a causa del recupero di argomenti relativi ad anni precedenti perché mai svolti



CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE

U.D.A - Modulo - Percorso formativo - Approfondimento	Periodo	Ore	Metodologia
Ripresa dei concetti fondamentali di pneumatica (con applicazioni pratiche in laboratorio) <ul style="list-style-type: none">○ Studio di sequenze automatiche generali○ Studio di sequenze con segnali bloccanti e risoluzione con i metodi della casata minimale e del sequenziatore	Settembre Ottobre 2024	10	Spiegazioni frontali laboratorio
Elettropneumatica <ul style="list-style-type: none">○ Studio dei componenti fondamentali :relè , temporizzatori○ Confronto con la tecnologia pneumatica○ Studio di sequenze con segnali bloccanti○ Studio della cascata e del sequenziatore elettropneumatico e applicazioni di laboratorio	Ottobre Novembre Dicembre 2024	30	Spiegazioni frontali laboratorio
PLC <ul style="list-style-type: none">○ Studio ed analisi della logica programmabile, struttura del PLC caratteristiche ed applicazioni○ Studio delle analisi dei criteri di scelta economici e tecnici○ Programmazione del PLC○ e applicazioni in laboratorio	Gennaio Febbraio 2025	25	Spiegazioni frontali laboratorio
Regolazioni e controlli automatici <ul style="list-style-type: none">○ Definizioni fondamentali di sistemi di regolazione ad anello chiuso ed aperto○ Relazioni fondamentali tra variabili di ingresso e di uscita	Marzo Aprile 2025	6	Spiegazioni frontali laboratorio
Trasduttori <ul style="list-style-type: none">○ Analisi di diverse tipologie di trasduttori di posizione lineare e angolare, di velocità, di forza, di temperatura	Aprile Maggio 2025	10	Spiegazioni frontali laboratorio
APPROFONDIMENTO PER EDUCAZIONE CIVICA Argomenti per nuclei: X COSTITUZIONE ○ SVILUPPO SOSTENIBILE ○ CITTADINANZA DIGITALE	Ottobre Novembre Dicembre 2024	3	
Didattica Orientativa Gli studenti approntano i banchi del laboratorio per l'intervento "Scuola Aperta" ed altre attività	Nel corso dell'anno	15	



METODOLOGIE

Lezione frontale partecipata, gruppi di lavoro, attività di recupero e sostegno in itinere
Coinvolgimento degli studenti in esercitazioni guidate e colloqui di adeguamento e recupero
Correzione di esercizi proposti
Svolgimento in classe e a casa di un ampio numero di esercizi graduati in difficoltà.

MATERIALI DIDATTICI

Libro di testo

Appunti dalle lezioni

Laboratorio con le apparecchiature e i banchi prova corredati da opportuni DPI,
simulatore Fluidsim di Festo

Tutte tre le ore settimanali risultano in copresenza, una quota parte è stata svolta sotto forma di lezione frontale e quindi verificata in laboratorio: spesso le ore di spiegazione e di laboratorio sono risultate fuse insieme

TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Sono state adottate più prove di tipo formativo e sommativo, quali:

- Interrogazioni orali nell'ultima parte dell'anno
- Verifiche scritte
- Relazioni e prove di laboratorio

GRIGLIA DI VALUTAZIONE adottata dal Collegio Docenti (PTOF).

Este, li 15/05/2025

Firma del Docente

Francesca Saggin

Firma Docente Compresente

Alessandro Braggion



Allegato A

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

PROGRAMMA ANALITICO DI OGNI SINGOLO DOCENTE
declinato in CONOSCENZE-COMPETENZE-ABILITÀ

Anno scolastico: 2024-2025

CLASSE 5^{AM}

INDIRIZZO : MECCANICA MECCATRONICA ED ENERGIA

CODICE	INDIRIZZO	QUINTA
INDIRIZZI TECNICI		
ITMM	<input checked="" type="checkbox"/> MECCANICA MECCATRONICA ED ENERGIA ARTICOLAZIONE "MECCANICA E MECCATRONICA"	<input checked="" type="checkbox"/> 5AM <input type="checkbox"/> 5BM
ITET	<input type="checkbox"/> ELETTRONICA ED Elettrotecnica ARTICOLAZIONE "Elettrotecnica"	<input type="checkbox"/> 5AE
ITIA	<input type="checkbox"/> INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI ARTICOLAZIONE "INFORMATICA"	<input type="checkbox"/> 5AI <input type="checkbox"/> 5BI <input type="checkbox"/> 5CI
ITLG	<input type="checkbox"/> TRASPORTI E LOGISTICA ARTICOLAZIONE "LOGISTICA"	<input type="checkbox"/> 5AL
ITBA	<input type="checkbox"/> CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE ARTICOLAZIONE "BIOTECNOLOGIE AMBIENTALI"	<input type="checkbox"/> 5AB
ITBS	<input type="checkbox"/> CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE ARTICOLAZIONE "BIOTECNOLOGIE SANITARIE"	<input type="checkbox"/> 5AS
INDIRIZZI PROFESSIONALI		
IP13	<input type="checkbox"/> MADE IN ITALY	<input type="checkbox"/> 5BMF
IP14	<input type="checkbox"/> MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	<input type="checkbox"/> 5AMF
IP19	<input type="checkbox"/> SERVIZI PER LA SANITA' E ASSISTENZA	<input type="checkbox"/> 5ASF
IP 20	<input type="checkbox"/> ODONTOTECNICO	<input type="checkbox"/> 5AOF
IP02	<input type="checkbox"/> SERVIZI SOCIO SANITARI - vecchio ordinamento	<input type="checkbox"/> 5SSF - <i>corso serale</i>

- RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE: ROSALIA DI LAURO
- DOCENTE (compresente): NESSUNO
- DISCIPLINA: STORIA
- ORE SETTIMANALI DI INSEGNAMENTO: n. 2

Data: 15 Maggio 2025



In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti **obiettivi** in termini di:

COMPETENZE

Gli studenti sono in grado di:

- comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali;
- riconoscere gli aspetti geografici, economici, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;
- correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento;

ABILITÀ

Gli studenti sono in grado di:

- utilizzare il lessico di base delle scienze storico-sociali;
- cogliere diversi punti di vista presenti in fonti e semplici testi storiografici;
- riconoscere nella storia del Novecento e nel mondo attuale le radici storiche del passato, cogliendo gli elementi di persistenza e discontinuità;
- analizzare problematiche significative del periodo considerato;
- individuare relazioni tra evoluzione scientifica e tecnologica, modelli e mezzi di comunicazione, contesto socioeconomico;
- individuare e confrontare notizie e documenti da fonti diverse;
- analizzare l'evoluzione nel tempo e nello spazio geografico delle strutture politiche (forme di stato e di governo), anche nel confronto tra la propria situazione e altre;
- evidenziare cause ed effetti;
- reperire informazioni e documenti, compresi quelli cinematografici (filmati, documentari) per ricostruire episodi ed eventi rilevanti anche del recente passato.

CONOSCENZE

- l'Età giolittiana: i caratteri generali. Il doppio volto di Giolitti. La conquista della Libia.
- La Prima guerra mondiale. Un nuovo modo di combattere; le cause della guerra; lo scoppio del conflitto; l'Italia in guerra; gli anni di guerra; l'Europa nata dalla "grande guerra".
- La congiuntura economica tra le due guerre. Lo sviluppo economico degli USA nei primi anni del Novecento; la grande crisi del 1929 (da crisi finanziaria a crisi economica e sociale); la risposta alla grande crisi: Roosevelt e il New Deal.

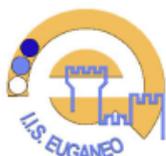


Istituto di Istruzione Superiore **EUGANEO**

Via Borgofuro n. 6 - 35042 - Este (PD)
Tel. 0429.2116 - <https://euganeo.edu.it/>
PDIS026002 - CF 91023830283
pdis026002@istruzione.it - pdis026002@pec.istruzione.it



- La formazione di regimi totalitari e dittatoriali in Europa. La Rivoluzione russa e la formazione del regime socialista sovietico, la collettivizzazione della terra e sviluppo dell'industria pesante, la nuova struttura economica e la nuova struttura sociale, lo stalinismo; il Biennio rosso e l'avvento del fascismo; il "ventennio" fascista in Italia; la Germania della Repubblica di Weimar; il nazismo in Germania, dall'avvento di Hitler all'inizio della guerra.
- La Seconda Guerra Mondiale e il mondo nel secondo dopoguerra. Il mondo alla vigilia della II Guerra Mondiale; la Seconda Guerra Mondiale; il mondo nel secondo dopoguerra (i costi umani, economici, sociali e culturali della guerra. La formazione dei blocchi, l'equilibrio del terrore e la "guerra fredda"; la ripresa economica europea: la ricostruzione e il piano Marshall.
- La nuova Italia repubblicana: dal dopoguerra agli anni del "miracolo" economico. Nascita della Repubblica italiana; la Costituzione



LIBRO DI TESTO ADOTTATO

Gianni Gentile, Luigi Ronga, Anna Rossi, *Erodoto Magazine 5*, Editrice La Scuola.

La programmazione di **STORIA** è stata realizzata (mettere X sopra al cerchio per selezionare la risposta desiderata):

e) Seguendo un:

- PIANO PROPRIO**: concordato con il Dirigente scolastico e pubblicato nel box-web d'Istituto;

X PIANO DI DIPARTIMENTO: Dipartimento di Lettere (elenco discipline coinvolte Lingua e letteratura italiana- Storia), piano approvato nella riunione collegiale del 02/09/2024 e pubblicato nel box-web d'Istituto;

f) in modo:

- COMPLETO**, rispettando integralmente quanto previsto dal piano iniziale di attività;

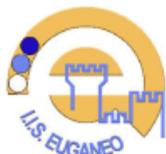
PARZIALE, con l'eccezione degli argomenti: la crisi della Prima Repubblica; economia, società, cultura dal dopoguerra alla globalizzazione; il crollo del comunismo e il risorgere dei nazionalismi; il Mondo, l'Europa e Italia oggi.

La parzialità del programma è dovuta alle numerose ore sottratte alla disciplina da progetti e Educazione civica.

CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE

(adattare alle proprie esigenze, inserire anche le attività trasversali svolte per Educazione Civica)

U.D.A - Modulo - Percorso formativo - Approfondimento	Periodo	Ore	Metodologia
Educazione Civica: Il lavoro nella Costituzione I diritti umani e il genocidio Bullismo e cyberbullismo	Nel corso dell'anno		Lezione frontale-partecipata; visione di video e documentari; appunti e discussioni in classe.
<i>Età giolittiana e belle époque. Le illusioni della belle époque; i caratteri generali dell'età giolittiana; il doppio volto di Giolitti; tra successi e sconfitte; la cultura italiana.</i>	Settembre 2024	4	Lezione frontale-partecipata



<i>La Prima Guerra Mondiale.</i> Cause e inizio della guerra; l'Italia in guerra; la Grande guerra; l'inferno delle trincee; la tecnologia al servizio della guerra; il genocidio degli Armeni; i trattati di pace.	Ottobre 2024	6	Lezione frontale-partecipata
<i>La Rivoluzione russa.</i> L'impero russo nel XIX secolo; tre rivoluzioni; la nascita dell'URSS; l'URSS di Stalin; l'arcipelago gulag.	Novembre 2024	6	Lezione frontale-partecipata
<i>Il primo dopoguerra.</i> I problemi del dopoguerra; il disagio sociale; il biennio rosso; dittature, democrazie e nazionalismo; le colonie e i movimenti indipendentisti.	Dicembre 2024	6	Lezione frontale-partecipata
<i>L'Italia fra le due guerre: il Fascismo.</i> La crisi del dopoguerra, il biennio rosso in Italia; la marcia su Roma; la dittatura fascista; l'Italia fascista; l'Italia antifascista.	Gennaio / Febbraio 2025	5	Lezione frontale-partecipata
<i>La crisi del 1929.</i> Gli "anni ruggenti"; il Big Crash; Roosevelt e il New Deal.	Febbraio 2025	3	Lezione frontale-partecipata
<i>Il Nazismo e la crisi delle relazioni internazionali.</i> La Repubblica di Weimar; dalla crisi economica alla stabilità; la fine della Repubblica di Weimar; il Nazismo; il Terzo Reich; economia e società; gli anni Trenta: nazionalismo, autoritarismo, e dittature, la politica estera di Hitler; la guerra civile in Spagna; verso la guerra.	Febbraio/ Marzo 2025	5	Lezione frontale-partecipata
<i>La Seconda Guerra Mondiale.</i> 1939-40: la "guerra lampo"; 1941: la guerra mondiale; il dominio nazista in Europa; 1942-43: la svolta; 1944-45: la vittoria degli alleati; dalla guerra totale ai progetti di pace; la guerra e la resistenza in Italia dal 1943 al 1945. <i>Le origini della Guerra fredda.</i> Gli anni difficili del dopoguerra; la divisione del mondo; la grande competizione; la comunità europea	Marzo/ Aprile 2025	8	Lezione frontale-partecipata
<i>La decolonizzazione:</i> L'Egitto di Nasser, la rivoluzione cubana, la nascita dello Stato d'Israele	Aprile 2025	2	Lezione frontale-partecipata
<i>L'Italia repubblicana:</i> dalla monarchia alla repubblica	Maggio/Giugno 2025	4	Lezione frontale-partecipata

*in particolare le U.D.A nei Percorsi Professionali

METODOLOGIE:

Lezione frontale partecipata, attività di recupero e sostegno in itinere



MATERIALI DIDATTICI:

Libro di testo
Appunti
Schede
Video
Documentari
Mappe a integrazione della lezione

TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Interrogazioni orali

GRIGLIA DI VALUTAZIONE adottata dal Collegio Docenti (PTOF).

A disposizione della commissione sono depositati in segreteria i seguenti esempi delle prove e delle verifiche effettuate:

Data	Tipo di prova
Mese di gennaio	Verifiche orali
Mese di marzo	Verifiche orali

Este, li 15/05/2025

Firma del Docente

Rosalia Di Lauro



Allegato A

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

PROGRAMMA ANALITICO DI OGNI SINGOLO DOCENTE
declinato in CONOSCENZE-COMPETENZE-ABILITÀ

Anno scolastico: 2024-2025

CLASSE 5^{AM}

INDIRIZZO MECCANICA MECCATRONICA ED ENERGIA

CODICE	INDIRIZZO	QUINTA
INDIRIZZI TECNICI		
ITMM	<input checked="" type="checkbox"/> MECCANICA MECCATRONICA ED ENERGIA ARTICOLAZIONE "MECCANICA E MECCATRONICA"	<input checked="" type="checkbox"/> 5AM <input type="checkbox"/> 5BM
ITET	<input type="checkbox"/> ELETTRONICA ED Elettrotecnica ARTICOLAZIONE "Elettrotecnica"	<input type="checkbox"/> 5AE
ITIA	<input type="checkbox"/> INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI ARTICOLAZIONE "INFORMATICA"	<input type="checkbox"/> 5AI <input type="checkbox"/> 5BI <input type="checkbox"/> 5CI
ITLG	<input type="checkbox"/> TRASPORTI E LOGISTICA ARTICOLAZIONE "LOGISTICA"	<input type="checkbox"/> 5AL
ITBA	<input type="checkbox"/> CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE ARTICOLAZIONE "BIOTECNOLOGIE AMBIENTALI"	<input type="checkbox"/> 5AB
ITBS	<input type="checkbox"/> CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE ARTICOLAZIONE "BIOTECNOLOGIE SANITARIE"	<input type="checkbox"/> 5AS
INDIRIZZI PROFESSIONALI		
IP13	<input type="checkbox"/> MADE IN ITALY	<input type="checkbox"/> 5BMF
IP14	<input type="checkbox"/> MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	<input type="checkbox"/> 5AMF
IP19	<input type="checkbox"/> SERVIZI PER LA SANITA' E ASSISTENZA	<input type="checkbox"/> 5ASF
IP 20	<input type="checkbox"/> ODONTOTECNICO	<input type="checkbox"/> 5AOF
IP02	<input type="checkbox"/> SERVIZI SOCIO SANITARI – vecchio ordinamento	<input type="checkbox"/> 5SSF – <i>corsoserale</i>

- RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE: MICHELA BRESSAN
- DISCIPLINA: IRC
- ORE SETTIMANALI DI INSEGNAMENTO: n. 1

Data: 15 Maggio 2025



In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti **obiettivi** in termini di:

COMPETENZE

Gli studenti sono in grado **in modo discreto** di:

- collegare gli argomenti acquisiti precedentemente, aggiornare la bibbia con parallelismi della vita concreta, collegare gli argomenti di religione ad altre materie

ABILITÀ

Gli studenti della classe sono in grado in modo **complessivamente adeguato** di:

- ascoltare esperienze altrui senza giudicare, interrogarsi sui temi di carattere teologico-pastorale-etico, problematizzare un'esperienza

CONOSCENZE

Gli allievi conoscono **in modo complessivamente discreto** i seguenti temi:

- Il concetto di Sostenibilità, la vita e le opere dell'attivista Greta, l'agenda 2030, la GMA, il CUAM, la Caritas, le cucine popolari, il tema del femminicidio, una politica per l'uomo, l'avvento, il Natale, il Progetto di vita, la quaresima, la settimana santa, la Pasqua, l'enciclica Laudato Sii, l'integralismo e il fondamentalismo, la pace, la figura e l'opera di Gandhi, l'enciclica Fratelli Tutti.

LIBRO DI TESTO ADOTTATO

La Bibbia (qualsiasi versione disponibile).

La programmazione di **IRC** è stata realizzata (mettere X sopra al cerchio per selezionare la risposta desiderata):

a) Seguendo un:

- **PIANO PROPRIO**: concordato con il Dirigente scolastico e pubblicato nel box-web d'Istituto;

X PIANO DI DIPARTIMENTO: Dipartimento umanistico, piano approvato nella riunione collegiale del 8-11-2024 e pubblicato nel box-web d'Istituto;

in modo:

- X **COMPLETO**, rispettando integralmente quanto previsto dal piano iniziale di attività;



CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE

(adattare alle proprie esigenze, inserire anche le attività trasversali svolte per Educazione Civica)

U.D.A - Modulo - Percorso formativo - Approfondimento	Periodo	Ore	Metodologia
MODULO : il Carcere	Settembre ottobre 2024	8	Slides, video, letture, discussioni
MODULO EDUCAZIONE CIVICA Argomenti per nuclei: X SVILUPPO SOSTENIBILE ○ CITTADINANZA DIGITALE	Novembre Dicembre 2024	8	Lezione frontale, lettura giornali, video
Ecologia: Greta e il suo lavoro di attivismo, l'agenda 2030	Dicembre		Lezioni frontali
L'avvento, il Natale	Dicembre- gennaio 2025	2	Dipinti, slides
Cuam, cucine popolare, GMA, caritas	Febbraio 2025	4	slides
Un'economia per tutti, quaresima, Pasqua	Marzo- aprile 2025	8	Slides, arte
Progetto di vita, integralismo e fondamentalismo, Pace, figura di Gandhi, enciclica Laudato sii e Fratelli tutti.	Maggio 2025	4	Film, slides, video
APPROFONDIMENTO PER EDUCAZIONE CIVICA Argomenti per nuclei: ○ COSTITUZIONE X SVILUPPO SOSTENIBILE ○ CITTADINANZA DIGITALE	Nel corso dell'anno (Settembre 2024 Maggio 2025)		Slides, riflessioni in circle time



METODOLOGIE (*Lezione frontale, lezione partecipata, cooperative learning, flipped classroom, gruppi di lavoro, processi individualizzati, attività di recupero-sostegno e integrazione, ecc..*):

Lezione frontale partecipata, gruppi di lavoro, attività di circle time
Coinvolgimento degli studenti in riflessioni-discussioni

MATERIALI DIDATTICI (*testo adottato, orario settimanale di laboratorio, attrezzature, spazi, biblioteca, tecnologie audiovisive e/o multimediali, ecc..*):

Libro di testo- fotocopie
Appunti
Schede delle esperienze

TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Specificare: (prove scritte, verifiche orali, test oggettivi come previsti da terza prova, prove grafiche, prove di laboratorio):

Sono state adottate più prove di tipo formativo e sommativo, quali:

- Ripasso orale della lezione precedente
- Questionari, interventi personali

Este, li 15/05/2025

Firma del Docente
Michela Bressan



Allegato C-D-E-F

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE

GRIGLIA DEL COLLOQUIO ORALE

RUBRICA DI VALUTAZIONE DELLA DISCIPLINA EDUCAZIONE CIVICA

Anno scolastico: 2024-2025

CLASSE 5^{AM}

INDIRIZZO MECCANICA MECCATRONICA ED ENERGIA

CODICE	INDIRIZZO	QUINTA
INDIRIZZI TECNICI		
ITMM	<input type="checkbox"/> MECCANICA MECCATRONICA ED ENERGIA ARTICOLAZIONE "MECCANICA E MECCATRONICA"	<input checked="" type="checkbox"/> 5AM <input type="checkbox"/> 5BM
ITET	<input type="checkbox"/> ELETTRONICA ED Elettrotecnica ARTICOLAZIONE "Elettrotecnica"	<input type="checkbox"/> 5AE
ITIA	<input type="checkbox"/> INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI ARTICOLAZIONE "INFORMATICA"	<input type="checkbox"/> 5AI <input type="checkbox"/> 5BI <input type="checkbox"/> 5CI
ITLG	<input type="checkbox"/> TRASPORTI E LOGISTICA ARTICOLAZIONE "LOGISTICA"	<input type="checkbox"/> 5AL
ITBA	<input type="checkbox"/> CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE ARTICOLAZIONE "BIOTECNOLOGIE AMBIENTALI"	<input type="checkbox"/> 5AB
ITBS	<input type="checkbox"/> CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE ARTICOLAZIONE "BIOTECNOLOGIE SANITARIE"	<input type="checkbox"/> 5AS
INDIRIZZI PROFESSIONALI		
IP13	<input type="checkbox"/> MADE IN ITALY	<input type="checkbox"/> 5BMF
IP14	<input type="checkbox"/> MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	<input type="checkbox"/> 5AMF
IP19	<input type="checkbox"/> SERVIZI PER LA SANITA' E ASSISTENZA	<input type="checkbox"/> 5ASF
IP 20	<input type="checkbox"/> ODONTOTECNICO	<input type="checkbox"/> 5AOF
IP02	<input type="checkbox"/> SERVIZI SOCIO SANITARI – vecchio ordinamento	<input type="checkbox"/> 5SSF – <i>corso serale</i>

COORDINATORE: FRANCESCA SAGGIN
 NUMERO STUDENTI: 13

Data: 15 Maggio 2025



TABELLA DI CORRISPONDENZA DI VALUTAZIONE ADOTTATA DAL COLLEGIO DOCENTI (PTOF)

	Conoscenze	Abilità	Competenze
Inadeguato (0 – 3)	Ha grosse lacune nella conoscenza dei contenuti.	Non è in grado di utilizzare gli strumenti culturali, identificare i dati e le informazioni principali e organizzare contenuti semplici. Non è capace di effettuare alcuna analisi e non è in grado di sintetizzare le conoscenze acquisite con autonomia di giudizio e di valutazione.	L'alunno ha acquisito conoscenze gravemente frammentarie e lacunose ed abilità del tutto inadeguate a svolgere anche compiti ed attività molto semplici. Non dimostra autonomia né responsabilità.
Carente (4 – 4.5)	Ha una conoscenza frammentaria e confusa dei contenuti.	Commette gravi errori nell'utilizzo degli strumenti culturali, nell'identificazione dei dati e delle informazioni principali, nell'organizzazione di contenuti semplici. Effettua analisi e sintesi solo parziali ed imprecise. Sollecitato e guidato può esprimere valutazioni parziali e/o imprecise in situazioni note.	L'alunno ha acquisito conoscenze frammentarie e lacunose ed abilità inadeguate a svolgere anche compiti ed attività molto semplici. Ha un'autonomia limitata e/o settoriale e non sempre si dimostra responsabile.
Insufficiente (5 – 5.5)	Presenta una conoscenza superficiale, non del tutto completa e/o mnemonica dei contenuti.	Incontra difficoltà nell'utilizzo degli strumenti culturali essenziali, nell'identificazione dei dati e delle informazioni principali e nell'organizzazione di contenuti semplici. Effettua analisi e sintesi ma non complete. Guidato e sollecitato sintetizza in maniera superficiale le conoscenze acquisite e sulla loro base effettua semplici valutazioni in situazioni note.	L'alunno ha acquisito conoscenze superficiali ed abilità non sufficientemente adeguate a svolgere compiti/attività anche semplici. L'autonomia e la responsabilità sono limitate a certi ambiti/compiti.
Sufficiente (6 – 6.5)	Ha una conoscenza essenziale dei contenuti, non sempre riesce a giustificare le proprie affermazioni.	Utilizza in modo corretto gli strumenti culturali essenziali. Identifica le informazioni principali cogliendo le principali analogie e differenze. E' in grado di organizzare con coerenza e rielaborare in maniera chiara contenuti semplici anche operando semplici collegamenti tra le diverse tematiche. Effettua analisi e sintesi nel complesso corrette e complete. Riesce ad operare semplici valutazioni in autonomia.	L'alunno utilizza conoscenze ed abilità necessarie per eseguire in modo corretto compiti/attività semplici, con un sufficiente grado di autonomia e responsabilità.
Discreto (7 – 7.5)	Ha una conoscenza completa dei contenuti o dell'argomento affrontato.	Utilizza in modo corretto gli strumenti culturali. Identifica in maniera corretta le informazioni principali e le secondarie, cogliendo analogie e differenze. Sa organizzare i contenuti con coerenza servendosi di una semplice pianificazione dei concetti fondamentali. Rielabora in modo chiaro e corretto le conoscenze operando i fondamentali collegamenti tra le diverse tematiche. Effettua analisi e sintesi complete. Opera valutazioni parziali in maniera autonoma.	L'alunno utilizza conoscenze ed abilità necessarie per affrontare autonomamente e con correttezza compiti non molto complessi. Si dimostra responsabile.
Buono (8 – 8.5)	Ha una buona padronanza dei contenuti e sa collegarli.	Utilizza con sicurezza ed efficacia gli strumenti culturali. Identifica in modo sicuro concetti, dati, informazioni principali e secondarie, cogliendo le analogie e le differenze. Organizza i contenuti con coerenza adottando una pianificazione dei concetti. Rielabora in modo chiaro e corretto operando collegamenti tra le diverse tematiche. Effettua analisi e sintesi complete ed approfondite. Opera	L'alunno utilizza conoscenze e abilità necessarie per affrontare autonomamente, responsabilmente e con correttezza compiti anche complessi.



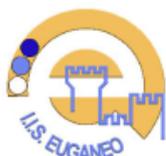
1- GRIGLIE DI VALUTAZIONE DI PRIMA PROVA (Allegato C)

Nell'anno scolastico 2024-2025 sono state realizzate due SIMULAZIONI D'ISTITUTO di PRIMA PROVA: la prima in data 03 FEBBRAIO 2025, la seconda in data 15 APRILE 2025, concordate e proposte all'interno del Dipartimento di Umanistico di Lettere.

Di seguito si riportano le **GRIGLIE DI CORREZIONE** delle diverse tipologie della prova d'Italiano, approvate dal Dipartimento Umanistico:

➤ TIPOLOGIA A

CANDIDATO: _____		CLASSE: _____		
Indicatori generali per la valutazione degli elaborati				
	Indicatori	Descrittori	Punti (60)	Punti
1	1.1 Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	<i>Il testo è stato ideato, pianificato e organizzato in modo completo?</i>	Elaborato (impianto/struttura): 1: elaborato del tutto privo di struttura 2: con molte carenze nella struttura e/o nell'equilibrio tra le parti 3: con alcune carenze nella struttura e/o nell'equilibrio tra le parti 4: con tendenza a giustapporre anziché a collegare le varie parti 5: con struttura semplice ma con alcune carenze nell'equilibrio tra le parti 6: con struttura semplice, carenze non significative nella ripartizione del contenuto 7: con struttura semplice, ripartizione equilibrata del contenuto 8: ben strutturato, con ripartizione equilibrata del contenuto 9: rigoroso, con ripartizione funzionale del contenuto 10: rigoroso, con ripartizione funzionale ed efficace del contenuto	
	1.2 Coesione e coerenza testuale	<i>Il testo è coeso e coerente nelle sue varie parti?</i>	Coerenza/coesione: 1: regole relative a coerenza e coesione totalmente assenti 2: gravemente carenti 3: talvolta carenti, anche in modo grave 4: limitate 5: piuttosto carenti, ma non sempre adeguata 6: incerte 7: essenziali 8: rispettate 9: pienamente rispettate 10: elaborato articolato, efficace, pienamente coerente e coeso	



2	2.1 Ricchezza e padronanza lessicale	<i>Il lessico risulta ricco e appropriato</i>	Scelta lessicale/registro linguistico: 1: scelta lessicale gravemente scorretta 2: quasi sempre scorretta, anche gravemente 3: talvolta scorretta, anche gravemente 4: non sempre corretta e talvolta limitata 5: generalmente corretta ma non sempre adeguata (utilizzo registro) 6: corretta ma limitata 7: ampia ma con alcuni tratti di inadeguatezza 8: ampia e corretta 9: ampia, corretta ed efficace, con padronanza dei linguaggi specialistici 10: ampia, corretta ed efficace, con padronanza sicura dei linguaggi specialistici	
	2.2 Correttezza grammaticale	<i>Il testo è corretto sotto il profilo grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi) e nell'uso della punteggiatura?</i>	Ortografia, morfosintassi, punteggiatura: 1: molti gravi errori di ortografia, morfosintassi, punteggiatura 2: numerosi gravi errori 3: alcuni gravi errori 4: alcuni errori anche gravi 5: sporadici errori non gravi 6: ortografia per lo più corretta, ma sporadici errori di morfosintassi e/o punteggiatura 7: ortografia e morfologia corrette; sporadici errori di sintassi e/o punteggiatura 8: ortografia e morfosintassi corrette, alcuni errori di punteggiatura 9: ortografia e morfosintassi corrette, punteggiatura corretta ma elementare 10: ortografia, morfosintassi e punteggiatura corrette, con uso consapevole di tutti i segni	
3	3.1 Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	<i>Le conoscenze e i riferimenti culturali sono ampi e precisi?</i>	Conoscenze e riferimenti culturali: 1: Conoscenze e riferimenti culturali del tutto assenti 2: molto lacunosi 3: estremamente ridotti 4: limitati/superficiali 5: a grandi linee corretti ma limitati 6: essenziali 7: ampi 8: ampi e approfonditi 9: ampi e sicuri: denotano consapevolezza del tema 10: ampi e approfonditi: denotano sicura padronanza del tema	
	3.2 Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	<i>I giudizi critici e le valutazioni personali sono interessanti e coerenti?</i>	Giudizi critici e valutazioni personali: 1: Giudizi/valutazioni del tutto assenti 2: gravemente carenti 3: privi di elementi di supporto 4: fondati su elementi di supporto non corretti 5: per lo più sostenuti/argomentati attraverso riferimenti poco significativi 6: semplici ma sostenuti e argomentati 7: adeguatamente sostenuti/argomentati 8: fondati su saldi elementi di supporto 9: coerenti, supportati da riferimenti e argomentazioni corretti e sicuri 10: apprezzabili, sicuri e validamente supportati da argomentazioni coerenti e ampi riferimenti culturali	



Istituto di Istruzione Superiore **EUGANEO**

Via Borgofuro n. 6 - 35042 - Este (PD)
Tel. 0429.2116 - <https://euganeo.edu.it/>
PDIS026002 - CF 91023830283
pdis026002@istruzione.it - pdis026002@pec.istruzione.it



PUNTI TOTALI PER GLI INDICATORI GENERALI	/60	
---	------------	--



Indicatori specifici per la tipologia A				
	Indicatori	Descrittori	Punti(40)	Punti
1	1.a Rispetto dei vincoli posti nella consegna	<i>Si attiene alle indicazioni circa la lunghezza del testo, circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione?</i>	Consegna: 1: completamente disattesa 2: in parte disattesa 3: rispettata solo per alcuni aspetti essenziali 4: pienamente rispettata	
2	2.a Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	<i>Individua gli snodi tematici del testo?</i>	Testo (comprensione): 1: completamente frainteso 2: frainteso in molti punti 3: frainteso in alcuni punti 4: compreso in modo lacunoso 5: compreso in modo incerto 6: compreso a grandi linee 7: compreso solo nel suo senso complessivo 8: compreso nel suo senso complessivo e in quasi tutti gli snodi tematici 9: compreso in tutti gli snodi tematici e stilistici più evidenti 10: compreso nel suo senso complessivo e nei significativi snodi tematici e stilistici 11: pienamente compreso in tutti i nodi tematici e stilistici 12: pienamente compreso in tutti i nodi tematici e stilistici, anche quelli meno evidenti	
3	3.a Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	<i>Riconosce gli elementi lessicali, sintattici, stilistici, retorici, metrici o narratologici che caratterizzano il testo?</i>	Analisi: 1: del tutto assente 2: minima 3: molto limitata 4: con alcune inesattezze anche gravi 5: con diffuse inesattezze non gravi 6: con alcune incertezze 7: corretta ma limitata agli aspetti più evidenti 8: corretta ma a tratti superficiale 9: corretta, ma approfondisce solo gli aspetti essenziali 10: corretta; approfondisce tutti gli aspetti 11: corretta, sicura e approfondita 12: corretta, ampia e sicura; approfondisce tutti gli aspetti, anche quelli meno evidenti	



4	4.a Interpretazione corretta e articolata del testo	<i>Sa mettere a confronto il testo con altri testi letterari dell'epoca? (contestualizzazione e storico-culturale)</i>	Interpretazione e contestualizzazione: 1: del tutto assenti 2: fuorvianti 3: molto limitate 4: superficiali 5: complessivamente corrette ma con pochi riferimenti testuali 6: complessivamente corrette, con alcuni riferimenti testuali 7: corrette ma con riferimenti testuali/culturali superficiali 8: corrette ma con riferimenti testuali/culturali essenziali 9: corrette e complete, adeguatamente sostenute da semplici riferimenti testuali e culturali 10: corrette, complete, approfondite, adeguatamente sostenute da riferimenti testuali e culturali, con alcuni apporti personali 11: corrette, complete, approfondite, adeguatamente sostenute da sicuri riferimenti testuali e culturali 12: corrette, complete e sicure, adeguatamente sostenute da ampi riferimenti testuali/culturali e apprezzabili apporti personali	
PUNTI TOTALI PER GLI INDICATORI SPECIFICI			/40	
PUNTI IND.GENERALI + PUNTI IND. SPECIFICI =			/100	
VALUTAZIONE COMPLESSIVA			/20	

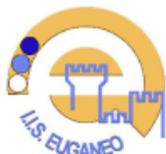


➤ **TIPOLOGIA B**

CANDIDATO: _____ CLASSE: _____				
Indicatori generali per la valutazione degli elaborati				
	Indicatori	Descrittori	Punti (60)	Punti
1	1.1 Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	<i>Il testo è stato ideato, pianificato e organizzato in modo completo?</i>	Elaborato (impianto/struttura): 1: elaborato del tutto privo di struttura 2: con molte carenze nella struttura e/o nell'equilibrio tra le parti 3: con alcune carenze nella struttura e/o nell'equilibrio tra le parti 4: con tendenza a giustapporre anziché a collegare le varie parti 5: con struttura semplice ma con alcune carenze nell'equilibrio tra le parti 6: con struttura semplice, carenze non significative nella ripartizione del contenuto 7: con struttura semplice, ripartizione equilibrata del contenuto 8: ben strutturato, con ripartizione equilibrata del contenuto 9: rigoroso, con ripartizione funzionale del contenuto 10: rigoroso, con ripartizione funzionale ed efficace del contenuto	
	1.2 Coesione e coerenza testuale	<i>Il testo è coeso e coerente nelle sue varie parti?</i>	Coerenza/coesione: 1: regole relative a coerenza e coesione totalmente assenti 2: gravemente carenti 3: talvolta carenti, anche in modo grave 4: limitate 5: piuttosto carenti, ma non sempre adeguata 6: incerte 7: essenziali 8: rispettate 9: pienamente rispettate 10: elaborato articolato, efficace, pienamente coerente e coeso	
2	2.1 Ricchezza e padronanza lessicale	<i>Il lessico risulta ricco e appropriato</i>	Scelta lessicale/registro linguistico: 1: scelta lessicale gravemente scorretta 2: quasi sempre scorretta, anche gravemente 3: talvolta scorretta, anche gravemente 4: non sempre corretta e talvolta limitata 5: generalmente corretta ma non sempre adeguata (utilizzo registro) 6: corretta ma limitata 7: ampia ma con alcuni tratti di inadeguatezza 8: ampia e corretta 9: ampia, corretta ed efficace, con padronanza dei linguaggi specialistici 10: ampia, corretta ed efficace, con padronanza sicura dei linguaggi specialistici	



	2.2 Correttezza grammaticale	<i>Il testo è corretto sotto il profilo grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi) e nell'uso della punteggiatura?</i>	Ortografia, morfosintassi, punteggiatura: 1: molti gravi errori di ortografia, morfosintassi, punteggiatura 2: numerosi gravi errori 3: alcuni gravi errori 4: alcuni errori anche gravi 5: sporadici errori non gravi 6: ortografia per lo più corretta, ma sporadici errori di morfosintassi e/o punteggiatura 7: ortografia e morfologia corrette; sporadici errori di sintassi e/o punteggiatura 8: ortografia e morfosintassi corrette, alcuni errori di punteggiatura 9: ortografia e morfosintassi corrette, punteggiatura corretta ma elementare 10: ortografia, morfosintassi e punteggiatura corrette, con uso consapevole di tutti i segni	
3	3.1 Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	<i>Le conoscenze e i riferimenti culturali sono ampi e precisi?</i>	Conoscenze e riferimenti culturali: 1: Conoscenze e riferimenti culturali del tutto assenti 2: molto lacunosi 3: estremamente ridotti 4: limitati/superficiali 5: a grandi linee corretti ma limitati 6: essenziali 7: ampi 8: ampi e approfonditi 9: ampi e sicuri: denotano consapevolezza del tema 10: ampi e approfonditi: denotano sicura padronanza del tema	
	3.2 Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	<i>I giudizi critici e le valutazioni personali sono interessanti e coerenti?</i>	Giudizi critici e valutazioni personali: 1: Giudizi/valutazioni del tutto assenti 2: gravemente carenti 3: privi di elementi di supporto 4: fondati su elementi di supporto non corretti 5: per lo più sostenuti/argomentati attraverso riferimenti poco significativi 6: semplici ma sostenuti e argomentati 7: adeguatamente sostenuti/argomentati 8: fondati su saldi elementi di supporto 9: coerenti, supportati da riferimenti e argomentazioni corretti e sicuri 10: apprezzabili, sicuri e validamente supportati da argomentazioni coerenti e ampi riferimenti culturali	
PUNTI TOTALI PER GLI INDICATORI GENERALI			/60	



Indicatori specifici per la tipologia B				
	Indicatori	Descrittori	Punti (40)	Punti
1	1.b Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	<i>Individua correttamente la tesi?</i> <i>Individua correttamente i momenti principali dell'argomentazione?</i> <i>Individua e sa spiegare allusioni, sottintesi, implicazioni suggerite dal testo?</i>	La tesi: 1: non è stata individuata 2: è stata del tutto fraintesa 3: è stata individuata in modo molto lacunoso 4: è stata individuata per alcuni punti 5: stata individuata a grandi linee 6: è stata individuata, ma con qualche incertezza 7: è stata individuata correttamente e in maniera puntuale La tesi e le argomentazioni: 8: sono state individuate in maniera puntuale la tesi e le principali argomentazioni 9: sono state individuate in maniera puntuale e completa la tesi e le argomentazioni 10: sono state individuate in maniera puntuale, completa e sicura tesi e argomentazioni, inclusi gli aspetti meno evidenti	
2	2.b Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo, adoperando connettivi pertinenti	<i>Sa esporre la propria opinione sulla tesi dell'autore in maniera argomentata?</i>	Percorso logico-argomentativo: 1: del tutto incoerente 2: quasi sempre incoerente 3: spesso incoerente 4: con numerose e gravi incertezze nella coerenza 5: con alcune incertezze non gravi nel sostenere il percorso con coerenza 6: con qualche incertezza nel sostenere il percorso con coerenza 7: semplice e esaustivo nei passaggi logici essenziali 8: articolato e esaustivo nei passaggi logici essenziali 9: articolato e coerente nei passaggi logici e tematici principali 10: articolato, esaustivo e coerente nei passaggi logici e tematici principali 11: articolato e coerente in quasi tutti gli snodi e passaggi del testo 12: articolato, chiaro e coerente in tutti i passaggi del testo 13: ben articolato e coerente in tutti i passaggi logico-tematici 14: pienamente coerente, articolato ed efficace 15: pienamente coerente, articolato, efficace e funzionale	



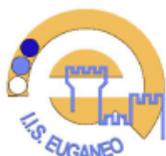
3	3.b Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	<p><i>I giudizi che il candidato propone sono motivati? Il commento segue un percorso coerente?</i></p> <p><i>Il commento usa riferimenti culturali pertinenti, anche eventualmente rispetto alla contemporaneità?</i></p>	<p>Riferimenti culturali e valutazione:</p> <p>1: del tutto assenti 2: gravemente lacunosi 3: con diffuse inesattezze anche gravi 4: con alcune gravi inesattezze 5: con alcune inesattezze 6: con incertezze non gravi 7: limitati ma essenzialmente corretti 8: corretti, con approccio poco personale 9: corretti, con apporti personali essenziali 10: corretti, con discreti apporti personali 11: riferimenti culturali corretti e chiari, buoni apporti personali 12: ampi, con approccio originale 13: ampi, con significativi apporti personali 14: ampi e approfonditi, con approccio originale 15: ampi, approfonditi, con apporti personali decisamente originali</p>	
PUNTI TOTALI PER GLI INDICATORI SPECIFICI			/40	
PUNTI IND. GENERALI + PUNTI IND. SPECIFICI =			/100	
VALUTAZIONE COMPLESSIVA			/20	

➤ **TIPOLOGIA C**

CANDIDATO: _____ CLASSE: _____				
Indicatori generali per la valutazione degli elaborati				
	Indicatori	Descrittori	Punti (60)	Punti
1	1.1 Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	<i>Il testo è stato ideato, pianificato e organizzato in modo completo?</i>	<p>Elaborato (impianto/struttura):</p> <p>1: elaborato del tutto privo di struttura 2: con molte carenze nella struttura e/o nell'equilibrio tra le parti 3: con alcune carenze nella struttura e/o nell'equilibrio tra le parti 4: con tendenza a giustapporre anziché a collegare le varie parti 5: con struttura semplice ma con alcune carenze nell'equilibrio tra le parti 6: con struttura semplice, carenze non significative nella ripartizione del contenuto 7: con struttura semplice, ripartizione equilibrata del contenuto 8: ben strutturato, con ripartizione equilibrata del contenuto 9: rigoroso, con ripartizione funzionale del contenuto 10: rigoroso, con ripartizione funzionale ed efficace del contenuto</p>	



	1.2 Coesione e coerenza testuale	<i>Il testo è coeso e coerente nelle sue varie parti?</i>	Coerenza/coesione: 1: regole relative a coerenza e coesione totalmente assenti 2: gravemente carenti 3: talvolta carenti, anche in modo grave 4: limitate 5: piuttosto carenti, ma non sempre adeguata 6: incerte 7: essenziali 8: rispettate 9: pienamente rispettate 10: elaborato articolato, efficace, pienamente coerente e coeso	
2	2.1 Ricchezza e padronanza lessicale	<i>Il lessico risulta ricco e appropriato</i>	Scelta lessicale/registro linguistico: 1: scelta lessicale gravemente scorretta 2: quasi sempre scorretta, anche gravemente 3: talvolta scorretta, anche gravemente 4: non sempre corretta e talvolta limitata 5: generalmente corretta ma non sempre adeguata (utilizzo registro) 6: corretta ma limitata 7: ampia ma con alcuni tratti di inadeguatezza 8: ampia e corretta 9: ampia, corretta ed efficace, con padronanza dei linguaggi specialistici 10: ampia, corretta ed efficace, con padronanza sicura dei linguaggi specialistici	
	2.2 Correttezza grammaticale	<i>Il testo è corretto sotto il profilo grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi) e nell'uso della punteggiatura?</i>	Ortografia, morfosintassi, punteggiatura: 1: molti gravi errori di ortografia, morfosintassi, punteggiatura 2: numerosi gravi errori 3: alcuni gravi errori 4: alcuni errori anche gravi 5: sporadici errori non gravi 6: ortografia per lo più corretta, ma sporadici errori di morfosintassi e/o punteggiatura 7: ortografia e morfologia corrette; sporadici errori di sintassi e/o punteggiatura 8: ortografia e morfosintassi corrette, alcuni errori di punteggiatura 9: ortografia e morfosintassi corrette, punteggiatura corretta ma elementare 10: ortografia, morfosintassi e punteggiatura corrette, con uso consapevole di tutti i segni	
3	3.1 Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	<i>Le conoscenze e i riferimenti culturali sono ampi e precisi?</i>	Conoscenze e riferimenti culturali: 1: Conoscenze e riferimenti culturali del tutto assenti 2: molto lacunosi 3: estremamente ridotti 4: limitati/superficiali 5: a grandi linee corretti ma limitati 6: essenziali 7: ampi 8: ampi e approfonditi 9: ampi e sicuri: denotano consapevolezza del tema 10: ampi e approfonditi: denotano sicura padronanza del tema	



	3.2 Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	<i>I giudizi critici e le valutazioni personali sono interessanti e coerenti?</i>	Giudizi critici e valutazioni personali: 1: Giudizi/valutazioni del tutto assenti 2: gravemente carenti 3: privi di elementi di supporto 4: fondati su elementi di supporto non corretti 5: per lo più sostenuti/argomentati attraverso riferimenti poco significativi 6: semplici ma sostenuti e argomentati 7: adeguatamente sostenuti/argomentati 8: fondati su saldi elementi di supporto 9: coerenti, supportati da riferimenti e argomentazioni corretti e sicuri 10: apprezzabili, sicuri e validamente supportati da argomentazioni coerenti e ampi riferimenti culturali	
PUNTI TOTALI PER GLI INDICATORI GENERALI			/60	

Indicatori specifici per la tipologia C				
	Indicatori	Descrittori	Punti (40)	Punti
1	1.c Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e della eventuale paragrafazione	<i>Lo svolgimento è completo e pertinente rispetto alle richieste della traccia?</i> <i>Tiene conto delle (eventuali) indicazioni di lavoro?</i> <i>C'è coerenza tra titolo e contenuto?</i>	Richieste e indicazioni di lavoro: 1: del tutto disattese 2: in parte disattese 3: rispettate in modo essenziale 4: rispettate in modo completo 5: rispettate in modo completo ed efficace	
2	2.c Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	<i>L'esposizione è coerente e lineare? Sono chiari gli snodi tematici e concettuali del discorso?</i> <i>L'elaborato presenta le caratteristiche del testo espositivo-argomentativo?</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo dell'esposizione 1: del tutto caotico 2: molto caotico 3: disordinato con numerose carenze sul piano logico 4: caratterizzato da alcune incertezze anche gravi 5: caratterizzato da numerose incertezze non gravi 6: caratterizzato da alcune incertezze 7: elementare, tende a giustapporre informazioni 8: elementare, presenta solo i principali snodi concettuali del discorso 9: elementare, ma sviluppa con chiarezza alcuni snodi concettuali del discorso 10: semplice, ma presenta con chiarezza tutti gli snodi concettuali 11: articolato e chiaro in quasi tutti gli snodi concettuali 12: ben articolato e chiaro in quasi tutti gli snodi concettuali 13: ben articolato, efficace e	



			esaustivo in quasi tutti gli snodi concettuali 14: efficace e articolato; presenta in modo chiaro tutti gli snodi concettuali 15: ben articolato e rigoroso, ricorre con efficacia a tutti gli strumenti testuali dell'organizzazione logica (paragrafi, capoversi, connettivi)	
3	3.c Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	<i>Il candidato possiede adeguate conoscenze sull'argomento?</i> <i>Utilizza riferimenti all'attualità e/o al contesto?</i>	Riferimenti culturali: 1: assenti 2: fortemente inadeguati 3: spesso scorretti 4: molto lacunosi 5: lacunosi 6: incompleti/frammentari 7: ridotti/superficiali 8: incerti 9: sostanzialmente corretti ma ridotti 10: essenziali ma superficiali 11: essenziali ma talvolta incerti 12: essenziali; approccio compilativo 13: ampi; approccio non sempre personale 14: completi, efficaci; approccio non sempre personale 15: completi, approfonditi; approccio non sempre personale 16: essenziali; trattazione personale 17: ampi; trattazione di taglio personale 18: completi; approccio personale 19: completi e approfonditi; trattazione di taglio personale 20: ampi, approfonditi e sicuri; apporti critici di buon livello	
• PUNTI TOTALI PER GLI INDICATORI SPECIFICI			/40	
• PUNTI IND. GENERALI + PUNTI IND. SPECIFICI =			/100	
• VALUTAZIONE COMPLESSIVA			/20	



2- GRIGLIE DI VALUTAZIONE DI SECONDA PROVA (Allegato D)

Nell'anno scolastico 2024-2025 è stata svolta in ogni classe QUINTA almeno una SIMULAZIONE di SECONDA PROVA.

Ai sensi dell'art. 20, della OM. n. 67 del 31.03.2025, le caratteristiche della seconda prova scritta per gli indirizzi di studio sono così individuate:

- (comma 2) **Per gli indirizzi Tecnici** le discipline oggetto della seconda prova scritta sono individuate nel DM n. 13 del 28 Gennaio 2025;
- (comma 3) **Per gli indirizzi Professionali di nuovo ordinamento** la seconda prova è una **prova integrata**, basata sulle competenze in uscita e sui nuclei fondanti d'indirizzo correlati. La parte ministeriale della prova individua la tipologia da costruire tra quelle previste nel Quadro di riferimento dell'indirizzo (DM n. 164/2022);
- (comma 8) **Per gli indirizzi Professionali di previgente ordinamento** attivi nei percorsi di istruzione per gli adulti di secondo livello la seconda prova è costituita da una prima parte nazionale della traccia, inviata tramite plico telematico, e da una seconda parte elaborata dalle commissioni, in coerenza con quanto previsto dai quadri di riferimento di cui al DM. n. 769 del 2018

NOTA BENE - La valutazione delle prove è in ventesimi e fa riferimento per gli indirizzi tecnici e per gli indirizzi professionali del previgente ordinamento) al DM n. 769/2018 e per gli indirizzi professionali al DM n. 164/2022, che stabiliscono i rispettivi quadri di riferimento per la redazione della seconda prova d'Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo d'istruzione nonché le griglie di valutazione delle prove medesime, i cui indicatori sono declinati in descrittori a cura delle Commissioni stesse.

Di seguito si riporta la griglia di correzione della seconda prova di Disegno Progettazione Organizzazione Industriale approvata dal Dipartimento di Meccanica Meccatronica e Logistica



Griglia d Dipartimento di Meccanica e Meccatronica

CANDIDATO _____

VALUTAZIONE COMPLESSIVA

PUNTI ___ / 20

Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei tematici oggetto della prova e caratterizzante/i l'indirizzo di studi.	Dimostra di non conoscere i contenuti oggetto della prova	0
	Dimostra di conoscere superficialmente i contenuti oggetto della prova	1
	Dimostra di conoscere sufficientemente i contenuti oggetto della prova	2
	Dimostra di conoscere più che sufficientemente i contenuti oggetto della prova	3
	Dimostra di conoscere pienamente i contenuti oggetto della prova	4
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie/scelte effettuate/procedimenti utilizzati nella loro risoluzione.	Non sono presenti evidenze delle competenze di comprensione, analisi e soluzione del problema	0
	Sono presenti evidenze del possesso di un basso livello delle competenze di comprensione, analisi e soluzione del problema	1
	Sono presenti evidenze del possesso di un livello non sufficiente delle competenze di comprensione, analisi e soluzione del problema	2
	Sono presenti evidenze del possesso di un livello non pienamente sufficiente delle competenze di comprensione, analisi e soluzione del problema	3
	Sono presenti evidenze del possesso di un livello basilare e sufficiente delle competenze di comprensione, analisi e soluzione del problema	4
	Sono presenti evidenze del possesso di un adeguato livello delle competenze di comprensione, analisi e soluzione del problema	5
	Sono presenti evidenze del possesso di un eccellente livello delle competenze di comprensione, analisi e soluzione del problema	6
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti.	La soluzione non è stata sviluppata o risulta sviluppata in maniera non corretta e incoerente	0
	Sono presenti gravi lacune, incoerenze ed errori nello sviluppo della soluzione	1
	Il livello di completezza, correttezza e coerenza dello sviluppo della soluzione (inclusi gli elaborati necessari prodotti) è non sufficiente	2
	Il livello di completezza, correttezza e coerenza dello sviluppo della soluzione (inclusi gli elaborati necessari prodotti) è non pienamente sufficiente	3
	Il livello di completezza, correttezza e coerenza dello sviluppo della soluzione (inclusi gli elaborati necessari prodotti) è sufficiente	4
	Il livello di completezza, correttezza e coerenza dello sviluppo della soluzione (inclusi gli elaborati necessari prodotti) è adeguato	5
	La soluzione (inclusi gli elaborati necessari prodotti) è sviluppata in modo completo, corretto e coerente	6
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi tecnici specifici.	La soluzione è argomentata in modo molto superficiale, senza rielaborazione personale e senza usare i linguaggi tecnici necessari	0
	La soluzione è argomentata in modo lacunoso, con poco uso di rielaborazioni personali e un utilizzo non sempre pertinente dei linguaggi tecnici richiesti	1
	La soluzione è sufficientemente argomentata con alcune rielaborazioni personali e un uso sufficientemente preciso e pertinente dei linguaggi tecnici necessari	2
	La soluzione è adeguatamente argomentata con alcune rielaborazioni personali e un uso più che sufficientemente preciso e pertinente dei linguaggi tecnici necessari	3
	La soluzione è argomentata in modo completo ed esaustivo, sempre sulla base di rielaborazioni personali e fa un uso preciso e pertinente dei linguaggi tecnici necessari	4
TOTALE		



3- GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE – Allegato A - OM n. 67 del 31.03.2025 (Allegato E)

Si stabilisce anche nelle simulazioni del colloquio orale di adottare la griglia di valutazione della prova orale, prevista dall'OM. n. 67, che sarà successivamente confermata dopo l'insediamento della Commissione d'esame

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0,50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1,50-2,50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3,50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4,50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0,50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1,50-2,50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3,50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4,50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0,50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1,50-2,50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3,50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4,50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0,50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1,50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2,50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0,50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1,50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2,50	
Punteggio totale della prova				

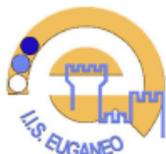


4- RUBRICA DEL CONSIGLIO DI CLASSE PER L'OSSERVAZIONE E LA VALUTAZIONE DELL'EDUCAZIONE CIVICA (Allegato F)

	CRITERI ¹ Conoscenze, abilità, atteggiamenti	Da 1 a 4	5	6	7	8	9	10
CONOSCENZE	<p>Conoscere i principi su cui si fonda la convivenza: ad esempio, regola, norma, patto, condivisione, diritto, dovere, negoziazione, votazione, rappresentanza...</p> <p>Conoscere gli articoli della Costituzione e i principi generali delle leggi e delle carte internazionali proposti durante il lavoro.</p> <p>Conoscere le organizzazioni e i sistemi sociali, amministrativi, politici studiati, loro organi, ruoli e funzioni, a livello locale, nazionale, internazionale.</p> <p>Conoscere i concetti collegati ai temi della sostenibilità, salute, benessere, sicurezza, salvaguardia del patrimonio materiale e immateriale.</p> <p>Conoscere concetti, procedure, fatti, connessi alla sicurezza, alla responsabilità, al benessere nell'uso di strumenti digitali.</p>	Le conoscenze sui temi proposti sono episodiche, frammentarie e non consolidate, recuperabili con difficoltà, anche con l'aiuto dell'insegnante.	Le conoscenze sui temi proposti sono episodiche e frammentarie, non ben organizzate e recuperabili con l'aiuto dell'insegnante.	Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali, non sempre organizzate e recuperabili con qualche aiuto dell'insegnante.	Le conoscenze sui temi proposti sono sufficientemente consolidate, organizzate e recuperabili con il supporto di mappe o schemi forniti dall'insegnante.	Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate e organizzate. L'alunno sa recuperarle in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro.	Le conoscenze sui temi proposti sono esaurienti, consolidate e bene organizzate. L'alunno sa recuperarle e metterle in relazione in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro.	Le conoscenze sui temi proposti sono complete, consolidate, bene organizzate. L'alunno sa recuperarle e metterle in relazione in modo autonomo, riferirle anche servendosi di diagrammi, mappe, schemi e utilizzarle nel lavoro anche in contesti nuovi.

¹ I criteri sono mutuati dalle dimensioni contenute nella Raccomandazione europea 22.05.2018 e dai quadri relativi alla competenza in materia di cittadinanza dei paragrafi 7.2 e 7.3e sono coerenti anche con gli art.3 e 4 della L. 92/2019.

ABILITÀ	<p>Individuare e saper riferire gli aspetti connessi alla cittadinanza negli argomenti studiati nelle diverse discipline.</p> <p>Applicare, nelle condotte quotidiane, i principi di sicurezza, sostenibilità, buona tecnica, salute, appresi nelle discipline.</p> <p>Saper riferire e riconoscere a partire dalla propria esperienza fino alla cronaca e ai temi di studio, i diritti e i doveri delle persone; collegarli alla previsione delle Costituzioni, delle Carte internazionali, delle leggi.</p>	L'alunno mette in atto solo occasionalmente, con l'aiuto, lo stimolo e il supporto di insegnanti e compagni le abilità connesse ai temi trattati.	L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati solo nell'esperienza diretta e con il supporto e lo stimolo dell'insegnante e dei compagni.	L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati nei casi più semplici e vicini alla propria diretta esperienza, altrimenti con l'aiuto dell'insegnante.	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati nei contesti più noti e vicini all'esperienza diretta. Con il supporto dell'insegnante, collega le esperienze ai testi studiati.	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con buona pertinenza.	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con buona pertinenza e apportando contributi personali e originali.	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati; collega le conoscenze tra loro, ne rileva i nessi e le rapporta a quanto studiato e alle esperienze concrete con pertinenza e completezza. Generalizza le abilità a contesti nuovi. Porta contributi personali e originali, utili anche a migliorare le procedure, che è in grado di adattare al variare delle situazioni.
---------	---	---	---	---	---	---	---	--



Istituto di Istruzione Superiore EUGANEO

Via Borgofuro n. 6 - 35042 - Este (PD)
Tel. 0429.2116 - <https://euganeo.edu.it/>
PDIS026002 - CF 91023830283
pdis026002@istruzione.it - pdis026002@pec.istruzione.it



ATTEGGIAMENTI / COMPORAMENTI	<p>Adottare comportamenti coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli e compiti.</p> <p>Partecipare attivamente, con atteggiamento collaborativo e democratico, alla vita della scuola e della comunità.</p> <p>Informare i propri comportamenti al rispetto delle diversità personali, culturali, di genere; osservare comportamenti e stili di vita rispettosi della sostenibilità, della salvaguardia delle risorse naturali, dei beni comuni, della salute, del benessere e della sicurezza propri e altrui.</p> <p>Esercitare pensiero critico nell'accesso alle informazioni e nelle situazioni quotidiane; rispettare la riservatezza e l'integrità propria e degli altri, affrontare con razionalità il pregiudizio.</p> <p>Collaborare ed interagire positivamente con gli altri, mostrando capacità di negoziazione e di compromesso per il raggiungimento di obiettivi coerenti con il bene comune.</p>	<p>L'alunno adotta occasionalmente comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e ha bisogno di costanti richiami e sollecitazioni degli adulti.</p>	<p>L'alunno non sempre adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e ne acquisisce consapevolezza solo con la sollecitazione degli adulti.</p>	<p>L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e ne rivela consapevolezza e capacità di riflessione con lo stimolo degli adulti.</p>	<p>L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica in autonomia e mostra di averne una sufficiente consapevolezza attraverso le riflessioni personali.</p>	<p>L'alunno adotta solitamente, dentro e fuori di scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne buona consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali e nelle discussioni.</p>	<p>L'alunno adotta regolarmente, dentro e fuori di scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali e nelle discussioni. Mostra capacità di rielaborazione delle questioni in discussione e di generalizzazione delle condotte in contesti noti.</p>	<p>L'alunno adotta sempre, dentro e fuori di scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza, che rivela nelle riflessioni personali e nelle discussioni. Mostra capacità di rielaborazione delle questioni in discussione e di generalizzazione delle condotte in contesti diversi e nuovi. Porta contributi personali e originali, proposte di miglioramento ed esercita influenza positiva sul gruppo.</p>
-------------------------------------	--	--	--	--	--	--	--	---

- La rubrica proposta è olistica e si adatta ai contenuti affrontati nelle singole discipline.
- Prende in carico atteggiamenti propri delle competenze di cittadinanza (Raccomandazione EU 2018), riferibili anche a quelle previste dal DM 35.
- Riunisce i punti di vista dei diversi docenti.
- Può essere usata per comporre profili personalizzati: un alunno può essere più evoluto nelle conoscenze e nelle abilità, meno negli atteggiamenti o viceversa ...
- Intercetta, fatalmente, anche dimensioni proprie del comportamento, dato che quest'ultimo rende conto a sua volta di competenze di cittadinanza.
- Il comportamento, tuttavia, è più piegato sugli atteggiamenti, mentre la valutazione dell'E.C. tiene conto in maggior misura anche delle conoscenze e abilità.



Allegato G

NOTA MIM n. 10961 del 17.03.2025
OM n. 67 del 31.03.2025 - art. 20, c. 12

Utilizzo delle calcolatrici elettroniche nelle prove scritte dell'esame di Stato del secondo ciclo di Istruzione

Anno scolastico: 2024-2025

CLASSE 5[^]AM

INDIRIZZO: MECCANICA MECCATRONICA ED ENERGIA

CODICE	INDIRIZZO	QUINTA
INDIRIZZI TECNICI		
ITMM	<input type="checkbox"/> MECCANICA MECCATRONICA ED ENERGIA ARTICOLAZIONE "MECCANICA E MECCATRONICA"	<input checked="" type="checkbox"/> 5AM <input type="checkbox"/> 5BM
ITET	<input type="checkbox"/> ELETTRONICA ED Elettrotecnica ARTICOLAZIONE "Elettrotecnica"	<input type="checkbox"/> 5AE
ITIA	<input type="checkbox"/> INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI ARTICOLAZIONE "INFORMATICA"	<input type="checkbox"/> 5AI <input type="checkbox"/> 5BI <input type="checkbox"/> 5CI
ITLG	<input type="checkbox"/> TRASPORTI E LOGISTICA ARTICOLAZIONE "LOGISTICA"	<input type="checkbox"/> 5AL
ITBA	<input type="checkbox"/> CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE ARTICOLAZIONE "BIOTECNOLOGIE AMBIENTALI"	<input type="checkbox"/> 5AB
ITBS	<input type="checkbox"/> CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE ARTICOLAZIONE "BIOTECNOLOGIE SANITARIE"	<input type="checkbox"/> 5AS
INDIRIZZI PROFESSIONALI		
IP13	<input type="checkbox"/> MADE IN ITALY	<input type="checkbox"/> 5BMF
IP14	<input type="checkbox"/> MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	<input type="checkbox"/> 5AMF
IP19	<input type="checkbox"/> SERVIZI PER LA SANITA' E ASSISTENZA	<input type="checkbox"/> 5ASF
IP20	<input type="checkbox"/> ODONTOTECNICO	<input type="checkbox"/> 5AOF
IP02	<input type="checkbox"/> SERVIZI SOCIO SANITARI SERALE - vecchio ordinamento	<input type="checkbox"/> 5SSF - corso serale

COORDINATORE: FRANCESCA SAGGIN
 NUMERO STUDENTI: 13

Data: 15 Maggio 2025



Durante le prove d'Esame di Stato sono ammesse le calcolatrici scientifiche o le calcolatrici grafiche che non siano dotate della capacità di elaborazione simbolica algebrica (CAS - Computer Algebra System o SAS - Symbolic Algebra System) e non abbiano la disponibilità di connessione INTERNET, appartenenti al seguente elenco:

Allegato 1

BUFFETTI

<i>Calcolatrici scientifiche</i>	
BSC401 - 401 BSC240 - 240 10BSC178N 10BSC980B 10BSC230H	

CASIO

<i>Calcolatrici scientifiche</i>	
FX-82 SOLAR FX-82 SOLAR II FX-220 PLUS FX-220 PLUS-2 FX-82MS FX-82ES PLUS FX-350ES PLUS FX-570ES PLUS FX-570ES PLUS-2 FX-991ES PLUS FX-991ES PLUS-2 FX-350EX FX-350CW FX-82EX FX-82CW FX-85EX FX-991EX FX-991CW FX-55 PLUS FC-100V	<i>non più in commercio</i> <i>non più in commercio</i> <i>non più in commercio</i> <i>non più in commercio</i>
<i>Calcolatrici grafiche (senza CAS)</i>	
FX-7400	<i>non più in commercio</i>



FX-9750GII FX-9860GIII FX-9860GII FX-9860GII SD FX-CG20 FX-CG50	<i>non più in commercio</i> <i>non più in commercio</i> <i>non più in commercio</i>
--	---

CITIZEN

<i>Calcolatrici scientifiche</i>	
SR-135N SR-260N SR-270N SR-270X SR-281N SR-270 X COLLEGE	<i>non più in commercio</i> <i>non più in commercio</i> <i>non più in commercio</i> <i>non più in commercio</i> <i>non più in commercio</i>

HOLEN

<i>Calcolatrici scientifiche</i>	
HC-178 HC-230 HC-980	

HP

<i>Calcolatrici scientifiche</i>	
HP 10s HP 10s+ HP 300s+ HP 35S HP SmartCalc 300s	
<i>Calcolatrici grafiche (senza CAS)</i>	
HP 39gII	



MAUL

<i>Calcolatrici scientifiche</i>	
MSC 240	
MSC240 ECO	
MSC417	

NUMWORKS

<i>Calcolatrici grafiche (senza CAS)</i>	
NUMWORKS Graphing Calculator	

OSAMA

<i>Calcolatrici scientifiche</i>	
OS 134/10	

PRECISION

<i>Calcolatrici scientifiche</i>	
79082	
12838	

SHARP

<i>Calcolatrici scientifiche</i>	
EL501XBWH	
EL501XBVL	
EL501XBGR	
EL506TSBWH	
EL509TSBGY	
EL509TSBYR	
EL510RNB	
EL520XBWH	
EL520XBYR	
EL520XBVL	



<i>Calcolatrici grafiche (senza CAS)</i>	
EL9900 EL9650N EL9600N EL9450	

SPII

<i>Calcolatrici scientifiche</i>	
15213 15214 15215 55211 55212	

TEXAS INSTRUMENTS

<i>Calcolatrici scientifiche</i>	
TI-30 XA TI-30 X Pro TI-30 X Pro MathPrint TI-34 Multiview™ BA II Plus™ TI-30 X Plus TI-30 X Plus MathPrint TI-30 XB Multiview™ TI-30 XS Multiview™	<i>non più in commercio</i> <i>non più in commercio</i> <i>non più in commercio</i>
<i>Calcolatrici grafiche (senza CAS)</i>	
TI-82 Stats TI-84 Plus TI-84 Plus CE-T TI-Nspire CX™ TI-Nspire™ CX II-T TI-84 Silver Edition	<i>non più in commercio</i>



Allegato H

SIMULAZIONI DI PRIMA E SECONDA PROVA

Anno scolastico: 2024-2025

CLASSE 5^{AM}

INDIRIZZO: MECCANICA MECCATRONICA

CODICE	INDIRIZZO	QUINTA
INDIRIZZI TECNICI		
ITMM	<input checked="" type="checkbox"/> MECCANICA MECCATRONICA ED ENERGIA ARTICOLAZIONE "MECCANICA E MECCATRONICA"	<input checked="" type="checkbox"/> 5AM <input type="checkbox"/> 5BM
ITET	<input type="checkbox"/> ELETTRONICA ED Elettrotecnica ARTICOLAZIONE "Elettrotecnica"	<input type="checkbox"/> 5AE
ITIA	<input type="checkbox"/> INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI ARTICOLAZIONE "INFORMATICA"	<input type="checkbox"/> 5AI <input type="checkbox"/> 5BI <input type="checkbox"/> 5CI
ITLG	<input type="checkbox"/> TRASPORTI E LOGISTICA ARTICOLAZIONE "LOGISTICA"	<input type="checkbox"/> 5AL
ITBA	<input type="checkbox"/> CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE ARTICOLAZIONE "BIOTECNOLOGIE AMBIENTALI"	<input type="checkbox"/> 5AB
ITBS	<input type="checkbox"/> CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE ARTICOLAZIONE "BIOTECNOLOGIE SANITARIE"	<input type="checkbox"/> 5AS
INDIRIZZI PROFESSIONALI		
IP13	<input type="checkbox"/> MADE IN ITALY	<input type="checkbox"/> 5BMF
IP14	<input type="checkbox"/> MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	<input type="checkbox"/> 5AMF
IP19	<input type="checkbox"/> SERVIZI PER LA SANITA' E ASSISTENZA	<input type="checkbox"/> 5ASF
IP20	<input type="checkbox"/> ODONTOTECNICO	<input type="checkbox"/> 5AOF
IP02	<input type="checkbox"/> SERVIZI SOCIO SANITARI SERALE – vecchio ordinamento	<input type="checkbox"/> 5SSF - <i>corso serale</i>

COORDINATORE: FRANCESCA SAGGIN

NUMERO STUDENTI: 13

Data: 15 Maggio 2025



In Riferimento alle Simulazioni di Prima e Seconda Prova dell'Esame di Stato svolte nell'A.S. 2024/2025

SI PRECISA

1^ SIMULAZIONE PRIMA PROVA

DATA 03./02./2025

STUDENTI ASSENTI nessuno

Si riportano di seguito i testi utilizzati; le prove corrette sono depositate in Segreteria Didattica, a disposizione della Commissione

2^ SIMULAZIONE PRIMA PROVA

DATA 15/04/2025

STUDENTI ASSENTI nessuno

Si riportano di seguito i testi utilizzati; le prove corrette sono depositati in Segreteria Didattica, a disposizione della Commissione

1^ SIMULAZIONE SECONDA PROVA

DATA 14/03/2025

MATERIE COINVOLTE: Disegno Progettazione Organizzazione Industriale

STUDENTI ASSENTI nessuno

I testi utilizzati e le prove corrette sono depositati in Segreteria Didattica, a disposizione della Commissione

2^ SIMULAZIONE SECONDA PROVA

DATA 16/05/2025

MATERIE COINVOLTE

STUDENTI ASSENTI n./.....Totale della classe

I testi utilizzati e le prove corrette sono depositati in Segreteria Didattica, a disposizione della Commissione



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

SIMULAZIONE DELLA PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

Tipologia A - Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

Proposta A – 1

*Giovanni Verga Laboriosità dei Malavoglia e irrequietudini di
'Ntoni (da I Malavoglia, cap. VI)*

I Malavoglia si arrabattavano in tutti i modi per far quattrini. La Longa prendeva qualche rotolo di tela da tessere, e andava anche al lavatoio per conto degli altri; padron 'Ntoni coi nipoti s'erano messi a giornata, s'aiutavano come potevano, e se la sciatica piegava il vecchio come un uncino, rimaneva nel cortile a rifar le maglie alle reti, o raccomandar nasse¹, e mettere in ordine degli attrezzi, ch  era pratico di ogni cosa del mestiere. Luca andava a lavorare nel ponte della ferrovia, per cinquanta centesimi al giorno, sebbene suo fratello 'Ntoni dicesse che non bastavano per le camicie che sciupava a trasportar sassi nel corbello²; ma Luca non badava che si sciupava anche le spalle e Alessi andava a raccattar dei gamberi lungo gli scogli, o dei vermiciattoli per l'esca, che si vendevano a dieci soldi il rotolo, e alle volte arrivava sino all'Ognina e al Capo dei Mulini, e tornava coi piedi in sangue. Ma compare Zuppiddo si prendeva dei bei soldi ogni sabato, per rabberciare³ la Provvidenza, e ce ne volevano delle nasse da acconciare, dei sassi della ferrovia, dell'esca a dieci soldi, e della tela da imbiancare, coll'acqua sino ai ginocchi e il sole sulla testa, per fare quarant'onze⁴! I Morti⁵ erano venuti, e lo zio Crocifisso non faceva altro che passeggiare per la straduccia, colle mani dietro la schiena, che pareva il basilisco⁶.

– Questa   storia che va a finire coll'usciera! – andava dicendo lo zio Crocifisso con don Silvestro e con Don Giammaria il vicario.

– D'usciera non ci sar  bisogno, zio Crocifisso – gli rispose padron 'Ntoni quando venne a sapere quello che andava dicendo Campana di legno. – I Malavoglia sono stati sempre galantuomini, e non hanno avuto bisogno d'usciera.

– A me non me ne importa – rispose lo zio Crocifisso colle spalle al muro, sotto la tettoia del cortile, mentre stavano accatastando i suoi sarmenti⁷. – Io non so altro che devo esser pagato. Finalmente, per intromissione del vicario, Campana di legno si content  di aspettare a Natale ad esser pagato, prendendosi per frutti quelle settantacinque lire che Maruzza aveva raccolto soldo a soldo in fondo alla calza nascosta sotto il materasso.



– Ecco com'è la cosa! – borbottava 'Ntoni di padron 'Ntoni – lavoriamo notte e giorno per lo zio Crocifisso. Quando abbiamo messo insieme una lira, ce la prende Campana di legno. Il nonno, colla

Maruzza, si consolavano a far castelli in aria per l'estate, quando ci sarebbero state le acciughe da salare, e i fichidindia a dieci un grano⁸, e facevano dei grandi progetti d'andare alla tonnara, e per la pesca del pesce spada, dove si buscava una buona giornata, e intanto mastro Turi avrebbe messo in ordine la Provvidenza. I ragazzi stavano attenti, col mento in mano, a quei discorsi che si facevano sul ballatoio, o dopo cena; ma 'Ntoni che veniva da lontano, e il mondo lo conosceva meglio degli altri, si annoiava a sentir quelle chiacchiere, e preferiva andarsene a girandolare attorno all'osteria, dove c'era tanta gente che non faceva nulla.

Note al testo

1. **nasse**: ceste usate per la pesca.
2. **corbello**: cesto.
3. **rabberciare**: sistemare alla meglio.
4. **quarant'onze**: a tanto ammontava il debito.
5. **i Morti**: la scadenza per il pagamento del debito.
6. **basilisco**: mostro fantastico che si favoleggiava uccidesse collo sguardo.
7. **sarmenti**: rami da ardere.
8. **grano**: moneta di poco valore.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto informativo del brano.
2. Individua le caratteristiche del narratore. Osserva, ad esempio, se è esterno o interno al mondo rappresentato, se conosce di più, di meno o come i personaggi; se esprime o no dei giudizi. Rifletti, inoltre, sul punto di vista adottato nella narrazione.
3. Individua le caratteristiche dello stile: sono presenti figure retoriche? Se sì, risultano efficaci in relazione al contenuto? Come è organizzata la sintassi? Quale funzione assume la fitta presenza del dialogo?
4. Nel brano è evidente la presenza, frequente e insistita, di riferimenti precisi alla logica dell'utile e dell'interesse in una prospettiva bassamente economicistica. Individua i casi più significativi e commentali.

Interpretazione

In quali occupazioni si concretizza la "laboriosità" dei Malavoglia? Proponi un'interpretazione complessiva del brano analizzato che tenga conto soprattutto del tema del lavoro e dei mestieri, e collegalo, in questa prospettiva, con altre pagine dei Malavoglia o con altre letture tratte dall'opera di Verga in cui siano evidenti i riferimenti al contesto sociale, economico e produttivo della Sicilia dell'epoca.



Proposta A-2

Giovanni Pascoli
La servetta di monte¹
Canti di Castelvevchio, LV

Sono usciti tutti. La serva
è in cucina, sola e selvaggia²
In un canto siede ed osserva
tanti rami³ appesi alla staggia⁴.
5 Non c'è nulla ch'essa conosca.
Tutto pende tacito e tetro.
E non ode che qualche mosca
che d'un tratto ronza ad un vetro;
non ode che il crocchio⁵ roco
che rende la pentola al fuoco.
10 Il musino aguzzo di un topo⁴
è apparito ad uno spiraglio.
È sparito per venir dopo:
fa già l'acqua qualche sonaglio⁶
Lontano lontano lontano
15 si sente sonare un campano.
È un muletto per il sentiero,
che s'arrampica su su su;
che tra i faggi piccolo e nero
si vede e non si vede più.
Ma il suo campanaccio si sente
20 sonare continuamente.
È forse anco un'ora di giorno⁷
C'è nell'aria un fiocco di luna.
Come è dolce questo ritorno
nella sera che non imbruna!
25 per una di queste serate!
tra tanto odorino d'estate!
La ragazza guarda e non sente
più il campano che a quando a quando.
Glielo vela forse il torrente
30 che a' suoi piedi cade scrosciando;
se forse non glielo nasconde
la brezza che scuote le fronde;
od il canto dell'usignolo
che, tacendo passero e cincia,
35 solo solo con l'assiuolo⁸
la sua lunga veglia comincia,
ch'ha fine su l'alba, alla squilla,
nel cielo, della trottavilla⁹.

Note al testo

- 1. servetta di monte:** nel Barghigiano le giovani al servizio dei padroni dei poderi provenivano spesso da famiglie nume rose delle zone di montagna.
- 2. selvaggia:** 'spaesata'.
- 3. rami:** 'utensili di rame'.
- 4. staggia:** 'rastrelliera di legno'.
- 5. crocchio:** 'gorgoglio', dalla voce lucchese 'croccolare'.



6. sonaglio: voce lucchese, rumore dell'acqua in ebollizione.

7. ora di giorno: 'l'ultima ora di luce'.

8. assiuolo: l'assiolo è un piccolo rapace notturno, chiamato anche 'chiù' per il suo verso caratteristico. A questo animale Pascoli ha dedicato l'omonima poesia compresa nella raccolta *Myricae*.

9.tottavilla: 'allodola dei prati'.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Descrivi la situazione rappresentata nella poesia e dai un titolo al tuo elaborato.
2. Nello sviluppo della poesia, la quarta strofa svolge una funzione di raccordo tra due dimensioni diverse: quali?
3. Descrivi la poesia dal punto di vista metrico, definendo il tipo di verso, la struttura delle strofe e lo schema delle rime.
4. Al v. 5 si dice «non c'è nulla ch'essa conosca»: spiega in che modo la condizione di "ignoranza" in fluenza lo sguardo della protagonista sulla realtà circostante.
5. Nelle ultime due strofe, quale posizione sembra avere la protagonista rispetto alle cose intorno a lei?
6. Spiega quale valore è assegnato alle sensazioni uditive in questa poesia, quindi individua le onomatopee, le allitterazioni ed eventuali altre figure che danno sostanza alla presenza del suono nel testo.

Interpretazione È possibile, a tuo avviso, individuare una connessione tra lo sguardo della "selvaggia" servetta di monte, protagonista della lirica qui presentata, e lo sguardo del fanciullino che è descritto da Pascoli nell'omonimo scritto teorico? Rispondi in modo argomentato, riassumendo brevemente i nuclei tematici del Fanciullino e individuando eventuali punti di contatto o elementi di divergenza con questa lirica.

Tipologia B – Analisi e produzione di un testo argomentativo

Proposta B – 1

Umanizzare la modernità

testo tratto da: Mauro Ceruti-Francesco Bellusci, Raffaele Cortina Editore, Milano, 2023, pp. 104-106

««[...]», se il nostro non è più il destino di "signori e possessori della natura" che ci assegnava l'umanesimo moderno europeo, quale destino prospetta l'umanesimo planetario? Quale può essere il senso del nostro viaggio nella veste di *fragili abitanti di un fragile pianeta*, sperduti, entrambi, noi e il nostro pianeta, in un cosmo immenso, per noi sempre più sconosciuto e sempre ignoto?

Detronizzati dal centro del cosmo, della natura, del sapere, quale compito ci rimane? Possiamo non essere corrosi ed estenuati dal tarlo del nichilismo, ma rigenerati dallo spirito della ricerca, dell'interrogazione, della problematizzazione?



Rimane all'uomo l'avventura, l'erranza su un *astro errante*, la partecipazione attiva e costruttiva al gioco del mondo, che egli non regola e non determina, che lo sovrasta ma che non può essere giocato senza il suo concorso.

Mai totalmente libero, mai totalmente vincolato, quest'uomo accetta la conoscenza come sfida, la decisione come scommessa, l'azione come esposizione all'imprevedibile. Quest'uomo compie il suo destino aprendosi a un gioco misterioso che gli è imposto e a metamorfosi che non possono avere luogo senza di lui, ma non solamente a causa sua.

“Assumere l'uomo”, *valorizzare e distinguere* l'umano, ritagliare e difendere non la sua “superiorità” (illusione e cecità che appartiene alla sua erranza “moderna”, che sta svolgendo al termine) ma la sua *eccezionalità*.

Ebbene, tale compito umanistico, nell'agonia planetaria di questo inizio di millennio, si traduce nella difesa della *vita* e nel valore della vita, considerata come un *complexus* fisico, biologico, antropologico, culturale, terrestre. L'eccezionalità dell'uomo sta nella capacità di essere responsabile: la questione della responsabilità umana rispetto alla vita non può essere frazionata e sconnessa. Per essere rigenerato, l'umanesimo ha bisogno di una conoscenza pertinente dell'umano, vale a dire della complessità umana, facendo ricorso a tutte le scienze, “umane” e “naturali”, finora frammentate e separate da barriere disciplinari ma anche ad altri saperi di matrice “non” occidentale o occidentalizzata e ad altre “maniere di fare mondo”. All’“uomo planetario” spetta salvaguardare, dunque, le condizioni che rendono possibile la vita umana sulla Terra, che non è solo vita biologica, lavoro, produzione di simboli e oggetti, mondo comune. Questa protezione ha bisogno di una *scienza della vita* e di una *politica della vita*. Ecco perché l'umanesimo planetario include la raccomandazione morale all'impegno congiunto di scienziati, filosofi, artisti, religiosi, classi dirigenti degli Stati e cittadini del mondo al di là delle frontiere geopolitiche a comprendere la comunità mondiale di destino che si è creata e il mutamento di regime climatico in corso come primo e fondamentale atto di una cultura planetaria.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il passo proposto con riferimento alla tesi che lo sorregge e agli snodi essenziali del ragionamento che la sviluppa.
2. Che cosa intendono gli autori per “uomo planetario” e “umanesimo planetario”?
3. A quali passaggi della storia del pensiero si riferisce il concetto di *detronizzazione* “dal centro del cosmo, della natura, del sapere”?
4. Quale è, secondo te, la finalità di questo passo? Rispondi facendo riferimento al testo.
5. Analizza lo stile in cui questo passo è scritto: quali sono le sue principali caratteristiche? Fai riferimento ai piani che ritieni più interessanti da considerare (lessicale, sintattico, retorico, grafico...).



Produzione

In questo passo Mauro Ceruti, filosofo e pioniere nell’elaborazione del pensiero della complessità, e Francesco Bellusci, filosofo e saggista, pongono alcune domande fondamentali sulla condizione dell’uomo alle quali rispondono con considerazioni che inquadrano il presente e indicano la strada per accostarsi al futuro.

Sei d’accordo con la loro proposta per “salvaguardare [...] le condizioni che rendono possibile la vita umana sulla Terra”? Condividi le loro considerazioni intorno a ciò che rende l’uomo *eccezionale* e che pertanto andrebbe preservato per “umanizzare la modernità” per riprendere il titolo del saggio da cui il passo è estratto?

Anche facendo riferimento alle tue conoscenze ed esperienze di studio, elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni sull’argomento, organizzando la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso.

Proposta B - 2

La saggezza e l’audacia. Discorsi per l’Italia e per l’Europa

Tratto da David Sassoli, pref. di Sergio Mattarella
Feltrinelli, Milano, 2023.

* discorso d’insediamento nel ruolo di Presidente del parlamento europeo.

Siamo immersi in trasformazioni epocali: disoccupazione giovanile, migrazioni, cambiamento climatico, rivoluzione digitale, nuovi equilibri mondiali, solo per citarne alcune, che per essere governate hanno bisogno di nuove idee, del coraggio di saper coniugare grande saggezza e massimo d’audacia.

Dobbiamo recuperare lo spirito di Ventotene¹ e lo slancio pionieristico dei padri fondatori, che seppero mettere da parte le ostilità della guerra, porre fine ai guasti del nazionalismo dandoci un progetto capace di coniugare pace, democrazia, diritti, sviluppo e uguaglianza.

[...] Dobbiamo avere la forza di rilanciare il nostro processo di integrazione, cambiando la nostra Unione per renderla capace di rispondere in modo più forte alle esigenze dei nostri cittadini e per dare risposte vere alle loro preoccupazioni, al loro sempre più diffuso senso di smarrimento.

La difesa e la promozione dei nostri valori fondanti di libertà, dignità e solidarietà deve essere perseguita ogni giorno dentro e fuori l’Unione europea. [...]

Ripetiamo perché sia chiaro a tutti che in Europa nessun governo può uccidere, che il valore della persona e la sua dignità sono il nostro modo per misurare le nostre politiche... che da noi nessuno può tappare la bocca agli oppositori, che i nostri governi e le istituzioni europee che li rappresentano sono il frutto della democrazia e di libere elezioni... che nessuno può essere condannato per la propria fede religiosa, politica, filosofica... che da noi ragazze e ragazzi possono viaggiare, studiare, amare senza costrizioni... che nessun europeo può essere umiliato ed emarginato per il proprio orientamento sessuale... che nello spazio europeo, con modalità diverse, la protezione sociale è parte della nostra identità, che la difesa della vita di chiunque si trovi in pericolo è un dovere stabilito dai nostri Trattati e dalle Convenzioni internazionali che abbiamo stipulato.



Il nostro modello di economia sociale di mercato va rilanciato. Le nostre regole economiche devono saper coniugare crescita, protezione sociale e rispetto dell'ambiente. Dobbiamo dotarci di strumenti adeguati per contrastare la povertà, dare prospettive ai nostri giovani, rilanciare investimenti sostenibili, rafforzare il processo di convergenza tra le nostre regioni e i nostri territori.

La rivoluzione digitale sta cambiando in profondità i nostri stili di vita, il nostro modo di produrre e di consumare. Abbiamo bisogno di regole che sappiano coniugare progresso tecnologico, sviluppo delle imprese e tutela dei lavoratori e delle persone.

Il cambiamento climatico ci espone a rischi enormi ormai evidenti a tutti. Servono investimenti per tecnologie pulite per rispondere ai milioni di giovani che sono scesi in piazza, e alcuni sono venuti anche in quest'aula, per ricordarci che non esiste un altro pianeta.

Dobbiamo lavorare per una sempre più forte parità di genere e un sempre maggior ruolo delle donne ai vertici della politica, dell'economia, del sociale. [...]

Ma tutto questo non è avvenuto per caso. L'Unione europea non è un incidente della storia. [...] la nostra storia è scritta sul dolore, sul sangue dei giovani britannici sterminati sulle spiagge della Normandia, sul desiderio di libertà di Sophie e Hans Scholl², sull'ansia di giustizia degli eroi del ghetto di Varsavia, sulle Primavere represses con i carri armati nei nostri Paesi dell'Est, sul desiderio di fraternità che ritroviamo ogniqualvolta la coscienza morale impone di non rinunciare alla propria umanità e l'obbedienza non può considerarsi virtù.

Non siamo un incidente della storia, ma i figli e i nipoti di coloro che sono riusciti a trovare l'antidoto a quella degenerazione nazionalista che ha avvelenato la nostra storia. Se siamo europei è anche perché siamo innamorati dei nostri Paesi. Ma il nazionalismo che diventa ideologia e idolatria produce virus che stimolano istinti di superiorità e producono conflitti autodistruttivi.

Note

- 1. lo spirito di Ventotene:** lo spirito paneuropeo che aveva ispirato la stesura del Manifesto di Ventotene dal titolo Per un'Europa libera e unita. Progetto d'un manifesto, che Altiero Spinelli, Ernesto Rossi ed Eugenio Colorni elaborarono nel 1941 presso l'isola tirrenica di Ventotene dove erano confinati.
- 2. Sophie... Scholl:** attivisti tedeschi impegnati nella lotta al nazismo.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Elenca e presenta brevemente i diversi temi toccati nel discorso.
2. Che cosa significa l'espressione "governa una trasformazione epocale" presente nel primo capoverso? Spiega.
3. Spiega la frase "Non siamo un incidente della storia", motivando anche la figura retorica in essa contenuta.
4. Quale è l'insegnamento più grande che, secondo David Sassoli, si trae dalla storia europea del Novecento?
5. Individua nel testo le scelte formali tipiche di un discorso orale e valutane l'efficacia.



Produzione

In questo passo il parlamentare David Sassoli, prematuramente scomparso nel gennaio 2022, passa in rassegna i temi e i problemi che l'Unione europea è chiamata ad affrontare. Ricorda inoltre la storia a tratti drammatica che ha condotto all'Unione europea.

Sei d'accordo con la rappresentazione dell'Unione europea che il testo tratteggia? Quali prospettive possibili vedi per la soluzione delle questioni a cui l'ex presidente nel suo discorso fa riferimento? Basandoti sulle tue conoscenze e letture in merito all'Unione Europea, esprimi il tuo punto di vista sul ruolo che questo organismo ricopre oggi anche in relazione alle soluzioni con cui si possono contrastare i problemi del presente. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

Proposta B - 3

Lo scontro delle civiltà e il nuovo ordine mondiale Il futuro geopolitico del pianeta

Il testo è tratto da Samuel P. Huntington,
traduzione di S. Minucci, Garzanti Libri, 1997.

Per la prima volta nella storia dell'epoca post-Guerra fredda, il quadro politico mondiale appare al contempo multipolare e suddiviso in più civiltà. Per gran parte dell'esistenza umana i contatti tra le varie civiltà sono stati intermittenti o del tutto inesistenti fino a che, con l'inizio dell'era moderna, intorno al 1500, la politica mondiale assunse una duplice dimensione. Per oltre quattrocento anni, gli stati nazionali dell'Occidente – Inghilterra, Francia, Austria, Prussia, Germania, Stati Uniti e altri – diedero vita a un sistema internazionale multipolare all'interno della civiltà occidentale e nell'ambito di tale sistema interagirono, in perenne lotta gli uni contro gli altri. Nel contempo, le nazioni occidentali si espansero e conquistarono, colonizzarono o influenzarono fortemente tutte le altre civiltà. Durante la Guerra fredda, il quadro politico mondiale divenne bipolare e il mondo si divise in tre parti. Un gruppo di società più ricche e democratiche, guidate dagli Stati Uniti, entrò in forte competizione - ideologica, politica, economica e a volte militare – con un gruppo di società comuniste più povere, capeggiate dall'Unione Sovietica. Gran parte di tale conflitto si consumò al di fuori di questi due campi, nel Terzo Mondo, costituito da paesi spesso poveri, politicamente instabili, di recente indipendenza e che si definivano non allineati. Alla fine degli anni Ottanta del Novecento l'universo comunista è crollato, e il sistema internazionale caratteristico della Guerra fredda è entrato a far parte della storia. Nel mondo post-Guerra fredda, le principali distinzioni tra i vari popoli non sono di carattere ideologico, politico o economico, bensì culturale. Popoli e nazioni tentano di rispondere alla più basilare delle domande che un essere umano possa porsi: chi siamo? E lo fanno nel modo tradizionale in cui l'essere umano ha sempre risposto: facendo riferimento alle cose che per lui hanno maggiore significato. L'uomo si autodefinisce in termini di progenie, religione, lingua, storia, valori, costumi e istituzioni. Si identifica con gruppi culturali: tribù, gruppi etnici, comunità religiose, nazioni e, al livello più ampio, civiltà. L'uomo utilizza la politica non solo per salvaguardare i propri interessi ma anche per definire la propria identità. Sappiamo chi siamo solo quando sappiamo chi non siamo e spesso solo quando sappiamo contro chi siamo. Gli stati nazionali restano gli attori



principali della scena internazionale. Le loro azioni sono ispirate come in passato dal perseguimento del potere e della ricchezza, ma anche da preferenze, comunanze e differenze culturali. I principali raggruppamenti di stati non sono più i tre blocchi creati dalla Guerra fredda, ma le sette o otto maggiori civiltà del globo¹. Le società non occidentali, particolarmente in Asia orientale, stanno sviluppando le loro potenzialità economiche e creano le basi per l'acquisizione di una maggiore potenza militare e influenza politica. Via via che acquisiscono sempre maggiore potere e sicurezza di sé, le società non occidentali tendono a difendere sempre più strenuamente i propri valori culturali e a rifiutare quelli "imposti" loro dall'Occidente. [...] In questo nuovo mondo i conflitti più profondi, laceranti e pericolosi non saranno quelli tra classi sociali, tra ricchi e poveri o tra altri gruppi caratterizzati in senso economico, bensì tra gruppi appartenenti ad entità culturali diverse. All'interno delle diverse civiltà si verificheranno guerre tribali e conflitti etnici. La violenza tra stati e gruppi appartenenti a civiltà diverse presenta tuttavia il rischio di una possibile escalation via via che altri stati e gruppi accorrono in aiuto dei rispettivi "paesi fratelli. [...] Nel mondo post-Guerra fredda, la cultura è una forza al contempo disgregante e aggregante.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo dando rilevanza alla tesi e alle argomentazioni che la supportano.
2. Che cosa intende l'autore quando afferma che durante la Guerra fredda "il mondo si divide in tre parti"?
3. Nell'analisi si delineano due quadri politici mondiali, quello della Guerra fredda e quello postGuerra fredda: quale evento storico ne determina il passaggio?
4. Come evolve l'atteggiamento verso l'Occidente da parte di quelle civiltà che stanno crescendo sul piano economico, militare e politico?
5. Distingui tra "stato", "nazione" e "società", chiarendo il significato di ciascuno dei tre termini e proponendo esempi. Svolgi la consegna a partire dal testo.
6. Spiega il significato dell'affermazione "Sappiamo chi siamo solo quando sappiamo chi non siamo e spesso solo quando sappiamo contro chi siamo".

Produzione

Il saggio da cui è tratto il brano che hai letto, *Lo scontro delle civiltà e il nuovo ordine mondiale*, delinea uno scenario mondiale nuovo, fondato non sulle ideologie ma sulle culture. Esprimi la tua opinione sulla visione dello studioso spiegando se ne condividi la tesi e se ritieni che le argomentazioni siano valide, anche alla luce degli avvenimenti successivi alla pubblicazione del saggio.



Tipologia C. Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

Proposta C - 1

La scorciatoia,

Testo tratto da Nello Cristianini, il
Mulino, Bologna, 2023, pp. 195-196

Lo scopo dell'automazione è quello di sostituire le persone, e l'Intelligenza Artificiale non fa eccezione. Questa può rendere individui, organizzazioni e intere società più produttivi, il che è un eufemismo per dire che può drasticamente ridurre i costi di certi compiti. [...] La stessa tecnologia può tuttavia anche indebolire certi valori sociali, come privacy, uguaglianza, autonomia o libertà di espressione, per esempio consentendo sorveglianza di massa mediante telecamere stradali, o persuasione di massa mediante targeting psicometrico. Può anche causare danni, sia quando funziona male sia quando causa effetti imprevisti. Potrebbe perfino giungere a destabilizzare i mercati, influenzare l'opinione pubblica, o accelerare la concentrazione della ricchezza nelle mani di quelli che controllano i dati o gli agenti. Può infine anche essere usata per applicazioni militari, in modi che non vogliamo immaginare. Prima di poterci fidare pienamente di questa tecnologia, i governi dovranno regolamentare molti aspetti, e faremmo bene a imparare da quelle prime storie di falsi allarmi e scampati pericoli che sono già emerse. [...] Due fattori chiave contribuiranno a inquadrare questa discussione: responsabilità e verificabilità. Decidere chi è responsabile per gli effetti di un sistema di IA sarà un passo cruciale: è l'operatore, il produttore o l'utente? E questo si lega al secondo fattore: la verificabilità, ovvero l'*ispezionabilità*. Come faremo a fidarci di sistemi che non possiamo ispezionare, a volte addirittura perché sono intrinsecamente costruiti in tale modo?

In questo passo Nello Cristianini, professore di Intelligenza artificiale all'università di Bath nel Regno Unito, mette in evidenza alcuni aspetti cruciali della progressiva introduzione dell'intelligenza artificiale nella vita delle persone: la finalità, i rischi principali, i modi per evitarli. Esprimi il tuo punto di vista su questo tema e argomentalo a partire dal testo proposto e traendo spunto dalle tue conoscenze e letture. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Proposta C - 2

Un mondo pieno di armi

Marco Roncalli

Intervista a Sergio Parazzini, in La Stampa, 7 Luglio 2017

Caduto il Muro di Berlino nel 1989, finita la Guerra Fredda Usa-Urss, disintegrato l'impero dei Sovieti, ci si era illusi in una nuova era di pace e che le risorse assorbite dalle spese militari potessero servire a combattere fame, povertà, malattie... Invece, eccoci ancora dentro uno scenario



che vede aumentare conflitti. L'appello di Papa Francesco: «Tutti vogliamo la pace! Ma guardando questo dramma della guerra [...] io mi domando: chi vende le armi a questa gente per fare la guerra? Ecco la radice del male», merita più che una riflessione.

E allora quali sono i Paesi maggiori fornitori di armi? Chi le acquista e perché? Cosa muove il commercio bellico? Che peso hanno i trattati internazionali in questa materia? [...] Secondo i dati forniti dal “Department of Peace and Conflict Research” dell’Uppsala Conflict Data Program, si apprende che nel 2016 i conflitti in corso erano 131. [...] Tutte situazioni dove servono le armi più disparate [...] È così, lasciando fuori le “armi di distruzione di massa”, di fatto le testate nucleari, il 90% delle quali sono possedute da Usa e Russia (il resto sta negli arsenali di Cina, Francia, Regno Unito,

India, Pakistan, Israele e Corea del Nord) oppure le “armi chimiche” (di difficile controllo per componenti a doppio uso civile e militare), nelle zone di conflitto c’è un diluvio di armi “tradizionali” e “grandi sistemi d’arma”(“major weapons”): aerei ed elicotteri da combattimento, carri armati, mezzi corazzati, cannoni, artiglierie, missili, ecc. [...] Ma va ricordato che molte vittime sono causate da mine anti-uomo e munizioni/ bombe a grappolo (cluster munition/cluster bomb), che continuano a colpire i civili (in gran parte bambini) dopo la fine delle ostilità. Secondo l’ultimo rapporto del “Global Burden of Armed Violence” la media annuale mondiale di morti da armi da fuoco nel 2007-2012 è stata di circa 197.000 persone: circa un terzo per i soli conflitti in Libia e Siria. [...] Non dovrebbero sorprendere sapendo che, secondo le stime dell’Istituto di Ricerca di Ginevra sulle “armi di piccolo calibro” (“Small Arms Survey”), tre quarti degli 850 milioni di armi da fuoco in circolazione nel mondo sono possedute da civili a fronte di un quarto dalle varie forze armate e dell’ordine “regolari” di ciascun Paese, mentre poco più dell’1% da gruppi non governativi e da bande criminali. Pensi al fucile d’assalto AK-47, il Kalashnikov: ce ne sono in giro circa 200 milioni e tra fabbriche clandestine e regolari se ne costruisce ancora un milione di pezzi ogni anno specie in Paesi dell’Europa Orientale, Russia e Cina, e si vendono negli Usa (nelle versioni sportive!) e in Africa.

La proliferazione delle armi, detenute anche da privati cittadini, è strettamente correlata all’aumento dei conflitti e delle stragi compiute da fanatici di vario orientamento ideologico, soprattutto in quei paesi in cui è molto facile ottenere il porto d’armi, come per esempio gli Stati Uniti, dove vi sono oltre 120 pistole per ogni 100 persone e gli omicidi di massa per armi da fuoco sono stati 300 solo nel 2019. Partendo dalle considerazioni contenute nel testo, descrivi la diffusione delle armi e rifletti sulle sue conseguenze, commentando anche l’appello di Papa Francesco. Articola il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e dotalo di un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

SIMULAZIONE DELLA PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

Tipologia A - Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

Proposta A – 1

Luigi Pirandello
La Biblioteca Comunale da
“Il fu Mattia Pascal”
Milano, Mondadori 1957

Nei primi mesi fu un divertimento, con quel Romitelli¹, a cui non ci fu verso di fare intendere che era stato giubilato² dal Comune e che per ciò non doveva più venire alla biblioteca. Ogni mattina, alla stessa ora, né un minuto prima né un minuto dopo, me lo vedevo spuntare a quattro piedi (compresi i due bastoni, uno per mano, che gli serviva no meglio dei piedi). Appena arrivato, si toglieva dal taschino del panciotto un vecchio cipollone di rame, e lo appendeva a muro con tutta la formidabile catena; sedeva, coi due bastoni fra le gambe, traeva di tasca la papalina, la tabacchiera e un pezzolone a dadi rossi e neri; s'infrociava³ una grossa presa di tabacco, si puliva, poi apriva il cassetto del tavolino e ne traeva un libriccino che apparteneva alla biblioteca: “Dizionario storico dei musicisti, artisti e amatori morti e viventi”, stampato a Venezia nel 1758. «Signor Romitelli!» gli gridavo, vedendogli fare tutte queste operazioni, tranquillissima mente, senza dare il minimo segno d'accorgersi di me.

Ma a chi dicevo? Non sentiva neanche le cannonate. Lo scotevo per un braccio, ed egli allora si voltava, strizzava gli occhi, contraeva tutta la faccia per sbirciarmi, poi mi mostrava i denti gialli, forse intendendo di sorridermi, così; quindi abbassava il capo sul libro, come se volesse farsene guancia; ma che! leggeva a quel modo, a due centimetri di distanza, con un occhio solo; leggeva forte:

«Birnbaum, Giovanni Abramo... Birnbaum, Giovanni Abramo, fece stampare... Birnbaum, Giovanni Abramo, fece stampare a Lipsia, nel 1738... a Lipsia nel 1738... un opuscolo in-8°: Osservazioni imparziali su un passo delicato del Musicista critico. Mitzler... Mitzler inserì... Mitzler inserì questo scritto nel primo volume della sua Biblioteca musicale. Nel 1739...». E seguiva così, ripetendo due o tre volte nomi e date, come per cacciarsele a memoria. Perché leggesse così forte, non saprei. Ripeto, non sentiva neanche le cannonate. Io stavo a guardarlo, stupito. O che poteva importare a quell'uomo in quello stato, a due passi ormai dalla tomba (morì difatti quattro mesi dopo la mia nomina a bibliotecario), che poteva importargli che Birnbaum Giovanni Abramo avesse



fatto stampare a Lipsia nel 1738 un opuscolo in-8°? E non gli fosse almeno costata tutto quello stento la lettura!

Bisognava proprio riconoscere che non potesse farne a meno di quelle date lì e di quelle notizie di musicisti (lui, così sordo!) e artisti e amatori, morti e viventi fino al 1758. O credeva forse che un bibliotecario, essendo la biblioteca fatta per leggersi, fosse obbligato a legger lui, posto che non aveva veduto mai apparirvi anima viva; e aveva preso quel libro, come avrebbe potuto prenderne un altro? Era tanto imbecillito, che anche questa supposizione è possibile, e anzi molto più probabile della prima.

Intanto, sul tavolone lì in mezzo, c'era uno strato di polvere alto per lo meno un dito; tanto che io – per riparare in certo qual modo alla nera ingratitudine de' miei concittadini – potei tracciarvi a grosse lettere questa iscrizione:

**A MONSIGNOR BOCCAMAZZA MUNIFICENTISSIMO DONATORE IN PERENNE
ATTESTATO DI GRATITUDINE I CONCITTADINI QUESTA LAPIDE POSERO.**

Precipitavano poi, a quando a quando, dagli scaffali due o tre libri, seguiti da certi topi grossi quanto un coniglio.

Furono per me come la mela di Newton.

«Ho trovato!» esclamai tutto contento. «Ecco l'occupazione per me, mentre Romitelli legge il suo “Birnbaum”».

E, per cominciare, scrissi una elaboratissima istanza, d'ufficio, all'esimio cavalier Gerolamo Pomino, assessore comunale per la pubblica istruzione, affinché la biblioteca Boccamazza o di Santa Maria Liberale fosse con la maggior sollecitudine provveduta di un pajo di gatti per lo meno, il cui mantenimento non avrebbe importato quasi alcuna spesa al Comune, atteso che i suddetti animali avrebbero avuto da nutrirsi in abbondanza col provento della loro caccia. Soggiungevo che non sarebbe stato male provvedere altresì la biblioteca d'una mezza dozzina di trappole e dell'esca necessaria, per non dire “cacio”, parola volgare, che – da subalterno – non stimai conveniente sottoporre agli occhi d'un assessore comunale per la pubblica istruzione.

Mi mandarono dapprima due gattini così miseri che si spaventarono subito di quegli enormi topi, e – per non morir di fame – si ficcavano loro nelle trappole, a mangiarsi il cacio. Li trovavo ogni mattina là, imprigionati, magri, brutti, e così afflitti che pareva non avessero più né forza né volontà di miagolare.

Reclamai, e vennero due bei gattoni lesti e serii, che senza perder tempo si misero a fare il loro dovere. Anche le trappole servivano: e queste me li davan vivi, i topi. Ora, una sera, indispettito che di quelle mie fatiche e di quelle mie vittorie il Romitelli non si volesse minimamente dar per inteso, come se lui avesse soltanto l'obbligo di leggere e i topi quello di mangiarsi i libri della biblioteca, volli, prima d'andarmene, cacciarne due, vivi, entro il cassetto del suo tavolino. Speravo di sconcertargli, almeno per la mattina seguente, la consueta noiosissima lettura. Ma che! Come aprì il cassetto e si sentì sgusciare sotto il naso quelle due bestie, si voltò verso me, che già non mi potevo più reggere e davo in uno scoppio di risa, e mi domandò:

«Che è stato?»

«Due topi, signor Romitelli!»

«Ah, topi...» fece lui tranquillamente. Erano di casa; c'era avvezzo; e riprese, come se nulla fosse stato, la lettura del suo li braccio. In un “Trattato degli Arbori” di Giovan Vittorio Soderini si legge che i frutti maturano «parte per caldezza e parte per freddezza; perciocché il calore, come in tutti è manifesto, ottiene la forza del concuocere, ed è la semplice cagione della maturezza». Ignorava dunque Giovan Vittorio Soderini che oltre al calore, i fruttivendoli hanno sperimentato un'altra «cagione della maturezza». Per portare la primizia al mercato e venderla più cara, essi colgono i frutti, mele e pesche e pere, prima che sian venuti a quella condizione che li rende sani e piacevoli, e li maturano loro a furia d'ammaccature.



Ora così venne a maturazione l'anima mia, ancora acerba.

In poco tempo, divenni un altro da quel che ero prima. Morto il Romitelli mi trovai qui solo, mangiato dalla noja, in questa chiesetta fuori mano, fra tutti questi libri; tremendamente solo, e pur senza voglia di compagnia. Avrei potuto trattenermi soltanto poche ore al giorno; ma per le strade del paese mi vergognavo di farmi vedere, così ridotto in miseria; da casa mia rifuggivo come da una prigione; e dunque, meglio qua, mi ripetevo. Ma che fare? La caccia ai topi, sì; ma poteva bastarmi? La prima volta che mi avvenne di trovarmi con un libro tra le mani, tolto così a caso, senza saperlo, da uno degli scaffali provai un brivido d'orrore. Mi sarei io dunque ridotto come il Romitelli, a sentir l'obbligo di leggere, io bibliotecario, per tutti quelli che non venivano alla biblioteca? E scaraventai il libro a terra. Ma poi lo ripresi; e – sissignori – mi misi a leggere anch'io, e anch'io con un occhio solo, perché quell'altro non voleva saperne.

Lessi così di tutto un po', disordinatamente; ma libri, in ispecie, di filosofia. Pesano tanto: eppure, chi se ne ciba e se li mette in corpo, vive tra le nuvole. Mi sconcertarono peggio il cervello, già di per sé balzano⁴. Quando la testa mi fumava, chiudevo la biblioteca e mi recavo per un sentieruolo scosceso, a un lembo di spiaggia solitaria.

La vista del mare mi faceva cadere in uno sgomento attonito, che diveniva man mano oppressione intollerabile. Sedevo su la spiaggia e m'impedivo di guardarlo, abbassando il capo: ma ne sentivo per tutta la riviera il fragorò, mentre lentamente, lentamente, mi lasciavo scivolar di tra le dita la sabbia densa e greve, mormorando:

«Così, sempre, fino alla morte, senz'alcun mutamento, mai...»

L'immobilità della condizione di quella mia esistenza mi suggeriva allora pensieri [...], strani, quasi lampi di follia. Balzavo in piedi, come per scuotermela d'addosso, e mi mettevo a passeggiare lungo la riva; ma vedevo allora il mare mandar senza requie, là, alla sponda, le sue stracche ondate sonnolente; vedevo quelle sabbie lì abbandonate; gridavo con rabbia, scotendo le pugna: «Ma perché? ma perché?» E mi bagnavo i piedi.

Il mare allungava forse un po' più qualche ondata, per ammonirmi:

«Vedi, caro, che si guadagna a chieder certi perché? Ti bagni i piedi. Torna alla tua biblioteca!

L'acqua salata infradicia le scarpe; e quattrini da buttar via non ne hai. Torna alla biblioteca, e lascia i libri di filosofia: va', va' piuttosto a leggere anche tu che Birnbaum Giovanni Abramo fece stampare a Lipsia nel 1738 un opuscolo in-8°: ne trarrai senza dubbio maggior profitto».

Note al testo

1. **Romitelli**: è il vecchio bibliotecario.
2. **giubilato**: esonerato.
3. **s'infrociava**: aspirava con il naso.
4. **balzano**: strambo, bizzarro

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano in non più di 10 righe.
2. Individua nel testo le espressioni che connotano in senso negativo la biblioteca.
3. Che funzione riveste il personaggio di Romitelli?
4. Quale idea della cultura emerge dalle considerazioni di Mattia?



5. Quale aspetto del carattere di Mattia emerge dal suo immaginario colloquio con il mare?
6. Indica i motivi del disagio esistenziale di Mattia.

Interpretazione

La biblioteca comunale, abbandonata nel disordine e nell'incuria più totali, si configura come una necropoli di carta, luogo della solitudine e dell'impotenza intellettuale, dove invano si formulano domande e si cercano risposte. È un luogo claustrofobico, dal quale Mattia inutilmente evade verso il mare, fonte anch'esso di «sgomento attonito». Contestualizza il brano, aiutandoti con dei riferimenti ad altri brani in cui Pirandello esprime la medesima condizione di disagio esistenziale, e a opere di altri autori del Novecento in cui i personaggi mostrano tratti comuni con Mattia e/o la stessa concezione claustrofobica degli spazi.



Proposta A-2

Umberto Saba
Il torrente
dal Canzoniere

Tu così avventuroso nel mio mito¹,
così povero sei fra le tue sponde.
Non hai, ch'io veda, margine fiorito.
Dove ristagni² scopri cose immonde³.

- 5 Pur, se ti guardo, il cor d'ansia mi stringi,
o torrentello.
Tutto il tuo corso è quello
del mio pensiero, che tu risospingi
alle origini, a tutto il forte e il bello
10 che in te ammiravo; e se ripenso i grossi
fiumi, l'incontro con l'avverso⁴ mare,
quest'acqua onde tu appena i piedi arrossi
nudi a una lavandaia,
la più pericolosa e la più gaia,
15 con isole e cascate, ancor m'appare;
e il poggio da cui scendi è una montagna.

- Sulla tua sponda lastricata l'erba
cresceva, e cresce nel ricordo sempre;
sempre è d'intorno a te sabato sera;
20 sempre ad un bimbo la sua madre austera
rammenta che quest'acqua è fuggitiva,
che non ritrova più la sua sorgente,
né la sua riva; sempre l'ancor bella
donna si attrista, e cerca la sua mano
25 il fanciulletto, che ascoltò uno strano⁵
confronto tra la vita nostra e quella
della corrente.

Note al testo

- 1. nel mio mito:** nelle mie fantasie infantili.
- 2. ristagni:** arresti il tuo flusso.
- 3. immonde:** sporche, corrotte.
- 4. avverso:** nemico.
- 5. strano:** perché incomprendibile alla mente di un bambino.



Comprensione e analisi

1. Spiega la contrapposizione tra «così avventuroso» e «così povero» ai vv. 1-2: in che senso potremmo dire che essa riassume il significato dell'intero componimento?
2. Che immagine aveva del torrente il poeta bambino? Come appare il torrente agli occhi del poeta divenuto adulto?
3. Chiarisci il senso che qui assumono il diminutivo «torrentello» e l'avverbio «sempre», che dell'ultima strofa è ripetuto tre volte in tre versi consecutivi (vv.18-20) e in posizione anaforica. Come continua ad essere nel ricordo del poeta quello che oggi è un «torrentello»?
4. Ai vv.20-27 diventa esplicita la similitudine tra il torrente e il corso della vita umana. Spiega le metafore acquatiche, riferite alla vita umana «sorgente» e «riva».
5. La conclusione (vv.25-27) è ironica: perché?
6. Lo stile di questa poesia è vicino alla prosa; individua le uniche due inversioni che alterano l'ordine delle parole.

Interpretazione

Confronta questa lirica leggera – e in fondo spiritosa – con altre che conosci sul tema della fugacità della vita che non torna più.

Tipologia B – Analisi e produzione di un testo argomentativo

Proposta B – 1

Ian Kershaw Masse e propaganda durante il nazismo

Ian Kershaw, considerato il più autorevole storico del nazismo, già docente di Storia moderna nelle Università di Bochum, di Nottingham e di Sheffield, membro della British Academy e della Royal Historical Society, riflette sul ruolo assunto dalla propaganda nazista nell'accrescere il consenso al regi me. Fu il carisma individuale del Führer oppure fu la scelta di un'attenta politica di comunicazione, resa ancora più efficace dalla crisi economica che la Germania di quegli anni stava sperimentando, a garantire la partecipazione delle masse al nazismo?

Il richiamo esercitato da un capo carismatico sulle masse dipende solo indirettamente dalle reali doti personali e qualità caratteriali di questo capo. Nel nostro caso, le impressioni soggettive furono molto più importanti della realtà. Solo pochi dei 13 milioni di elettori che avevano votato per il leader della NSDAP nel 1932 lo avevano conosciuto di persona: l'Hitler di cui avevano sentito parlare, di cui avevano letto nei giornali o che avevano visto in qualche comizio elettorale e in manifestazioni di massa era essenzialmente un'immagine creata e abbellita dalla propaganda. La “promozione” di questa immagine rappresentò, quindi, una questione di vitale importanza, così come indispensabile fu la predisposizione del popolo ad accettare tale immagine. Verosimilmente, molti sostenitori del nazionalsocialismo si erano convertiti almeno in parte alle idee hitleriane già prima di incontrare il Führer in carne e ossa o di soccombere al suo «carisma» in qualche altro modo. [...]

Nella crisi generale dello Stato messa in moto dalla Grande depressione, con l'economia in subbuglio e l'autorità politica in pieno marasma, le doti retoriche di Hitler diedero il meglio di sé. Il futuro dittatore fu, più di ogni altro leader nazionalsocialista (persino più di Goebbels), colui che



seppe dar voce alle ansie e ai pregiudizi più radicati, attraverso le argomentazioni banalizzanti e a tinte forti tipiche del suo stile oratorio. La sua forza espressiva, la semplicità delle alternative poste, la saldezza delle sue convinzioni e la grandiosa visione del futuro da lui prospettata concorsero a formare un messaggio politico capace di attrarre irresistibilmente chi era già ben disposto verso di esso. Presi in sé, i testi dei discorsi hitleriani non erano altro che un catalogo di banalità e luoghi comuni, ma calati nell'atmosfera particolare, nell'ambientazione spettacolare e nell'aura mistica di grandezza messianica che la propaganda nazista aveva costruito attorno a Hitler, riusciva no a elettrizzare le masse – accolte in un *bric-à-brac*¹ scenografico più adatto alle adunate revivalistiche che ai normali comizi politici, e fatto apposta per predisporre positivamente l'emotività degli ascoltatori.

Proprio alla propaganda sono dedicati alcuni passaggi-chiave del Mein Kampf. Hitler dice, infatti, di aver considerato la gestione della propaganda come il compito di gran lunga più importante nel Partito nazionalsocialista dei primi anni: essa doveva dimostrare «la progressiva diffusione dell'Idea» e tentare «di piegare l'intera nazione alla forza di una dottrina». Sull'altro versante, l'organizzazione aveva il compito di guadagnare nuovi attivisti, gli avvocati militanti della causa «senza i quali la vittoria del movimento non sarebbe semplicemente possibile». A suo modo di vedere, il vero leader doveva essere più un agitatore che un enunciatore di programmi teorici: raramente, egli scrisse, un grande teorico era stato anche un grande capo, «perché comandare significa essere capaci di muovere le masse».

Quanto Hitler ritenesse poco utile ai fini dell'allargamento del consenso tra le masse la discettazione teorica su questioni strettamente dottrinarie, risulta con chiarezza categorica da un discorso privato pronunciato nel 1926 di fronte al pubblico selezionato del Circolo nazionale di Amburgo. «Prima di tutto – affermò in quell'occasione – bisogna smetterla con l'idea che le masse possano saziarsi di concetti ideologici. La comprensione è una piattaforma troppo instabile per le masse. L'unica emozione che non vacilla è l'odio».

Subito dopo aggiunse che le masse sentono la forza più di ogni altra cosa e che il singolo individuo, calato nella folla «come un verme insignificante», percepisce soltanto la forza e la giustezza del movimento, «vedendo 200.000 persone unite nella lotta per un ideale che egli non può nemmeno capire, e che non deve necessariamente capire. Egli ha una fede, e questa fede è rinforzata giorno per giorno dalla visibilità del suo potere». Sempre allo stesso proposito, un commentatore coevo scrisse nel 1931 quanto segue:

«Secondo Hitler, tutta la propaganda deve adeguare il suo livello intellettuale alla capacità di comprensione del più stupido dei suoi destinatari. Meglio, allora, il banale argomento del bianco contro il nero, che i pensieri sofisticati [...]. Il tema deve avere effetto esplosivo [...]. Non c'è spazio per discorsi saggi da concilio. L'unico scopo è aizzare le ansie e le passioni e infiammare la folla fino al parossismo»². [...]

Le tecniche propagandistiche hitleriane avrebbero, tuttavia, riscosso ben poco successo senza il concorso di quelle condizioni esterne che resero attraente l'alternativa nazionalsocialista sul «mercato» elettorale della Germania weimariana. Senza la depressione economica, senza il peggioramento della crisi istituzionale e senza la disintegrazione dei partiti borghesi liberalconservatori, questo «mercato» di massa non sarebbe mai stato alla portata della NSDAP e Hitler sarebbe restato un elemento assolutamente minoritario collocato in un'area marginale e per così dire

«folkloristica» del sistema politico.



Note al testo

1. Espressione usata per indicare cianfrusaglie, oggetti vecchi e di scarso valore. 2. Martin Broszat, *German National Socialism 1919-1945*, Clio Press, Santa Barbara 1966, pp. 63-64.

Comprensione e analisi

1. Quali sono i fattori di contesto (economico, politico, sociale, culturale) che contribuiscono – secondo l'autore – a dare rilievo alle parole propagandistiche diffuse da Hitler?
2. Come dovevano essere articolati i discorsi di fronte alle masse secondo Hitler? A quali esigenze dovevano rispondere e perché?
3. Perché Hitler riteneva che «il vero leader doveva essere più un agitatore che un enunciatore di programmi teorici»?
4. Le parole del leader del NSDAP dimostrano la sua partecipazione alle sofferenze e il suo rispetto verso il popolo tedesco?

Produzione

Le parole sono lo strumento principe della politica: nella storia sono state nelle mani di sovrani, capi militari, uomini politici; strumento utile per animare una rivoluzione, per intraprendere una guerra contro un nemico – qualche volta – e anche per cercare di arrivare ad una mediazione di fronte a popolazioni in rivolta. Le parole utilizzate dai leader dei regimi totalitari sorti nell'Europa del Novecento hanno caratteristiche che le accomunano, nonostante i punti di approdo dei loro discorsi siano diversi. A partire dalle tue conoscenze storiche, rifletti sui termini e sulle modalità della propaganda politica attuata nell'Europa del primo dopoguerra. Puoi prendere spunto da discorsi, scritti programmatici, documenti prodotti dai leader per ottenere il consenso e riflettere quindi sugli elementi retorici e sulle tematiche scelte a scopo di propaganda. Sviluppa quindi le tue riflessioni in un testo di natura espositiva-argomentativa nel quale i confronti risultino attuati in modo chiaro e siano supportati da adeguata evidenza.

Proposta B – 2

Valentina Davi

Emozioni “che si leggono in faccia”: è natura o cultura?

Chissà se Charles Darwin era consapevole della bagarre che avrebbe scatenato nei secoli a venire, quando in *The expression of emotion in man and animals*¹ (1872) avanzò l'ipotesi che le espressioni facciali emotive fossero universali, biologicamente innate e adattive² dal punto di vista evolutivo.



Darwin fu tacciato di scarsa scientificità dai neopositivisti “hard”, che trovavano inaccettabile una teoria inferita³ da meri dati osservativi. Fu così che per diversi decenni l’idea predominante rimase quella sulle origini culturali delle espressioni emotive: così come ogni cultura ha il proprio linguaggio verbale, allo stesso modo ha anche un proprio linguaggio delle espressioni facciali. Si dovette aspettare [Silvan] Tomskin per riabilitare il povero Darwin: partendo dalla teoria che le emozioni sono alla base della motivazione umana e che la loro sede principe è il volto, Tomskin e McCarter (1964) dimostrarono che le espressioni facciali erano associate in maniera affidabile a determinati stati emotivi. La loro ricerca fece da apripista a quelli che furono successivamente definiti gli “universality studies”. Questi studi rilevarono, per esempio, un elevato accordo nella valutazione delle espressioni emotive facciali sia nelle culture letterate che pre-letterate, e documentarono come membri appartenenti a culture differenti producessero spontaneamente, di fronte a video emotivi, le medesime espressioni facciali.

Da quel dì è stato un impressionante susseguirsi di ricerche svolte in tutto il mondo, in diversi laboratori, con metodologie differenti, su soggetti appartenenti a svariate culture, che hanno confermato l’universalità di sette espressioni facciali emotive: rabbia, tristezza, disprezzo, disgusto, paura, felicità e sorpresa.

Ma non è finita qui! Per la gioia di Darwin diversi studi hanno portato prove a favore dell’ipotesi dell’origine biologica e genetica delle espressioni: per esempio, persone cieche dalla nascita producono spontaneamente le stesse espressioni facciali emotive di persone vedenti; inoltre le loro espressioni sono molto più simili a quelle dei loro familiari rispetto a quelle di estranei.

La teoria che le espressioni emotive siano innate, universali e abbiano origine biologica sembra pertanto fondarsi su un solido corpus di ricerche scientifiche (per una panoramica più esaustiva vedi Matsumoto & Hwang, 2011).

Ciò però non significa che la cultura non giochi anch’essa un ruolo importante! Secondo Paul Ekman esistono una serie di “display rules”, regole di esibizione culturalmente apprese che prescrivono come manifestare le espressioni emotive in base al contesto sociale: intensificandole, attenuandole, inibendole o mascherandole.

A tal proposito, è passato alla storia l’esilarante studio condotto da [Wallace V.] Friesen (1972) in cui ad un gruppo di americani e ad un gruppo di giapponesi furono mostrati dei filmati di raccapriccianti operazioni chirurgiche. Se gli individui erano da soli, non vi erano differenze tra i gruppi circa l’espressione di disgusto mostrata. Ma in presenza dello sperimentatore era tutto un altro discorso: i giapponesi mascheravano l’espressione di disgusto stampandosi un finto sorriso sul volto, mentre sullo schermo comparivano scene non adatte a stomaci sensibili. La spiegazione di questo comportamento sembra risiedere nell’influenza che la cultura esercita sulla manifestazione delle emozioni: mostrare emozioni negative in pubblico in Giappone è considerato disdicevole e viene mascherato tramite un sorriso.

Natura o cultura, quindi? Natura E cultura!

Dato un substrato biologico (per la gioia di Darwin) «praticamente tutti gli aspetti della comunicazione delle emozioni, dall’accuratezza del riconoscimento delle emozioni universali fino alle differenze nell’attribuzione di intensità dell’espressioni emozionali o ai diversi significati associati a certe emozioni, sono influenzati da aspetti culturali specifici» (Matsumoto & Cortini, 2001) che non possono essere trascurati, anche solo per evitare gaffes o incidenti diplomatici.

Infatti, persino un sorriso può acquisire significati diversi a seconda del contesto culturale (Furo, 2009). Insomma, se vi trovate in Giappone a cena, non sorridete troppo di fronte ad un bel pezzo di sashimi: voi sarete anche felicissimi di strafogarvi di sushi, ma loro potrebbero pensare che vi faccia veramente schifo!



Note al testo

1. *The expression of emotion in man and animals* : ‘L’espressione delle emozioni nell’uomo e negli animali’. In questo scritto Darwin applicò la teoria evuzionistica alla biologia del comportamento; l’opera ebbe scarsissimo successo.
2. **adattive**: in etologia e psicologia si definisce “adattivo” ciò che favorisce l’adattamento di un organismo all’ambiente.
3. **inferita**: ‘desunta’, ‘derivata’.

Comprensione e analisi

1. Presenta in modo sintetico l’ipotesi sostenuta da Darwin in *The expression of emotion in man and animals* e quella sostenuta dai suoi detrattori, spiegando perché questi ultimi respinsero la tesi darwiniana.
2. Spiega il significato della frase «le emozioni sono alla base della motivazione umana e [...] la loro sede principe è il volto» (rr. 8-9).
3. Secondo quanto si afferma nel testo, esistono prove dell’origine biologica delle espressioni emotive? Se sì, elencale rapidamente.
4. In che modo, secondo l’autrice, la cultura contribuisce a determinare le espressioni emotive?
5. A quale conclusione giunge l’articolo?

Produzione

Il testo prende in esame la forte interrelazione che lega le nostre emozioni alle nostre espressioni facciali, dimostrando come tale associazione sia innata e profondamente radicata nella nostra biologia; al tempo stesso, l’autrice si sofferma anche sul modo in cui comunichiamo le emozioni nei vari contesti sociali.

Tutti noi siamo stati educati a mascherare almeno in parte la nostra dimensione emotiva e spesso anche a subordinarla alla razionalità: “pensa in modo razionale” e “non farti influenzare dall’emotività” sono frasi che chiunque si è sentito dire almeno una volta nella vita. Ma se l’evoluzione ha conservato le emozioni, e se il loro radicamento è così profondo, significa che esse hanno una loro importanza. Dunque, è davvero possibile staccarsi dal proprio stato emotivo? Ed è davvero utile? Inoltre, in che modo l’espressione delle emozioni influenza quotidianamente la nostra vita sociale? Elabora un tuo percorso di analisi su questi temi alla luce di ciò che hai appreso dal brano proposto e anche delle tue conoscenze ed esperienze personali: organizza le idee ed esponile in un testo argomentativo.

Proposta B – 3

Alessandro Gili New Space Economy: business in rampa di lancio
www.ispionline.it, 28 settembre 2022

Nel corso degli ultimi anni una rinnovata corsa allo spazio sta cambiando la percezione e la prospettiva delle attività possibili al di fuori del nostro pianeta. Se dalla fine degli anni ’60 al primo



decennio del nuovo millennio le attività spaziali erano confinate al dominio istituzionale – condotte quindi dai Governi delle maggiori potenze e dalle rispettive Agenzie spaziali – ora il paradigma sta rapidamente cambiando, con un peso sempre più preponderante del settore privato nella nuova corsa allo spazio. Questo cambiamento strutturale, e in un certo senso epocale, è imputabile al forte progresso tecnologico avvenuto nel corso degli ultimi 15 anni che, potenzialmente, rende lo spazio più accessibile e più funzionale allo sfruttamento economico.

Il valore economico

Basta un dato, infatti, per comprendere le potenzialità della New Space Economy: se nel 2020 essa valeva complessivamente circa 380 miliardi di dollari, la sua importanza è prevista aumentare sino a 1000 miliardi di dollari entro il 2040. Il mercato è attualmente dominato dal settore dei satelliti, che costituiscono il 70% dell'intero fatturato. Le applicazioni satellitari, ad oggi in larga parte confinate alle trasmissioni e comunicazioni televisive, satellitari e ai sistemi di georilevazione della posizione (GPS), dovrebbero espandersi a settori quali internet a banda larga, mobilità, big data, nonché per monitorare e combattere i fenomeni di alterazione del clima e di deforestazione. Sono 10 i drivers¹ di questa accelerazione: lancio di satelliti, telecomunicazioni spaziali, esplorazione dello spazio profondo, atterraggio sulla Luna, osservazione della Terra, sfruttamento degli asteroidi, eliminazione dei rifiuti spaziali, turismo spaziale, ricerca spaziale e produzione industriale per tutto ciò che potrà essere necessario a sostenere l'attività umana nello spazio. Drivers che afferiscono a tre categorie fondamentali riassumibili in cambiamento climatico, sicurezza e telecomunicazioni. Ma quello che sta realmente cambiando è la profittabilità² delle attività spaziali. Se nel recente passato tutte le attività erano riservate al dominio pubblico, ciò era in parte dovuto anche agli enormi costi da affrontare per accedere allo spazio, alla complessità e ai rischi connessi. Progressivamente, le cose stanno cambiando: lanci meno costosi, razzi riutilizzabili e possibilità di utilizzare nuovi carburanti aprono la strada a sempre più aziende, come dimostra il campo dei lanci satellitari. [...]

Il vero game changer³ è dato dalla riutilizzabilità sia di razzi che di interi veicoli di lancio spaziali, un fattore che è in grado di abbattere in modo sostanziale i costi dei viaggi nello spazio. In tale campo sono le aziende private ad avere acquisito la leadership: SpaceX di Elon Musk ha infatti avviato la produzione e il lancio dei razzi Falcon 9, che dovranno in futuro garantire anche i viaggi degli esseri umani verso la Stazione Spaziale Internazionale (ISS). [...]

Quali saranno i nuovi settori?

Proprio l'energia solare dallo spazio potrebbe risultare un alleato fondamentale per la transizione energetica del nostro pianeta. L'installazione di pannelli solari nello spazio avrebbe il vantaggio di conseguire un maggiore irraggiamento dovuto all'assenza di atmosfera (+60%) e alla presenza del Sole per 24 ore al giorno. L'energia catturata sarebbe poi trasmessa alla Terra attraverso flussi di microonde tra antenne emittenti nello spazio e grandi antenne riceventi sulla Terra. [...] L'altro grande driver di sviluppo sarà rappresentato dallo sfruttamento minerario della Luna e degli asteroidi. [...] Le tecnologie necessarie per estrarre minerali dal suolo lunare sono già disponibili attualmente o lo saranno a breve [...]. Sono tuttavia gli asteroidi i veri possibili grandi protagonisti della prossima parte della corsa allo spazio dedicata alle risorse rare. Un potenziale ancora difficilmente calcolabile, che potrebbe tuttavia generare un livello di ricchezza impensabile solo pochi anni fa. Basti pensare che la NASA, nel corso del 2020, ha individuato l'asteroide Psyche, lungo 226 km, orbitante intorno al Sole tra Giove e Marte e interamente costituito da ferro, nickel e metalli rari. Si stima che esso possa valere fino a 10.000 quadrilioni di dollari, pari a circa 10.000 volte l'economia globale.



I problemi sul campo

[...] Incerta e non adeguata ai temi è la regolamentazione giuridica dello spazio. L'ingresso di nuovi Stati e attori privati rischia di determinare il caos se un nuovo insieme di regole per lo sfruttamento dello spazio non verrà al più presto concordato. Il Trattato sullo spazio extra atmosferico del 1967, ratificato da 110 Stati e che corrisponde largamente al diritto consuetudinario, proibisce agli Stati membri di rivendicare territori spaziali, che sono definiti come provincia di tutta l'umanità, ma nulla viene detto a riguardo dello sfruttamento da parte dei privati che, al tempo di questo Trattato, risultava impossibile [...]. Senza un accordo tra i principali attori, il rischio è che chi arriva prima in un determinato ambito si ritrovi a dettare le regole, spingendo quindi la competizione geopolitica. Infine, vi è il problema dei rifiuti spaziali. [...] Stanno rapidamente divenendo una crescente minaccia per i satelliti in orbita [...] aumentando i rischi di collisione e incidenti durante il lancio di satelliti.

Note al testo

1. **drivers:** in economia si definiscono drivers (o business drivers) le condizioni o gli elementi che risultano determinanti per la crescita di un'azienda o di un settore.
2. **profitabilità:** 'capacità di generare profitto economico'.
3. **game changer:** 'elemento che segna un importante punto di svolta'.

Comprensione e analisi

1. Riassumi ciascuno dei paragrafi in cui è suddiviso il brano.
2. Spiega qual è la grande differenza tra le attività spaziali del passato e quelle attuali.
3. Per quali scopi potrebbero essere utilizzati i satelliti in un prossimo futuro?
4. Quali settori economici appaiono destinati a trarre benefici dall'espansione delle esplorazioni spaziali?
5. Perché in futuro l'assenza di una regolamentazione giuridica spaziale potrebbe rivelarsi un problema?
6. Prova a chiarire cosa si intende quando si parla di New Space Economy.

Produzione L'articolo spiega che la riduzione dei costi di lancio potrebbe agevolare l'intensificarsi del turismo spaziale, attualmente costosissimo e limitato a casi isolati; parallelamente, lo sfruttamento di metalli e minerali rari presenti nei corpi celesti potrebbe scatenare una nuova "corsa all'oro", magari sostituendo lo sfruttamento dei giacimenti terrestri, mentre l'installazione di pannelli solari extraatmosferici potrebbe modificare lo scenario della questione energetica. Alla luce di questo articolo e delle tue conoscenze, come immagini la partita sul futuro spaziale? Ritieni che i fenomeni descritti nel testo proposto siano destinati ad avere reali ricadute sulle condizioni di vita sulla Terra? In caso affermativo, si tratterà di miglioramenti o di peggioramenti? Esponi il tuo pensiero in un testo argomentativo.



Tipologia C. Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

Proposta C - 1

La conoscenza dei giovani fra immaginario e reale

da Umberto Eco, "Tu, lei, la memoria e l'insulto", *Lectio Magistralis*, 2015, Festival della Comunicazione, Camogli

In una indagine fatta in Gran Bretagna pochi anni fa risultava che un quarto degli inglesi pensava che Churchill fosse un personaggio di fantasia, e così accadeva per Gandhi e Dickens. Molti intervistati (ma non si precisa quanti) avrebbero invece messo tra le persone realmente esistite Sherlock Holmes, Robin Hood ed Eleanor Rigby.

Mi interesserebbe anzitutto sapere a quale fascia sociale appartiene il quarto di co loro che non hanno idee chiare su Churchill e Dickens. Se avessero intervistato i londinesi dei tempi di Dickens, quelli che si vedono nelle incisioni delle miserie di Londra di Doré, almeno i tre quarti, sporchi, abbruttiti e affamati, non avrebbero saputo chi era Shakespeare. E neppure mi stupisco che si credano realmente esistiti Holmes o Robin Hood, uno perché esiste un'industria holmesiana che a Londra fa visitare addirittura il suo preteso appartamento di Baker Street, e l'altra perché il personaggio che ha ispirato la leggenda di Robin Hood è esistito davvero (l'unica cosa che lo rende irrealista è che al tempo dell'economia feudale si rubava ai ricchi per dare ai poveri, mentre dopo l'avvento dell'economia di mercato si ruba ai poveri per dare ai ricchi). Però è vero, e ce ne accorgiamo quando si rivolgono domande ai nostri giovani (per non dire a quelli, che so, americani), che le idee sul passato anche prossimo sono molto vaghe. [...]

Il fatto è che è cambiato il nostro rapporto col passato, probabilmente anche a scuola. Una volta ci interessavamo molto al passato perché le notizie sul presente non erano molte, se si pensa che un quotidiano raccontava tutto in otto pagine. Con i mezzi di massa si è diffusa un'immensa informazione sul presente, e si pensi che su Internet posso avere notizie su milioni di cose che stanno accadendo in questo momento (anche le più irrilevanti). Il passato di cui i mezzi di massa ci parlano, come per esempio le vicende degli imperatori romani o di Riccardo Cuor di Leone, e persino la prima guerra mondiale, passano (attraverso Hollywood e industrie affini) insieme al flusso di informazioni sul presente, ed è molto difficile che un utente di film colga la differenza temporale tra Spartaco e Riccardo Cuor di Leone. Parimenti si spappola o perde in ogni caso consistenza la differenza tra immaginario e reale: ditemi voi perché un ragazzo che guarda film alla televisione deve ritenere che Spartaco sia esistito e il Vinicio di *Quo vadis* no, la contessa Castiglione fosse un personaggio storico e la schiava Isaura no, che Ivan il Terribile fosse reale e Ming tiranno di Mongo no, visto che si assomigliano moltissimo, almeno secondo Einzenstein. [...]

[I ragazzi europei] sono stati formati dai media concepiti da adulti che hanno ridotto a sette secondi la permanenza di una immagine, e a quindici secondi i tempi di risposta alle domande. Ma, avulsi dal passato, ricorda Serres [in un articolo uscito su «Le Monde» del marzo 2001], vedono sugli schermi cose che nella vita quotidiana non vedono più, cadaveri insanguinati, crolli, devastazioni: «all'età di dodici anni gli adulti li hanno già forzati a vedere ventimila assassini». Sono educati dalla pubblicità che esagera in abbreviazioni e parole straniere che fanno perdere il senso della



lingua nativa, non hanno più coscienza del sistema metrico decimale dato che gli si promettono premi secondo le miglia percorse e, ormai abituati al computer, questi ragazzi vivono buona parte della loro vita nel virtuale. Lo scrivere col solo dito indice anziché con la mano intera “non eccita più gli stessi neuroni o le stesse zone corticali” (e infine sono totalmente multitasking). Noi vivevamo in uno spazio metrico percepibile ed essi vivono in uno spazio irrealistico dove vicinanza e lontananza non fanno più alcuna differenza.

Produzione

Tutto si confonde – ci dice Umberto Eco in questo estratto da una Lectio Magistralis del 2015 –, personaggi storici e dell’immaginario si rincorrono nelle vite dei più giovani, animate da narrazioni digitali fino al punto in cui si perde coscienza e consapevolezza di quanto attiene alla fantasia e quanto alla realtà.

È davvero mutato il rapporto dei giovani con la realtà? La mancata memoria storica è sintomo di una “perdita di coscienza” del reale o di una “perdita di conoscenza”? Rifletti sul tema proposto, puoi far riferimento a conoscenze di studio ed esperienze personali. Organizza quindi il tuo pensiero in un elaborato che risulti organico e coeso. Puoi articolare il tuo testo in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto

Proposta C – 2

Le parole della Costituzione

Il testo è tratto dall’intervento di Tullio De Mauro in occasione del convegno “Il Linguaggio della Costituzione”, tenutosi a Palazzo della Minerva (Roma), il 16 giugno 2008. Il discorso è riportato nel «Servizio dei resoconti e della comunicazione istituzionale», n. 18, luglio 2008

Quando la Costituzione è stata scritta, tra il 1946 e la fine del 1947, le capacità di comprensione del testo costituzionale della popolazione italiana erano, detto alla buona, pessime, perché l’Italia prefascista e l’Italia fascista avevano lasciato in eredità alla Repubblica una massa sterminata di persone senza istruzione scolastica, che non avevano completato la scuola elementare, e, dentro questi, di analfabeti. I numeri, siccome purtroppo in genere sono antipatici (intanto sono numeri), e poi macchiano la nostra coscienza nazionale, non si ricordano. Fatemi dire solo che il 59,2, quindi quasi il 60 per cento degli adulti di oltre quattordici anni era, appunto, senza licenza elementare, e molto più della metà di questi si dichiararono spontaneamente, al censimento dell’ISTAT del 1951, analfabeti, dunque tagliati fuori non dall’uso della parola, ma certo dall’uso della scrittura e della lettura. [...] Ricordo questi numeri perché sono anche il punto di partenza se vogliamo capire che cosa avete fatto, o meglio, che cosa abbiamo tutti fatto e non fatto in questi anni; sono il punto di partenza di un lungo cammino. Ma se ci fermiamo all’altezza del 1947, questa era la situazione. Anche se i numeri sono diventati noti solo qualche anno dopo, questo probabilmente spiega come mai persone che erano profondamente radicate nella vita sociale del Paese, come i 556 Costituenti, abbiano sentito (questa era la prima fonte del loro agire linguistico) che questa era la situazione e che in questo Paese e per questo Paese bisognava cercare di parlare. Tanto più che, credo, i Costituenti avevano in mente, come tutti allora avevano in mente, e come ancora oggi continuiamo ad avere in mente, la incisività delle formule con cui Benito Mussolini, grande giornalista,



socialista, agitatore, conoscitore di folle, riusciva a rivolgersi alla popolazione italiana, trascinandola sulle vie che a me continuano ad apparire le più folli, comunque con una capacità di comunicazione e persuasione enorme legata non tanto alle cose che proponeva, ma al modo in cui riusciva a proporle. Credo che anche questo abbia pesato: la volontà di parlare di cose più complicate, come i principi fondamentali a cui una società quale quella che avevano in mente i Costituenti doveva ispirarsi, e di cose ancora più complicate come l'architettura dello Stato conforme a questi principi. Cose difficili da dire con quelle formule ad effetto con cui Mussolini si era rivolto al popolo. E tuttavia, lo sforzo andava fatto nella direzione di trasmettere questi contenuti complessi con un linguaggio di larga accessibilità, tenuto conto delle reali condizioni (anche se i numeri li sappiamo noi, e loro non li sapevano) di difficoltà di comunicazione e di ricezione in cui si trovava buona parte della popolazione. [...] La Costituzione è breve, 9.300 parole o poco di più, una trentina di cartelle dattiloscritte, e soprattutto grande cura nella scelta delle parole. Questo non è casuale. [...]

Nella tradizione italiana, prima e dopo la Costituzione, forzare la mano nella direzione del vocabolario di base, cioè del vocabolario di massima trasparenza, del vocabolario in cui si dice *io vado* e non *io mi reco*, si dice *compito* e non *ufficio*, forzare la mano nella direzione delle parole di più larga comprensibilità è una sfida alle abitudini non tanto del troppo bistrattato ceto politico, ma dell'assai poco bistrattato, e bistrattando invece, a mio avviso, ceto intellettuale. [...] Italo Calvino teneva la mano più leggera; diceva: c'è un tradizionale terrore semantico, terrore per le espressioni in cui la *bottiglia* si chiama *bottiglia*, e non *contenitore di plastica di liquido acqueo* o *contenitore vitreo di sostanza vinosa*, per dire *fiasco di vino*, come nell'esempio che faceva Calvino. Allora, i Costituenti hanno vinto questo terrore e lo hanno, credo, voluto, saputo certamente vincere, lo volessero o no, e la percentuale che già ho ricordato, cioè che quasi il 93 per cento del testo della Costituzione sia fatto con il vocabolario di base della lingua italiana, col vocabolario di massima frequenza, col vocabolario che già nelle scuole elementari, per chi le fa, può essere noto bene, indica qualcosa di eccezionale in tutta la nostra tradizione. [...] La Costituzione italiana è scritta con una media esemplare di un po' meno di 20 parole per frase. Questi due elementi danno alla nostra Costituzione un grado altissimo di leggibilità.

Produzione

Le riflessioni di Tullio De Mauro, linguista di fama internazionale, espresse durante il suo intervento in occasione di un convegno per celebrare i 60 anni dall'entrata in vigore della Costituzione, ci ricordano che ciò che è semplice diviene accessibile e che l'accessibilità è fra i primi requisiti anche per una fonte del diritto, quale è la nostra Costituzione. Nonostante la sua semplicità e nonostante l'ampia reperibilità, anche in rete, il testo della nostra Costituzione è ancora oggi poco conosciuto dagli italiani. A testimoniare, la recente normativa che ha reintrodotto l'insegnamento obbligatorio dell'Educazione civica a scuola e ha ribadito l'importanza di conoscere il testo costituzionale. Quali sono le ragioni di questo disinteresse? Conoscere la Costituzione non dovrebbe essere un prerequisito per ogni cittadino della Repubblica italiana? Se vivo in un paese, devo anche comprendere quali sono i valori su cui si fonda e le norme che lo regolano. Rifletti su tale tematica, facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali. Puoi articolare il tuo testo in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto



A039 - SIMULAZIONE PROVA D'ESAME 2024/25
Indirizzo: ITMM - MECCANICA, MECCATRONICA ED ENERGIA ARTICOLAZIONE
MECCANICA E
MECCATRONICA

Disciplina: DISEGNO, PROGETTAZIONE E ORGANIZZAZIONE INDUSTRIALE

Il candidato svolga il tema indicato nella prima parte e risponda a due soli quesiti tra i quattro proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE Un'officina meccanica, specializzata nel settore nautico, deve costruire dei verricelli ad ingranaggi, da utilizzare per tirare a riva, cioè in secca, le barche dei pescatori. Il macchinario richiesto deve essere il più semplice possibile e soprattutto va azionato manualmente dovendo essere utilizzato in un contesto privo di energia elettrica. Il verricello in grandi linee è costituito da un tamburo girevole attorno ad un asse orizzontale, su cui si avvolge (a fune di recupero, alta cui estremità va posto il gancio che afferra la barca e la tira a riva. Il tamburo deve risultare solidale con una ruota dentata che riceve il moto da un pignone, con cui ingrana, azionato a sua volta da una manovella (vedi disegni allegati non in scala).

Le barche in legno devono essere tirate a riva lungo un percorso quasi pianeggiante sopra uno scivolo in legno posto sul fondo sabbioso

I dati tecnici previsti dall'officina per il verricello ad ingranaggi sono i seguenti:

- numero di denti ruota motrice $ZI = 17$;
- numero di denti ruota condotta, di tipo alleggerito a 6 razze e solidale col tamburo, $Z2 = 84$;
- diametro del tamburo su cui si avvolge la fune di traino, $Dt = 240$ mm;
- lunghezza della manovella 440 mm;
- attrito statico tra barca e fondo di scorrimento 0,28;
- modulo dentatura $m = 7$;
- rendimento del rotismo 0.8.

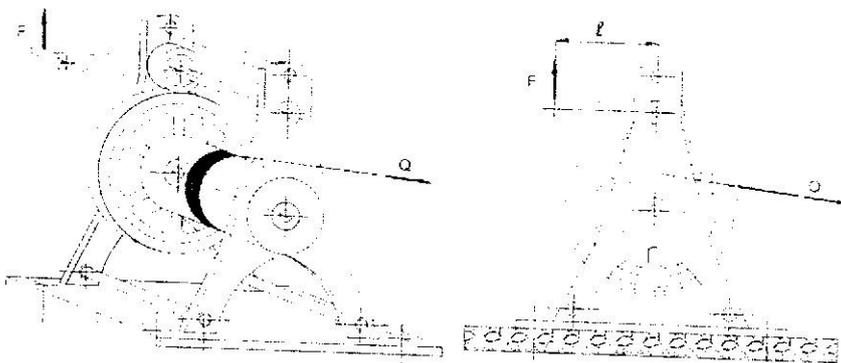
Il candidato facendo riferimento agli schemi allegati, scelti appropriatamente i materiali e i dati mancanti dai manuali tecnici a disposizione, sulla base delle sue valutazioni, effettui:

1. il calcolo della forza da applicare alla manovella del verricello ad ingranaggi tenendo conto che la massa delle barche da trainare si aggira sui 450 kg. determinando altresì quanti giri deve fare la manovella per tirare in secca la barca di almeno 8 metri;
2. il progetto dell'albero su cui è calettata la ruota dentata $Z2$ solidale al tamburo, tenendo conto che i perni di estremità sono alloggiati su due cuscinetti a strisciamento in bronzo e che il tiro va considerato posto a metà dell'interasse tra i due montanti laterali.
3. il dimensionamento della ruota condotta $Z2$, alleggerita a 6 razze e calettata con linguetta, effettuando anche il suo disegno completo di quote, raccordi, smussi, tolleranze e gradi di lavorazione, facendo riferimento allo schema proposto;

SECONDA PARTE

- 1: Il candidato effettui il dimensionamento dell'albero motore su cui è posto il pignone, tenendo conto che va previsto il suo calettamento e che anche in questo caso i perni di estremità sono alloggiati su due cuscinetti a strisciamento in bronzo. Per lo stesso si sviluppi il ciclo di lavorazione.
2. Considerando che sia pervenuta una richiesta di produzione di 124 verricelli si ipotizzi quale può essere l'assetto da dare al lay-out dell'azienda per evadere l'intera commessa, tenendo presente che il tamburo risulta saldato sull'albero, la struttura di sostegno del verricello è ottenuta da un laminato in acciaio, mentre la ruota dentata da un lato va a battuta sul tamburo e dall'altro è bloccata con anello elastico.
3. Nel caso di richiesta di sostituzione della manovella con azionamento motorizzato si proponga una soluzione alternativa all'azionamento manuale scegliendo il tipo di meccanismo da utilizzare nonché la potenza del motore che dovrà azionarlo considerando una velocità di traino pari a 0,15 m/s.
4. Il candidato imponga un piano di campionamento e collaudo idoneo alla richiesta pervenuta all'officina, indicando quale tipo di controllo di qualità sia più pertinente per tale produzione, motivando le scelte fatte per le modalità di esecuzione da adottare.

Durata massima della prova: 6 ore. È consentito soltanto l'uso di manuali tecnici e di calcolatrici non programmabili. Non è consentito lasciare l'istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna della traccia.



6CJD



Istituto di Istruzione Superiore **EUGANEO**

Via Borgofuro n. 6 - 35042 - Este (PD)
Tel. 0429.2116 - <https://euganeo.edu.it/>
PDIS026002 - CF 91023830283
pdis026002@istruzione.it - pdis026002@pec.istruzione.it

